



Città
metropolitana
di Milano

ALLEGATO A

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2024 - 2026

Indice

LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE	5
IL QUADRO DI RIFERIMENTO	7
L'IMPATTO DELLE MANOVRE ECONOMICHE DEL GOVERNO DAL 2010 A OGGI	9
IL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	15
I LIMITI DI SPESA	18
IL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI E ALTRE ASSEGNAZIONI STATALI	20
I CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO	22
Le modifiche al principio della programmazione ed il bilancio tecnico	24
La manovra di bilancio per il 2024	25
La manovra di bilancio per gli esercizi 2025 – 2026	29
I CRITERI DI DEFINIZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO	30
ENTRATE	30
SPESE	30
Il fondo crediti di dubbia esigibilità	31
Accantonamento a copertura di perdite di società partecipate	36
Altri fondi rischi	36
Fondo per contenzioso	36
Fondo per rinnovi contrattuali	36
Fondo rischi per il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene Ambientale – TEFA	37
Fondo di riserva	37
Fondo di garanzia dei debiti commerciali (legge 145/2018)	37
Fondo pluriennale vincolato	38
ANALISI DELLE PREVISIONI DI BILANCIO	39
Parte Prima - Analisi delle entrate	39
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	39
Tributo provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene Ambientale – TEFA	40
Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.)	40
Imposta sulle assicurazioni di responsabilità civile (R.C.A)	42
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	43

Trasferimenti correnti Amministrazioni Centrali	43
Trasferimenti regionali	43
Trasferimenti da altre amministrazioni locali	44
Trasferimenti da Enti di previdenza	44
Trasferimenti da imprese e istituzioni sociali private	44
Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	45
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45
Vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni	46
Proventi derivante dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	46
Interessi attivi	46
Altre entrate da reddito da capitale	46
Rimborsi e altre entrate correnti	46
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	47
Contributi dello Stato	47
Contributi regionali	48
Altri contributi del settore pubblico	49
Contributi da imprese e altre istituzioni private	49
Entrate da alienazioni di beni materiali	49
Altre entrate in conto capitale	50
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	50
Alienazione di attività finanziarie	50
Riscossione crediti di medio-lungo termine	50
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	50
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023	51
Parte Seconda - Analisi della spesa	54
TITOLO 1 – SPESA CORRENTE	54
Redditi da lavoro dipendente	54
Imposte e tasse	54
Acquisto di beni e servizi	55
Trasferimenti correnti	55

Spese per interessi e rimborso prestiti	56
Valutazione sul ricorso al credito	57
Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali	58
Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente	59
Indirizzi in materia di indebitamento	60
Contratti finanziari in strumenti derivati	64
Contratti di finanziamento che includono componenti derivate	65
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	67
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	89
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	89
ENTRATE E SPESE RICORRENTI – NON RICORRENTI	90
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	91
IL QUADRO FINALE	97
ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE	98
RELAZIONE SPESE PERSONALE BILANCIO 2024	103
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 – 2026	111

LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale nel Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Il principio della Programmazione finanziaria (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede anche che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, e comprenda i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, nonché i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
- m) la nota integrativa;

n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Con riferimento alla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale è stata allegata la tabella contenente gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati con Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018 (G.U. n. 10 del 12/01/2019) e aggiornati con decreto ministeriale del 05/08/2022; questi ultimi hanno sostituito i precedenti a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

Con riferimento al triennio 2023 – 2025, tutti i parametri sono rispettati e pertanto l'Ente non è strutturalmente deficitario, condizione che si verifica quando almeno la metà degli indici non è rispettata.

Si ricorda che la Legge di Bilancio 2019 (art. 1 della L. 145/2018) a partire dal 2019 fa coincidere il vincolo di finanza pubblica con gli equilibri ordinari di bilancio (commi da 819 a 826), disponendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il D.M. 01/08/2019 ha recepito le disposizioni di cui al comma 821 modificando anche il prospetto degli equilibri a previsione e a rendiconto con l'indicazione di tre distinti saldi e i prospetti di determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione, applicati / applicabili dal 2021.

Con riferimento alla nota integrativa, la stessa va redatta ai sensi del punto 9.11 del citato Principio contabile applicato alla Programmazione e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre, il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare a queste disposizioni, con la nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026 ci si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei modelli di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente, in particolare si evidenziano tutte le norme di finanza pubblica che hanno inciso sulle disponibilità finanziarie di parte corrente del bilancio, richiamate in dettaglio nei successivi paragrafi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle Province e alle Città metropolitane per assicurare il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle Province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali enti. La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle Province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione. Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane, tenendo conto della situazione emergenziale prodotta dalla pandemia Covid-19 prima, e dall'incremento dei costi dell'energia e delle materie prima negli anni successivi, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, a ridurre il crescente concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.

Tra gli ultimi interventi finalizzati a superare le difficoltà connesse alla carenza di risorse finanziarie, si menziona il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.", che, all'articolo 31 bis, comma 3, ha previsto a favore della Città metropolitana di Milano e della Città metropolitana di Roma un contributo rispettivamente di 10 milioni di Euro annui e di 20 milioni di Euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

Con le ultime leggi di bilancio sono state introdotte disposizioni volte a definire nuove modalità di finanziamento delle Province e delle Città metropolitane a decorrere dal 2022, come si dirà ampiamente nel successivo paragrafo dedicato.

Questa fase volta al progressivo alleggerimento del peso del contributo alla finanza pubblica si è ora interrotta, tanto che la legge di bilancio per il 2024 (legge n. 213 del 29/12/2023) ha nuovamente richiesto un impegno significativo agli enti locali, che si traduce per Città Metropolitana di Milano, in un ulteriore aumento del contributo netto alla finanza pubblica, attestatosi nel 2024 in un importo di Euro 110.961.389,49, assorbendo circa il 49,78% delle entrate tributarie dell'Ente previste (nel 2023 il dato è stato pari al 49,3%), rendendo difficoltoso garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali.

Il contributo alla finanza pubblica rimane un onere insostenibile nei bilanci degli enti di area vasta, come anche dimostrato dallo studio della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard nel quale si rileva un divario tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dedotto il contributo netto alla finanza pubblica. Solo in parte e progressivamente è previsto un recupero del gap, lasciando gli enti in una situazione di criticità degli equilibri correnti, non attuando quanto previsto dall'art. 119 della Costituzione, che prevede il finanziamento integrale delle funzioni attribuite.

A questa situazione di difficoltà strutturale, si sommano ancora gli effetti negativi della crisi pandemica, con un livello di entrate tributarie ancora al di sotto del periodo pre-covid; il caro materiali, che ha determinato in particolare un forte incremento dei costi delle opere pubbliche; la guerra in Ucraina, che ha acuito le dinamiche di incremento dei costi energetici e delle materie prime.

A tale situazione, ancora fino al 2023, il Governo ha fatto fronte, anche se parzialmente, con interventi ad hoc.

Nel 2024 invece, non sono previsti ulteriori ristori, se non limitatamente al fondo a copertura degli extra costi degli investimenti; anzi la legge di bilancio prevede la progressiva restituzione allo Stato delle quote delle risorse erogate a favore degli enti locali negli anni di crisi per gli importi non impegnati entro il 31/12/2022.

Il quadro economico attuale registra un livello elevato dei tassi di interesse, conseguenza delle politiche monetarie attuate negli anni precedenti dalla Banca Centrale europea con l'obiettivo di contenere il forte aumento dell'inflazione.

Il documento di Economia e Finanza 2024 prevedeva questo andamento del tasso di inflazione:

Anno	Tasso di inflazione
2019	0,50%
2020	-0,30%
2021	1,90%
2022	8,10%
2023	5,70%
2024	2,30%
2025	>= 2,00%
2026	>= 2,00%

I trend di oscillazione del tasso Euribor 6 mesi, indice di riferimento per l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, sono i seguenti:

Euribor 6 M			
	MIN	MAX	MEDIA
2020	-0,526%	-0,114%	-0,364%
2021	-0,554%	-0,505%	-0,523%
2022	-0,546%	2,752%	0,677%
2023	2,693%	4,143%	3,692%
2024	3,203%	3,884%	3,557%
2025	2,864%	3,202%	2,999%
2026	2,799%	2,863%	2,818%

Rispetto a tali dati, il DEF si è così espresso: “per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la politica monetaria ha accentuato l’intonazione restrittiva, caratterizzata da una rilevante risalita dei tassi di riferimento da parte delle maggiori banche centrali (con le importanti eccezioni di quella cinese e giapponese).

Nell’area dell’euro, la BCE ha iniziato il ciclo restrittivo a luglio del 2022. L’Istituto centrale ha portato il tasso di interesse sui depositi, riferimento per il mercato interbancario, dal -0,50 per cento al 4,00 per cento deciso nella riunione dello scorso 14 settembre, stimando per il 2024 l’inflazione al 3,2 per cento.

Al momento, le attese dei mercati sulle future decisioni di politica monetaria sembrano convergere verso un primo taglio al tasso sui depositi della BCE – attualmente al 4 per cento - nella prossima estate”.

L’IMPATTO DELLE MANOVRE ECONOMICHE DEL GOVERNO DAL 2010 A OGGI

Nello scorso decennio al comparto delle Province e Città metropolitane è stato chiesto un contributo al risanamento della finanza pubblica molto elevato. Questa scelta era coerente con il generale orientamento del legislatore a depotenziare le Province, in attesa di una riforma istituzionale (accorpamento, soppressione, svuotamento) che aveva come perno centrale la rivisitazione profonda del loro ruolo e delle loro funzioni. La riforma, come è noto, si è concretizzata con l’approvazione della legge n. 56/14, che ha disposto un riordino amministrativo e tuttavia con ritardi nella sua attuazione.

I tagli alle risorse delle Province / Città Metropolitane (a cui si sono aggiunte le conseguenze del patto di stabilità) hanno avuto inevitabili ripercussioni sulle spese.

Si ripercorrono di seguito i principali interventi a carico del comparto Province negli ultimi anni.

La manovra correttiva, attuata con il D.L. n. 78/2010 del 31/05/2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (successivamente convertito nella legge 122/2010 del 30/07/2010), che comprendeva il biennio 2011/2012, ammontava a 24,9 miliardi di Euro, di cui 14,8 miliardi (59%) a carico delle autonomie locali, sotto forma di risparmi di spesa e minori trasferimenti erariali. In particolare, per le Province, il contenimento di spesa previsto era pari a 300 milioni di Euro nel 2011 e di 500 milioni a decorrere dall’anno 2012 a valere sui trasferimenti erariali.

In seguito, a fronte di un ulteriore indebolimento del quadro macroeconomico e dell’inasprimento della crisi sui debiti sovrani in Europa, il Governo Monti è intervenuto con un’ulteriore manovra (D.L. 201/2011). Il Decreto Legge n. 201/2011 convertito nella Legge 211/2011 (Decreto Salva Italia), ha imposto un’ulteriore misura aggiuntiva di 415 milioni di Euro (a partire dal 2012) al concorso finanziario delle Province per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Si ricorda inoltre che, per realizzare gradualmente l’autonomia di entrata delle Province (Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68) a partire dal 2012, sono stati soppressi i trasferimenti erariali sia di parte corrente che in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza, ad eccezione del fondo sviluppo investimenti legato a mutui in ammortamento, ed è stato istituito il fondo sperimentale di riequilibrio di durata biennale (sostituito dal fondo perequativo), alimentato dal gettito della compartecipazione all’IRPEF.

Il D.M. 04/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di 1.039.917.823,00 Euro e ne ha definito i criteri di riparto:

- a) il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- b) il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- c) il 5% in relazione alla popolazione residente;
- d) il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Tale fondo è stato oggetto dei tagli previsti dal Decreto Legge n. 78/2010 e dal Decreto Legge n. 201/2011 (c.d. Salva Italia).

Successivamente, il D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", ha previsto all'art. 16 comma 7 un'ulteriore manovra a carico delle Province, sempre a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio, nei seguenti importi: 500 milioni di Euro per il 2012, 1.000 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2015.

Le riduzioni da imputare a ciascuna Provincia sono state determinate, con apposito decreto del 25 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal Siope.

Successivamente la Legge di Stabilità 2013 (L. n. 228/2012 del 24/12/2012) ha previsto maggiori riduzioni al fondo sperimentale di riequilibrio e al fondo perequativo delle Province per ulteriori 200 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Per l'anno 2013 il D.L. 126/2013 (e poi il D.L. 151/2013) ha quantificato definitivamente le riduzioni ai trasferimenti erariali in capo alle singole Province con riferimento alla quota complessiva per il comparto Province pari a 1.200 milioni di Euro di cui all'art. 16, c. 7, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e s.m.i..

Il successivo D.L. 16/2014 del 6/3/2014 ha confermato, per l'anno 2014, le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate nel 2012 e le riduzioni già previste dall'art. 16, c. 7 del D.L. 95/2012 per il comparto delle province.

Inoltre, l'art. 9 del D.L. 16/2014 ha previsto a decorrere dal 2014 una riduzione pari a 7 milioni di Euro per le Province, da applicarsi in base alla popolazione residente, in relazione alla precedente previsione normativa della L. 191/2009, art. 2, c. 183 (costi della politica).

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state previste ulteriori riduzioni ai trasferimenti erariali per il comparto Province dal D.L. 66/2014 (art. 47), ammontanti a 444,5 milioni di Euro per l'anno 2014, 576,7 milioni per l'anno 2015 e 585,7 milioni per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. Tali riduzioni riguardano le seguenti voci per le quali sono indicate le cifre inerenti il 2014:

- riduzione delle spese per beni e servizi (art. 8, comma 4): 340 milioni di Euro;

- riduzione delle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 14) e per autovetture (art. 15): 4,5 milioni di Euro;
- riduzione di spesa per effetto delle disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni (art. 19): 100 milioni di Euro.

La quota a carico di ciascun ente è determinata con decreti del Ministero dell'Interno in relazione alla spesa sostenuta per beni e servizi, per incarichi di consulenza, collaborazione e per le autovetture (oltre che con il precedente decreto interministeriale del 16/09/2014 relativo ai cosiddetti costi della politica).

La legge di stabilità 2015 (articolo 1, comma 418, legge 23 dicembre 2014, n.190) ha inoltre determinato un ulteriore concorso al contenimento della spesa pubblica che ha imposto a Province e Città metropolitane un prelievo di 1 miliardo di Euro per il 2015, 2 per il 2016 e 3 a decorrere dal 2017. È previsto che la riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire sia basata sulla differenza tra spesa storica e fabbisogni standard rilevati dalla società SOSE. Le riduzioni a carico di ciascun ente per il 2015 sono state determinate in prima battuta sulla base delle elaborazioni di SOSE, poi rettificata in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Un segnale positivo è stato riscontrato nel D.L. 78/2015 che ha previsto un contributo in favore delle Province e della Città metropolitana di Milano, per l'anno 2015, per fronteggiare le straordinarie esigenze finanziarie intervenute nel medesimo anno e finalizzato a conseguire l'equilibrio di parte corrente, per un importo complessivo di Euro 80 milioni di cui 50 a favore della Città metropolitana di Milano. Tale importo a favore della Città metropolitana di Milano, tuttavia, non è stato confermato per il 2016.

Per l'anno 2016 l'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica di 1.000 milioni di Euro a carico del comparto, di cui Euro 250 milioni a carico delle Città metropolitane, è stato praticamente compensato dal contributo previsto all'art. 1, comma 754 della Legge n. 208/2015. Sono stati inoltre modificati i criteri di riparto del taglio delle risorse relativamente alla quota incrementale del 2016 e confermati quelli utilizzati per la quota del 2015.

Per l'anno 2017 e seguenti l'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014, art. 1, comma 418, è stato confermato in 250 milioni di Euro a carico delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e ne è stato definito l'ammontare con il c.d. "Decreto Enti Locali" (Legge n. 96/2017 di conversione del D.L. 50/2017 - art. 16, comma 1, 2).

Contestualmente, il "Decreto Enti Locali" (art. 17) ha confermato per l'anno 2017 e seguenti, l'attribuzione del contributo stabilito dall'art. 1, comma 754 della Legge n. 208/2015 a favore delle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale di 250 milioni, che sostanzialmente compensa l'incremento dell'anno 2016.

Sempre il "Decreto Enti Locali" (art. 16, comma 3), con riferimento alle previsioni dell'art. 47, comma 2, del D.L. 66/2014, richiamato in precedenza, ha previsto le quote a carico delle Città metropolitane per gli anni 2017 e 2018.

A partire dal 2019 non è più prevista questa voce di contribuzione.

L'art. 1, comma 438, della Legge 232/2016 (Finanziaria 2017) ha previsto un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2047". Ai sensi del successivo comma 439, "I beneficiari, le finalità, i criteri e le modalità di riparto dei fondi di cui ai commi 433 e 438 sono disciplinati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 gennaio 2017...".

Si tratta del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017, con il quale è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle Province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di Euro e in favore delle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di Euro nella misura determinata e risultante nelle tabelle allegate allo stesso DPCM, che sostanzialmente compensa l'incremento dell'anno 2017 del concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014, art. 1, comma 418.

Come previsto dall'art. 7 del richiamato DPCM, nonché dall'art. 15 del Decreto Legge n. 50 del 2017, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, i contributi spettanti dall'anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana sono versati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - direttamente all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli enti medesimi e pertanto le Province e le Città metropolitane sono state autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio i predetti contributi e ad iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014, al netto dell'importo corrispondente al contributo stesso.

L'art. 20, comma 1 bis, del "Decreto Enti Locali" ha attribuito alle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, un contributo complessivo di 12 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, da ripartire secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente.

Il D.L. 91/2017, convertito in Legge n. 123/2017 del 3 agosto 2017, all'art. 15- quinquies, comma 2, ha previsto l'attribuzione alle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 28 milioni di Euro, per l'anno 2017, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56. Il riparto dello stesso è stato disposto con decreto del Ministero dell'Interno del 4/10/2017, pubblicato in G.U. n. 236 del 9/10/2017.

Per l'anno 2018, è stato cancellato il contributo di 12 milioni di Euro previsto dall'art. 20, comma 1 bis, del D.L. 50/2017 ed è stato previsto dall'art. 1, comma 838 della L. 205/2017, un contributo complessivo di 111 milioni di Euro a favore delle Città metropolitane, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, non ulteriormente confermato per il 2019.

L'art. 1, comma 896 della Legge di Bilancio 2019, rende permanenti le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio previste dall'articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 210 del 2015, che richiamano quelle già adottate con decreto del Ministro dell'Interno 4 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2012.

Per effetto delle diverse manovre che hanno previsto il concorso di Province e Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica, il fondo sperimentale di riequilibrio è del tutto azzerato e, per far fronte alle riduzioni sopra citate, le somme dovute vengono di fatto trattenute dallo Stato a valere sul gettito delle entrate tributarie IPT e RCauto.

Per l'anno 2019, ai sensi della L. 196/2009 (art. 23, comma 3) è stato defanziato il programma di spesa dello Stato relativo all'attribuzione di risorse finanziarie per gli enti locali per Euro 21,6 milioni tra cui il contributo di cui all'art. 1, comma 754 della L. 208/2015. Contestualmente sono stati ridotti i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 20, comma 1 del D.L. 50/2017. Ciò ha comportato un incremento delle somme dovute allo Stato.

Per l'anno 2020 il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato ripartito con il D.M. del Ministero dell'Interno 9 aprile 2020. Sulla dotazione del Fondo è intervenuto l'art. 108 del D.L. n. 34/2020 (decreto Rilancio) il quale, nel confermare la disciplina vigente del Fondo "sino alla revisione del sistema di finanziamento delle Province e delle Città metropolitane", ne ha rideterminato l'importo per l'anno 2020 in 184,8 milioni di Euro, in aumento di circa 58,3 milioni, in relazione alle esigenze connesse all'emergenza sanitaria.

La Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), all'art. 1, commi 783-785 ha definito nuove modalità di finanziamento delle Province e delle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, ha previsto l'istituzione di due fondi unici, destinati l'uno alle Province e l'altro alle Città metropolitane, nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con finalità di perequazione delle risorse.

La Relazione tecnica precisa che l'operazione è finanziariamente neutrale per le Province/Città metropolitane, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi, che resta invariato.

Il riparto è operato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento.

Inoltre, il comma 784 dispone che a decorrere dall'anno 2022, il contributo spettante a ciascuna provincia e città metropolitana a valere sui fondi sopra citati è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Tuttavia, a differenza di quanto previsto in passato, ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato complessivamente rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, Legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare contributi per le Province e le Città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di Euro per l'anno 2022, 100 milioni di Euro per l'anno 2023, 130 milioni di Euro per l'anno 2024, 150 milioni di Euro per l'anno 2025, 200 milioni di Euro per l'anno 2026,

250 milioni di Euro per l'anno 2027, 300 milioni di Euro per l'anno 2028, 400 milioni di Euro per l'anno 2029, 500 milioni di Euro per l'anno 2030, 600 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2031;

- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio dello scorso anno, di riforma del sistema di finanziamento di Province e Città metropolitane, ridefinendo le modalità di ripartizione dei due fondi unici di cui al comma 783, da assegnare sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. In particolare, i due fondi unici ed il concorso alla finanza pubblica, richiesto alle Province e alle Città metropolitane delle RSO ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014 e dell'articolo 1, comma 150-bis, della legge n. 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), con decreto del Ministero dell'Interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

Il Decreto 26 aprile 2022, in attuazione del comma 785 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, stabilisce per il triennio 2022 - 2024 il riparto dei fondi, dei contributi ed il concorso alla finanza pubblica, in base ai criteri e alle modalità della Nota metodologica allegata, secondo gli importi indicati pro quota e per ciascuna annualità nell'allegato B "Piano analitico di riparto".

Si fa presente che la determinazione dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard svolta dalla Commissione tecnica, nonché la ricognizione del "contributo" alla finanza pubblica che il comparto delle Province e Città metropolitane è costretto a fornire per effetto dei drastici tagli degli scorsi anni, ha evidenziato un rilevante sbilancio di risorse: per le Città Metropolitane, il concorso netto alla finanza pubblica al 2021 ammontava a – 498,9 milioni di Euro, pari alla somma algebrica di + 271,7 milioni a titolo di contributo di parte corrente per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e – 770,6 milioni a titolo di concorso lordo alla finanza pubblica complessivamente corrisposto a fronte delle successive manovre di contenimento della spesa.

Tale differenziale verrà ora solo in parte e progressivamente compensato dall'assegnazione dei contributi sopra citati, con l'intera assegnazione che andrà a regime soltanto nel 2031, risultando tuttavia ancora insufficiente a restituire la necessaria serenità operativa agli enti nei primi anni, coincidenti con l'attuazione del PNRR.

Il Decreto ministeriale di ripartizione dei due fondi unici e del concorso alla finanza pubblica per il periodo 2023 – 2025, atteso ad ottobre 2022, alla data attuale non è ancora stato emanato.

Si segnala, inoltre, che i commi 849-853 della Legge di Bilancio 2021, hanno dato anche il via ad una nuova stagione di revisione della spesa pubblica dello Stato, delle regioni e degli enti locali, prevedendo a loro carico per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, un nuovo contributo alla finanza pubblica, connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Per gli enti territoriali le riduzioni di spesa sono così ripartite: 200 milioni di Euro per le Regioni e le Province autonome, 100 milioni di Euro per i comuni e 50 milioni di Euro per le Province e le Città metropolitane. Il riparto tra i vari enti è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Con D.L.132/2023 (conv. in legge n. 170/2023) l'apporto relativo al 2023 è stato azzerato; allo stesso tempo l'impegno a carico degli enti locali è stato confermato per gli anni 2024 e 2025, modificando il metodo di calcolo, reso proporzionale agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12 'Diritti sociali, politiche sociali e famiglia' degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022. La legge di bilancio 2024, n. 213/2023 del 29/12/2023, ha richiesto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli enti locali, connesso alle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea.

In particolare, l'art. 1, commi 533 – 535, prevede un contributo complessivo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

La ripartizione dell'importo tra gli enti sarà proporzionale agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 e tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023.

Gli importi del contributo alla finanza pubblica a carico di ciascun ente sono determinati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il termine del 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Infine, l'art. 1, c. 508, della legge di bilancio ha disposto in merito alla redistribuzione tra gli enti locali delle risorse ricevute tra il 2020 ed il 2022 per sostenere l'esercizio delle funzioni fondamentali e far fronte alle minori entrate ed alle maggiori spese (al netto delle minori spese) indotte dalla crisi pandemica Covid 19.

A fronte di fondi assegnati per oltre 10 miliardi di euro, le analisi condotte dal tavolo tecnico istituito presso il MEF per la verifica delle certificazioni Covid prodotte annualmente dagli enti, ha definito lo stock di risorse non utilizzate (sia a titolo di "fondone" che di ristori specifici).

In attuazione di quanto definito dall'art. 106, c. 1, del DL 34/2020, in primo luogo è prevista una redistribuzione dei fondi residui tra gli enti che presentano avanzi Covid e gli enti in deficit; tale restituzione avverrà in maniera graduale nell'arco di 4 anni. Inoltre, è stabilito che le rimanenti risorse non saranno rese allo Stato, bensì saranno trattenute nell'ambito del comparto al fine di mitigare parzialmente l'impatto della spending review.

I criteri di riparto saranno stabiliti con DM da emanarsi entro il 15 febbraio 2024.

IL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Il taglio imposto dall'art. 14 c. 2 del D.L. 78/2010 per il 2011, pari a Euro 300 milioni, ha comportato per l'allora Provincia di Milano una riduzione di trasferimenti erariali di Euro 707 mila; l'entità del taglio è stata moderata, in quanto l'importo assunto a base di riferimento per la riduzione era costituito dal totale generale dei trasferimenti erariali attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010, e la Provincia di Milano godeva di trasferimenti erariali in misura trascurabile (anzi, nel 2011 la Provincia di Milano già corrispondeva allo Stato un conguaglio circa di Euro 62 milioni).

Il taglio previsto dal D.L. 78/2010 per il 2012, pari a Euro 500 milioni, si è sommato all'ulteriore riduzione contemplata dall'art. 28 del Decreto Legislativo n. 201/2012 pari a Euro 415 milioni. Il contributo della Provincia di Milano è stato pari a Euro 30,5 milioni.

Si è aggiunta, poi, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio prevista dall'art. 16 comma 7 del Decreto Legge n. 95/2012 di: 500 milioni di Euro per il 2012, Euro 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e Euro

1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015. Per la Provincia di Milano la decurtazione per il 2012 è stata pari a Euro 19.453.786,32, calcolata in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal Siope. Sono stati considerati nel bilancio della spesa corrente gli interventi: 02 (acquisto di beni), 03 (prestazioni di servizi) e 04 (utilizzo beni di terzi).

Considerando l'aggravio del contributo delle Province alla manovra di ulteriori Euro 200 milioni per gli anni 2013, 2014 e 2015 previsto dalla Legge di stabilità 2013, per l'anno 2013 il D.L. 126/2013 (e poi il D.L. 151/2013), ha determinato l'importo della riduzione ai trasferimenti erariali in Euro 53.407.982,00. Per l'anno 2014 tale riduzione si è incrementata di Euro 440.326,00 raggiungendo l'importo di Euro 53.848.308,00 per effetto dell'esclusione dal riparto della Provincia dell'Aquila, previsto dal D.L. 16/2014.

Inoltre, sempre con riferimento al D.L. 16/2014, art. 9, la riduzione di Euro 7 milioni è stata determinata per la Provincia di Milano in Euro 424.942,51.

Le riduzioni previste dal D.L. 66/2014 hanno pesato per Euro 22.394.000,00. Pertanto, per il 2014, l'ammontare complessivo della quota a carico della Provincia di Milano ha raggiunto Euro 107,7 milioni.

Per l'esercizio 2015, le riduzioni previste dal precitato D.L. n. 95/2012, sono ammontate a Euro 56.091.987,50, in aumento rispetto al precedente esercizio.

La quota è rimasta invariata nei successivi anni.

Resta confermato anche l'importo previsto nel 2014 dal D.L. 16/2014 di Euro 424.942,51. Per ciò che concerne il taglio previsto dall'art. 47 del D.L. 66/2014 per il 2017 e il 2018 le riduzioni a carico di ciascuna provincia e città metropolitana sono state quantificate con il D.L. 50/2017 e per la Città metropolitana di Milano ammontano a Euro 25.517.253,81.

L'ulteriore concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014 pari a Euro 1.000 milioni per il 2015, è stato determinato in Euro 27.698.487,00, a seguito della rettifica in sede di Conferenza Stato- città ed autonomie locali dell'importo precedentemente determinato sulla base delle elaborazioni SOSE (come detto sopra). L'importo è stato confermato anche il 2016, al quale si aggiunge la quota incrementale 2016. Per effetto della modifica dei criteri di riparto, il contributo 2016 a carico della Città metropolitana di Milano ammonta a Euro 15.915.158,00, neutralizzato dall'assegnazione di un trasferimento statale di pari importo previsto dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2015), che lascia inalterata la situazione delle risorse da versare al bilancio dello Stato rispetto all'anno precedente.

Occorre, tuttavia, evidenziare che non è stato reiterato il contributo di Euro 50.000.000,00 alla Città metropolitana di Milano, previsto dal D.L. 78/2015, finalizzato a conseguire l'equilibrio di parte corrente, causando difficoltà per il raggiungimento del pareggio finanziario del bilancio.

Il concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla Legge 190/2014 per l'anno 2017 e seguenti è stato definito con il Decreto legge 50/2017 in Euro 65.243.368,49. Lo stesso Decreto ha confermato per l'anno 2017 e seguenti l'attribuzione del contributo di cui all'articolo 1 comma 754 della Legge n. 208/2015 a compensazione dell'incremento relativo all'anno 2016 pari a 15.915.158,06 Euro.

L'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla Legge 190/2014 per l'anno 2017 è pari a 21.629.459,49 Euro ed è stato sostanzialmente compensato dall'assegnazione di un contributo di pari

importo a decorrere dal 2017, con DPCM 10 marzo 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 123 del 29 maggio 2017. Tale DPCM si riferisce al riparto del fondo previsto dalla legge finanziaria 2017 (Legge 232/2016) a favore degli enti territoriali.

Successivamente, nel corso del 2017, sono state previste altre assegnazioni alle Città metropolitane data la critica situazione finanziaria delle stesse. Grazie alla solidarietà delle altre Città metropolitane è stato interamente assegnato alla città metropolitana di Milano il contributo di 12 milioni di Euro previsto dall'articolo 20, comma 1-bis, del D.L. 50/2017. L'ulteriore contributo di 28 milioni di Euro previsto per l'anno 2017 dal D.L. 91/2017 è stato ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno del 4 ottobre 2017 e per la Città metropolitana di Milano è pari ad Euro 11.221.442,31.

Per il solo 2018 è stata prevista dall'art. 1, comma 838 del L. 205/2017, un'assegnazione di 111 milioni di Euro a favore delle Città metropolitane, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui Euro 18.189.516,00 assegnati alla Città Metropolitana di Milano con Decreto di riparto del Ministero dell'Interno del 07/02/2018 pubblicato in GU n. 36 del 13/02/2018. A decorrere dal 2019 viene confermata la cessazione della contribuzione prevista dall'art. 49 del D.L. 68/2014 pari a Euro 25.517.253,81.

A seguito del definanziamento da parte dello Stato per l'anno 2019 dei contributi previsti dall'art. 1, comma 754, della L. 208/2015 e dall'art. 20, comma 1 del D.L. 50/2017, si registra un incremento delle somme nette dovute allo Stato pari a circa Euro 300.000,00.

Nel 2020 è stato ripristinato l'importo a livello dell'annualità 2018 ed è stato pertanto adeguato lo stanziamento del bilancio sul triennio 2020- 2022.

Nella predisposizione del bilancio 2021-2023 è stata mantenuta tale impostazione, nell'attesa della definizione della riforma delle risorse in favore di Province e Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a partire dal 2022, prevista dall'art. 1, commi 783-785 della Legge di Bilancio 2021.

Nella predisposizione del bilancio 2022-2024, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, commi 783-785 della Legge n. 178/2020 così come modificati dalla Legge n. 234/2021, nonché dal Decreto del Ministero dell'Interno 26 aprile 2022 di riparto dei fondi e successiva circolare n. 70/2022, sono stati adeguati gli stanziamenti di bilancio in entrata e spesa secondo le indicazioni ivi contenute. In particolare, nella parte relativa alle entrate sono stati iscritti i soli importi relativi alle risorse aggiuntive (in quanto i Fondi e contributi di parte corrente risultano negativi) e nella parte relativa alla spesa è stato iscritto il concorso netto alla finanza pubblica residuale maggiorato dell'importo delle risorse aggiuntive (al lordo dell'importo del contributo per consentirne la contabilizzazione). L'effetto netto rispetto al riparto operato fino all'anno precedente ha evidenziato un recupero di risorse pari a 5,9 milioni di Euro nel 2022, 7,4 nel 2023 e 9,6 nel 2024.

Il contributo netto alla finanza pubblica del 2022 è stato di 110.238.483,95 Euro.

Nel 2023 il quadro normativo non ha subito modifiche e per effetto delle risorse incrementalmente riconosciute dal DM 26/04/22, il concorso netto alla finanza pubblica è diminuito a 108.752.376,07 Euro.

Nella predisposizione del bilancio 2024– 2026, si è dovuto tener conto dell'effetto negativo derivante dalle previsioni della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e della legge di bilancio per il 2024, n. 213/2024, che complessivamente pongono in carico al comparto delle Città Metropolitane un ulteriore aggravio di spesa pari a 100 milioni di Euro nel 2024 e nel 2025, e di Euro 50 milioni nel 2026.

La quota spettante a Città Metropolitana di Milano verrà determinata con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il termine del 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

In attesa del Decreto ministeriale, ai fini della determinazione delle previsioni per il triennio 2024 – 2026, i maggiori oneri a carico dell'Ente sono stati stimati prendendo a riferimento il rapporto di ripartizione (4,4%) applicato negli anni precedenti per le risorse aggiuntive previste dalla Legge n. 234/2021 per il comparto. L'incremento del concorso alla finanza pubblica, pertanto, è stato determinato in 4,4 milioni di Euro per il 2024 – 2025 e 2,2 milioni per il 2026.

Il concorso netto alla finanza pubblica a carico della Città Metropolitana di Milano per il periodo 2024 – 2026 è previsto nei seguenti importi:

esercizio 2024: - 110.961.389,49 Euro, pari al 49,78% delle entrate tributarie;

esercizio 2025: - 110.073.754,44 Euro, pari al 48,69% delle entrate tributarie;

esercizio 2026: - 105.635.579,20 Euro, pari al 46,81% delle entrate tributarie.

Come detto sopra, l'importo complessivo delle decurtazioni a carico della Città metropolitana di Milano si traduce nella registrazione in bilancio di un esborso nei confronti del Ministero dell'Interno in quanto i trasferimenti erariali assegnati sono insufficienti ad applicare la detrazione prevista. Attualmente le somme sono recuperate dallo Stato attraverso la trattenuta delle entrate RCauto e IPT.

I LIMITI DI SPESA

L'art. 57, comma 2, del D.L.124/2019, convertito in Legge n. 157/2019, ha definitivamente disapplicato per gli enti territoriali (regioni, province e città metropolitane, comuni), i loro organismi ed enti strumentali e le società partecipate, a partire dal 2020, tutta una serie di norme (artt. 5 comma 2, 6 commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.Lgs 95/2012), che avevano imposto limiti su determinate voci di spesa ovvero di obblighi informativi.

Alla luce di tale modifica ai regimi di vincoli di spesa, il limite rimasto in vigore è quello derivante dall'art. 1, co. 512 ss. gg., L. 208/2015 che impone una riduzione delle spese per l'informatica del 50% rispetto alla media sostenuta nel triennio 2013-2015.

La Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'articolo 1, commi 512-515, modificata dalla L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) con l'articolo 1, comma 419, ha introdotto a partire dal 2019 la necessità di ridurre la spesa per l'informatica.

Il disposto normativo prevede che gli enti riducano a partire dall'esercizio 2019 la spesa media per l'acquisto di beni e servizi di natura informatica del 50% rispetto alla spesa media del triennio 2013-2015, in attuazione delle disposizioni contenute nel Piano nazionale dell'informatica 2016-2018 predisposto da AGID e approvato il 15 luglio 2017.

Obiettivo della norma non è tanto quello del contenimento della spesa per l'informatica, bensì quello della sua riqualificazione a favore di linee di sviluppo predeterminate. Infatti, il Piano nazionale dell'informatica 2016-2018 predisposto da AGID distingue le spese considerate non strategiche, su cui opera la riduzione del 50%, e le spese strategiche per l'attuazione degli obiettivi individuati a livello nazionale, sulle quali dirottare le risorse risparmiate.

Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni dovevano adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai precedenti commi da 512 a 514- bis, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

Il comma 515, prevedendo alcune eccezioni, esclude dall'obiettivo di risparmio:

- la spesa a titolo di "canoni per servizi di connettività",
- la spesa riferita agli acquisiti effettuati tramite CONSIP o altri soggetti aggregatori, documentata nel Piano triennale approvato ai sensi del comma 513, compresa quella relativa alle "acquisizioni di particolare rilevanza strategica", di cui al comma 514-bis.

Da quanto illustrato, il rispetto del limite per le spese informatiche non dipende tanto dallo stanziamento di bilancio quanto dalla tipologia di spesa e dalle modalità di individuazione del contraente.

Tale limite di spesa, individuato mediante Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019, vale per la Città Metropolitana di Milano Euro 690.883,07.

Dal 2020 al 2022 tale limite di spesa è stato rispettato da Città Metropolitana di Milano con una spesa pari a Euro 383.439,22 nel 2022, pari a Euro 660.646,70 nel 2021, pari a Euro 342.280,86 nel 2020, con riferimento al 2023 il dato ufficiale verrà reso noto solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2023.

È ancora in vigore quanto disposto dall'art. 3, comma 56, della L. 244/2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008: *"Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali"*. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma è quantificato in Euro 454.395,00 per l'anno 2024, Euro 217.600,00 per l'anno 2025, ed Euro 5.000,00 per l'anno 2026, come da schede contenute nell'Allegato C (prospetti vari Bilancio di Previsione).

Nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026, nel budget di spesa del Programma delle collaborazioni autonome è prevista l'esplicitazione - in uno specifico box dedicato - delle collaborazioni autonome programmate nel triennio 2024-2026 per la realizzazione delle finalità dei Programmi, ai sensi della L. 133/2008 (art. 43 – commi 2 e 3) e del Titolo VII - Disciplina per l'affidamento di incarichi individuali a soggetti esterni - del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

Si ricorda, altresì, che l'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, dispone che a decorrere dall'anno 2014 le Amministrazioni pubbliche non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore all'1,4% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012 per le amministrazioni con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni; tale limite di spesa, per la Città metropolitana di Milano è pari a Euro 1.069.802,97.

IL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI E ALTRE ASSEGNAZIONI STATALI

Nel corso dell'anno 2020, per fronteggiare la crisi economica causata dall'emergenza sanitaria COVID-19, lo Stato ha approvato diversi interventi a livello nazionale e regionale per garantire la tenuta dei bilanci degli enti locali.

Con D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77- art. 106, comma 1, è stato istituito apposito fondo "al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alle possibili perdite di entrate connesse all'emergenza COVID-19" con una dotazione di 3,5 miliardi di Euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di Euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di Euro in favore di Province e Città metropolitane. Successivamente, con il D.L. 14 agosto 2020 n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, - art. 39 - tale fondo è stato incrementato per 1,22 miliardi di Euro a favore dei comuni e 450 milioni a favore di Province e Città metropolitane. In considerazione della perdurante situazione emergenziale sanitaria ed economica, la Legge di Bilancio 2021, all'art.1, comma 822, ha disposto un incremento di 500 milioni di Euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali finalizzato a garantire agli un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19. Le risorse sono assegnate per 450 milioni di Euro in favore dei comuni e per 50 milioni di Euro in favore di Province e Città metropolitane.

Il riparto delle risorse integrative del fondo è stato effettuato in due tranches, mediante due distinti decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenendo anche conto delle risultanze della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020, inviata al MEF - Ragioneria generale dello Stato - per via telematica, entro il 31 maggio 2021, come previsto dal comma 2 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020, secondo il modello e le modalità definite con D.M. economia 3 novembre 2020, n. 212342, di concerto con il Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Anche per la verifica della perdita di gettito 2021, è stato disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione per l'anno 2021, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022 (comma 827). Il modello e le modalità della certificazione sono stati definiti con D.M. economia 28 ottobre 2021, n. 273932.

In sede di Rendiconto 2021, le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione per essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato.

Tuttavia il D.L. n. 4/2022, all'articolo 13, ha consentito l'utilizzo nell'anno 2022 delle risorse assegnate agli enti locali negli anni 2020 e 2021, vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni previste dal comma 827 della legge n. 178/2020 e all'articolo 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, per le finalità cui sono state assegnate.

Il Bilancio di previsione 2022- 2024 ha previsto l'applicazione dell'avanzo derivante dalle entrate del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali confluito nelle quote vincolate del risultato di amministrazione 2021.

L'importo applicato è stato pari a 39,8 milioni di Euro, determinato calcolando l'importo utilizzabile nell'esercizio 2022 ai fini della copertura delle minori entrate e maggiori spese al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Sul lato delle entrate, è stato calcolato il differenziale tra le somme accertate nell'annualità 2019 e lo stanziamento di bilancio 2022 (assestato) delle entrate prese in considerazione nella certificazione COVID 2021. D'altra parte, è stata calcolata la riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità ove l'entrata presentava una riduzione rispetto al 2019, in quanto minore spesa COVID.

Sul lato delle spese, non sono state considerate maggiori o minori spese legate alla pandemia in quanto non segnalate dai responsabili dei CDR.

Il decreto legge n. 21/2022 ha introdotto la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, non solo per ristorare l'eventuale perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ma anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, purché non coperti da specifiche assegnazioni statali (art. 37-ter che ha modificato il sopra citato articolo 13, comma 6, del D.L. n. 4 del 2022).

Il D.L. n. 50/2022 ha, inoltre, previsto la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri, non coperti da specifiche assegnazioni statali, derivanti dall'incremento della spesa per il gas, oltre a quelli per l'incremento della spesa per l'energia elettrica (articolo 40, comma 3-bis).

A fronte di risorse vincolate nell'avanzo di amministrazione al 01/01/2022 relative al Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, pari a 39,8 milioni di Euro, a cui si sono sommate nel corso dell'esercizio ulteriori risorse vincolate relative ai ristori specifici a copertura del caro energia e della perdita di gettito delle imposte, per complessivi 13,2 milioni, nel corso del 2022 sono stati assunti impegni per 38,3 milioni, come attestato nella certificazione COVID per l'esercizio 2022 trasmessa al MEF - Ragioneria generale dello Stato - per via telematica in data 29/05/2023.

La parte dell'avanzo applicato che non ha trovato corrispondenza in un impegno di spesa è stata inserita in apposito capitolo di avanzo vincolato nel Rendiconto 2022 ai fini del conguaglio delle somme da riversare al bilancio dello Stato, che sono state definitivamente quantificate a consuntivo con la certificazione COVID 2022 (sulla base di accertamenti e impegni) in 14,7 milioni di Euro. Tale somma non è stata applicata al Bilancio 2023. Differentemente del precedente esercizio, nel 2023 non è stata definita una normativa di favore che prevedesse la possibilità di applicare le risorse vincolate nell'avanzo 2022 al bilancio 2023 per i medesimi fini, nonostante il persistere di un livello elevato dei costi energetici e un andamento delle entrate ancora distante dai livelli pre-Covid 19.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020, entro il 31 ottobre 2023 il MEF avrebbe dovuto effettuare – sulla base delle certificazioni - la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, ai fini della regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite. Tuttavia, tale scadenza non è stata rispettata e le risorse sono rimaste immobilizzate nel bilancio dell'ente per tutto il corso dell'esercizio, senza indicazioni in merito al loro impiego o alle modalità di restituzione.

L'art. 1, c. 508, della legge di bilancio per il 2024 (legge 213/2023) ha infine disposto in merito alla redistribuzione tra gli enti locali delle risorse ricevute tra il 2020 ed il 2022 per sostenere l'esercizio delle funzioni fondamentali e far fronte alle minori entrate ed alle maggiori spese (al netto delle minori spese) indotte dalla crisi pandemica Covid 19.

Come previsto dall'art. 106, c. 1, del DL 34/2020, in primo luogo è prevista una redistribuzione dei fondi residui tra gli enti che presentano avanzi Covid e gli enti in deficit; inoltre, è stabilito che le rimanenti risorse non saranno

rese allo Stato, bensì saranno trattenute nell'ambito del comparto al fine di mitigare parzialmente l'impatto della spending review.

Pertanto, Città metropolitana:

- dovrà restituire al bilancio dello Stato i maggiori fondi ricevuti nel periodo 2020 – 2022 (come definitivamente determinati a seguito della verifica del tavolo tecnico istituito presso il MEF), già vincolati nell'avanzo 2022, in quote costanti tra il 2024 ed il 2027;
- riceverà per ciascuno di tali esercizi un ulteriore contributo dallo Stato finalizzato ad attenuare l'impatto del maggiore onere derivante dal concorso alla finanza pubblica (di cui ai precedenti paragrafi).

I criteri di riparto, e quindi le somme che verranno assegnate alla Città metropolitana di Milano, saranno stabiliti con DM da emanarsi entro il 15 febbraio 2024.

Nel 2024 si esauriscono anche i contributi specifici destinati nel 2022 e nel 2023 a garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali e a ristoro della maggiore spesa per utenze di energia elettrica e gas.

A tale scopo, il D.L n. 17/2022 aveva istituito un apposito fondo, più volte incrementato nel corso dell'anno, per un ammontare complessivo di Euro 180,0 milioni, di cui Euro 11.280.190,00 a favore della Città metropolitana di Milano.

In seguito, la legge 197/2022 (legge di bilancio per il 2023) ha ulteriormente stanziato per le stesse motivazioni un fondo statale per l'anno 2023; la quota destinata a Città metropolitana di Milano, a seguito dell'intesa definita in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stata di 5.053.649 Euro.

Nel 2024 non sono previste ulteriori risorse.

Infine, il D.L. n. 50/2022 del 17/05/2022 (convertito con Legge 15 luglio 2022, n. 91), aveva previsto un fondo pari a 20 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, in relazione alle necessità delle Province e alle Città metropolitane che hanno subito una riduzione percentuale del gettito dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) o dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC Auto), nel 2021 rispetto al 2019 per l'anno 2022, nel 2022 rispetto al 2021 per l'anno 2023 e nel 2023 rispetto al 2022 per l'anno 2024.

L'importo erogato a favore di Città Metropolitana di Milano è stato pari a 1.948.032 Euro nel 2022, e di Euro 711.812,09 nel 2023.

Nel Bilancio 2024 non sono state stanziate risorse in entrata, in quanto gli importi accertati per ciascuna tipologia nel corso del 2023 hanno superato i corrispondenti importi del 2022, nonostante i valori siano ancora lontani rispetto a quelli registrati negli anni precedenti alla pandemia, come riportato nella tabella seguente:

Tipologia	Accertato 2021	Accertato 2022	Accertato 2023
IPT	93.057.645	87.287.643	97.452.040,54
RC Auto	102.651.468	100.818.577	103.958.426,58
Totale	195.711.133	188.106.220	201.410.467,12

I CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio al sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali

e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile. Le disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili per tutti gli enti coinvolti sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2015. Dal 2016 si utilizzano i nuovi schemi di cui all'allegato 9 del predetto decreto, che prevedono la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata).

Dopo un periodo di accentuate difficoltà finanziarie per il comparto di Province e Città metropolitane, con l'approvazione di bilanci previsionali limitati alla sola annualità in corso per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, peraltro attraverso la previsione di misure straordinarie per garantire la tenuta degli equilibri correnti, dall'esercizio 2018 è stato possibile approvare un bilancio previsionale con orizzonte temporale triennale, aderendo così al principio della programmazione finanziaria.

Sono stati previsti contributi continuativi a favore delle Province e Città metropolitane che si combinano, a partire dal 2019, con la riduzione della spesa prevista dall'art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, e dal 2018 con la possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento, seppure a determinate condizioni (facoltà messa a regime attraverso l'eliminazione del periodo temporale "di sperimentazione" 2018-2020 previsto dall'art. 1, comma 866 della L. 205/2017, con la modifica apportata dal D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2018 - art. 11 bis, comma 4).

Grazie a quest'ultimo intervento normativo è stato possibile predisporre i bilanci di previsione tra il 2018 ed il 2020. Si ricorda, altresì, il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.", all'articolo 31 bis, comma 3, che ha previsto a favore della Città metropolitana di Milano un contributo di 10 milioni di Euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole (la destinazione del contributo per l'esercizio 2024 è illustrato nel Documento Unico di Programmazione).

A partire dal 2020 il Fondo statale per il finanziamento delle funzioni fondamentali degli enti locali (descritto nel paragrafo precedente) è stato determinante per far fronte al calo di gettito delle entrate proprie correnti conseguenti alla situazione pandemica Covid-19.

Parimenti, sono state utilizzate, senza vincolo di destinazione, le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti approvata con delibera consiliare R.G. n. 7/2020 del 2 maggio 2020, nell'ambito degli interventi del legislatore finalizzati ad assicurare un immediato alleggerimento degli oneri di rimborso prestiti nella grave situazione sanitaria ed economica derivante dalla pandemia COVID-19.

Tale facoltà, inizialmente prevista dall'art. 7, D.L. 78/2015, convertito nella legge 125/2015 è stata prorogata fino al 2025 dall'art. 3-ter, D.L. 198/2022, convertito nella legge 14/2023.

Oltre che con il concorso alla finanza pubblica consolidatosi nelle annualità precedenti, la gestione del Bilancio 2022 ha dovuto ancora misurarsi con il protrarsi degli effetti della situazione di crisi dovuta al COVID-19 sul livello delle entrate tributarie, nonché con la forte spinta inflazionistica determinata dall'incremento dei costi energetici e delle materie prime - inasprito dal perdurare della guerra in Ucraina iniziata a fine febbraio 2022 – e con il conseguente aumento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale.

Con diversi interventi ad hoc, il Governo ha supportato, seppur parzialmente, le Province e le Città Metropolitane a mitigare l'effetto del caro energia e della persistente perdita di gettito impositivo.

Il bilancio 2023 - 2025 è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere, a seguito del riordino previsto dalla L. 56/2014, dopo le Leggi Regionali n. 19 e n. 32 del 2015 che hanno definito le funzioni ritrasferite alla Regione e quelle confermate alla Città metropolitana, nonché tenendo conto delle altre

norme relative alle politiche attive del lavoro. Per quanto concerne la gestione dell'Idroscalo, con deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n. 24/2022 del 27/07/2022 è stato approvato lo scioglimento dell'Istituzione Idroscalo di Milano, e si è pertanto proceduto ad internalizzare la relativa gestione.

Con decreto sindacale 154/2023 del 20/06/2023 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui dell'Istituzione Idroscalo nonché il contestuale subentro della Città Metropolitana di Milano nelle obbligazioni attive e passive dell'Istituzione mediante applicazione dei residui attivi e passivi al Bilancio di previsione provvisorio 2023. In data 26/07/2023, il Consiglio metropolitano ha approvato la deliberazione RG 24/2023 ad oggetto "*Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2022 dell'Istituzione Idroscalo di Milano (Bilancio finale di liquidazione)*".

Successivamente, si è provveduto a trasferire le disponibilità liquide residue dell'Istituzione nelle casse della Città metropolitana di Milano.

Le modifiche al principio della programmazione ed il bilancio tecnico

Nell'ambito delle funzioni attribuite al Dipartimento di Ragioneria Generale relative al coordinamento del processo di elaborazione dei documenti di programmazione e in particolare (i) alla definizione degli aspetti finanziari ed economici in termini di risorse, impieghi, sostenibilità attuale e prospettiva degli obiettivi strategici ed operativi; (ii) alla definizione e proposta delle politiche finanziarie e di bilancio in coerenza con i documenti programmatici e (iii) alla programmazione delle risorse finanziarie e monitoraggio degli equilibri di bilancio; e a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento di contabilità sul percorso di formazione del Bilancio di Previsione Finanziario, il Responsabile dei servizi finanziari ha provveduto preliminarmente a definire le compatibilità finanziarie complessive e la capacità di finanziamento degli investimenti, così come i limiti e i vincoli della normativa vigente per il periodo interessato dal bilancio 2024-2026.

In particolare, si richiama il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, che ha apportato significative modifiche al principio contabile applicato della programmazione, introducendo un nuovo iter di costruzione del bilancio di previsione, con la finalità di accelerarne l'approvazione, evitando ritardi ed inerzie e riducendo il ricorso all'esercizio provvisorio.

Il nuovo ciclo di bilancio prende il via con la predisposizione:

- da parte del Sindaco metropolitano, con il supporto del direttore generale, di un provvedimento di indirizzo finalizzato a definire le linee guida del nuovo bilancio, che tenga conto delle linee strategiche del DUP, dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente;
- da parte del Responsabile del Servizio Finanziario di un primo documento contabile, definito "Bilancio tecnico", che rappresenta la base di riferimento per la predisposizione della proposta di bilancio definitiva.

Per dare attuazione a tale nuova impostazione:

- Con decreto R.G. N. 233 del 15/09/2023 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio 2024/2026 a mente del DM 25/07/2023 e di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", il Sindaco metropolitano ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio 2024/2026;
- Con nota prot. n.153467 del 06/10/2023 ad oggetto "predisposizione bilancio tecnico 2024-2026 e comunicazione proposte di variazione 2023-2025", il Direttore di Ragioneria generale ha definito il contesto normativo generale della programmazione ed ha comunicato a tutti i dirigenti l'avvenuta predisposizione

del bilancio tecnico 2024 – 2026, riportante gli equilibri di parte corrente per ciascuna delle annualità, nonché le previsioni di entrata e di spesa per gli altri titoli di bilancio, sulla base della programmazione definita per le annualità pertinenti nel bilancio di previsione 2023 – 2025; si indicava altresì che ogni eventuale variazione al bilancio corrente successivamente intervenuta doveva esser riportata nel bilancio di previsione 2024 – 2026. Sono state altresì fornite indicazioni in merito ai criteri ed alle modalità di formulazione delle nuove previsioni per le diverse fattispecie di entrata e di spesa.

È stata inoltre innovata la disciplina relativa al rinvio dei termini di approvazione del bilancio, disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL.

Le nuove regole infatti stabiliscono che:

- il decreto ministeriale di proroga del bilancio individui le motivazioni che giustificano la proroga stessa;
- gli enti locali ricorrono all'esercizio provvisorio solamente se impossibilitati ad approvare il bilancio per le motivazioni addotte nel decreto. Di fatto quindi la proroga del termine non comporta automaticamente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio;
- per gli enti locali non interessati alle motivazioni addotte nei decreti ministeriali, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non ha effetto ed in assenza di bilancio si prospetta la gestione provvisoria.

La FAQ Arconet n. 54, del 28/12/2023, ha altresì precisato che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione ne indicano le motivazioni tra quelle previste dal Decreto Ministeriale, all'interno della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2023 ha differito al 15 marzo 2024 il termine per l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione 2024 – 2026 per le seguenti esigenze:

- l'attuale incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla regolazione finale, nel 2024, della certificazione delle risorse Covid;
- l'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 al personale del comparto.

Nel caso specifico di Città metropolitana di Milano, i maggiori oneri previsti in termini di concorso alla finanza pubblica, l'indeterminatezza in merito all'importo da restituire allo Stato per i maggiori contributi ricevuti negli anni del Covid, nonché l'impatto degli oneri contrattuali, hanno reso necessario rivedere il perimetro degli equilibri di parte corrente impostato in sede di redazione del bilancio tecnico e di rettificare le previsioni successivamente formulate dai centri di responsabilità, in particolare per le annualità 2025 e 2026.

A livello di dettaglio, i maggiori oneri in termini di contributo alla finanza pubblica rispetto alle previsioni formulate prima della formulazione della legge di bilancio, sono stati stimati in 4,4 milioni di Euro per il 2024 e 2025, in 2,2 milioni per il 2026; tale importo dovrebbe essere controbilanciato dalla ripartizione tra gli enti locali del surplus del fondo Covid (di cui al paragrafo precedente), il cui importo non è tuttavia ancora definito e pertanto non è stata appostata in entrata alcuna somma.

La manovra di bilancio per il 2024

La manovra di bilancio per l'esercizio 2023 è stata caratterizzata dai seguenti fattori:

1. Stanziamento delle **en trate tributarie** 2024 sostanzialmente in linea con le somme accertate nel corso del 2023 e superiore, seppur di poco, all'importo assestato nel 2023:

Tipologia	Accertato 2021	Accertato 2022	Assestato 2023	Accertato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IPT	92.969.490	87.265.109	95.000.000	97.452.040	96.000.000	97.200.000	97.100.000
RC Auto	102.651.468	100.818.577	102.900.000	103.958.426	103.400.000	104.600.000	104.500.000
TEFA	22.103.133	22.135.840	22.500.000	22.641.958	23.500.000	24.250.000	24.050.000
Totale	217.724.092	210.219.526	220.400.000	224.052.426	222.900.000	226.050.000	225.650.000

Si conferma l'andamento crescente delle entrate tributarie, sebbene su livelli ancora distanti rispetto a quelli pre-Covid: nel 2019 le entrate tributarie sono state accertate per complessivi 237.235.694 Euro.

2. **Spese di personale:** ai sensi dei commi 27 e 29-30 della legge di bilancio 2024, occorre prevedere lo stanziamento delle risorse per il rinnovo del contratto nazionale degli enti locali, periodo 2022 – 2024, nella misura del 5,78% rispetto allo stipendio tabellare previsto dal CCNL vigente. Tuttavia, per il solo 2024, da tale importo occorre scomputare la somma già erogata nel mese di dicembre 2023 a titolo di anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale 2024 (come previsto dall'art. 3 del DL 145/2023), sostanzialmente pari al 3,85% del monte salari, per cui il maggior beneficio contrattuale per l'esercizio corrente è pari all'1,93%. Le previsioni di bilancio garantiscono per il 2024 (e per tutto il triennio di riferimento) il completamento delle assunzioni programmate per l'anno 2023, corrispondenti a 28 unità di personale sulle funzioni fondamentali (tra cui n. 4 dirigenti), la copertura del turnover programmato del personale che cesserà a vario titolo (20 dipendenti) e n. 57 progressioni verticali tra le Aree sulle funzioni fondamentali.

3. **Concorso netto alla finanza pubblica:** come illustrato dettagliatamente in un precedente paragrafo, la Legge n. 178/2020 e la legge di bilancio 2024, n. 213/2024, prevedono un ulteriore incremento del contributo verso lo Stato da parte delle Città Metropolitane per complessivi 100 milioni di Euro nel 2024; in attesa del Decreto MEF di definizione dei criteri di ripartizione tra gli enti, nel bilancio di previsione si è provveduto allo stanziamento di un maggior onere per 4,4 milioni di Euro: il concorso netto alla finanza pubblica a carico della Città Metropolitana di Milano relativamente all'esercizio 2024 ammonta a 110.961.389,49 Euro. Per la determinazione dell'importo, si è applicata la percentuale (4,4%) già applicata dal MEF con DM 26/04/2022 in sede di ripartizione del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024;

4. **Contributi dallo Stato a titolo di riparto dei fondi Covid-19:** come analiticamente riportato nel precedente capitolo, l'art. 1, c. 508, della legge di bilancio per il 2024 prevede il riparto tra gli enti locali delle risorse dei Fondi Covid-19 non utilizzate nel periodo 2022-2024, allo scopo di attenuare l'impatto sui bilanci del maggiore onere derivante dal concorso alla finanza pubblica. Non essendo noti né l'ammontare delle risorse che CMM dovrà restituire allo Stato, né i criteri di determinazione della quota che potrà essere trattenuta a bilancio, non è stato al momento allocato nessuno stanziamento in entrata.

5. **Stanziamento del contributo statale** ex articolo 31-bis, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, di 10 milioni di Euro annui (ultima annualità) a favore di Città metropolitana di Milano, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole, la

cui programmazione è dettagliata nel Documento Unico di Programmazione. A seguito dell'emanazione nel corso del 2022 del Decreto ministeriale in merito alle modalità di rendicontazione della spesa, con prot. n. 183590 del 23/11/2023 è stato inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un dettagliato rapporto in merito alle spese sostenute nel periodo 2020 – 2022 per le verifiche di pertinenza, con particolare riferimento all'ammissibilità di tutte le fattispecie di spesa corrente rendicontate; si è ancora in attesa della liquidazione degli importi.

6. **Utenze:** dopo i significativi incrementi registrati nella seconda metà del 2022 ed i primi mesi del 2023, i prezzi dell'energia elettrica e del gas hanno evidenziato nell'ultimo periodo un trend decrescente; la previsione dei costi energetici iscritta nel bilancio di previsione si stabilizza su un importo di 26,6 milioni di Euro, con un risparmio atteso di circa 4 milioni rispetto alla spesa di competenza 2023. Occorre rilevare che rispetto agli esercizi precedenti, nella legge di bilancio non è previsto alcun contributo a fronte dei degli oneri derivanti dal caro energia elettrica e gas, come era avvenuto nel biennio precedente in cui Città metropolitana di Milano ha ricevuto un sostegno finanziario dallo Stato per complessivi 16,3 milioni di Euro. Inoltre, nel 2024 non è stata rinnovata la riduzione dell'aliquota IVA al 5% per il settore del teleriscaldamento, inizialmente prevista dall'art. 1, c. 16, della legge 197/2022 e successivamente rinnovata per tutto il 2023.
7. **Interessi passivi sul debito:** nel 2023 si è assistito ad un progressivo aumento dei tassi di interesse di riferimento, a causa dei numerosi aggiustamenti decisi dalla BCE per contrastare l'inflazione. Il tasso euribor 6 mesi, riferimento dei mutui e prestiti assunti dagli enti locali, è passato da 2,73% al 02/01/2023 a 3,86% al 02/01/2024, con un massimo di 4,14% il 02/10/2023; il livello è più che raddoppiato rispetto ad ottobre 2022, quando si attestava all'1,775%. Le prospettive per il prossimo triennio sono di una graduale riduzione, senza tornare ai livelli del periodo 2009 – 2022 in cui gli interessi sono stati stabilmente sotto l'1%. Le curve dei tassi prese a riferimento per la formulazione del bilancio di previsione nel 2024 prevedono una oscillazione del tasso di riferimento tra 3,20% e 3,88%, con un tasso medio del 3,56%. La spesa per interessi attesa per il 2024, che risente in modo significativo dei valori dei tassi del 2023, è di 19.671.290,00 milioni di Euro, con un incremento rispetto agli importi impegnati nel 2023 di 2,8 milioni di Euro.
8. **Effetti rinegoziazione del debito:** anche per il 2024 è confermata la facoltà di utilizzo senza vincolo di destinazione (ai sensi dell'art. 7, D.L. 78/2015, convertito nella legge 125/2015, come modificato dall'art. 3-ter, D.L. 198/2022, convertito nella legge 14/2023) delle risorse derivanti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti approvata contestualmente al bilancio di previsione 2022 – 2024, che ha ridotto in modo significativo la restituzione delle quote capitale dei mutui dal secondo semestre del 2022 al primo semestre 2024, con un beneficio di 4,9 milioni di euro per l'esercizio 2023 e di 2,4 milioni per l'esercizio 2024; dal secondo semestre 2024 fino alla scadenza (che è rimasta immutata) la restituzione del debito avverrà a rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;

La frenata dei prezzi, in special modo quelli relativi alle fonti energetiche, nonché il progressivo trend positivo delle entrate tributarie rilevato nel corso dell'ultimo biennio, l'attenzione al contenimento della spesa corrente di

carattere ricorrente, consentono di far fronte al maggior onere a titolo di contributo alla finanza pubblica ed all'incremento delle spese di personale, in parte derivante dagli oneri previsti per il rinnovo contrattuale, in parte finalizzato a consentire un rafforzamento degli organici, dopo anni di riduzione del contingente del personale.

L'equilibrio di parte corrente è raggiunto senza ricorrere a norme derogatorie dei principi contabili, di cui l'ente si è avvalso negli anni precedenti, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione, rilevata con l'approvazione del Rendiconto della gestione. Né è stato necessario, come nel triennio 2018 – 2020, fare ricorso alla misura prevista da Legge di bilancio 2018 (Legge 205/2017 n. 205, art. 1, comma 866, modificata dall'art. 11 bis, comma 4, del D.L. 135/2018) in base alla quale gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno.

Oltre all'adeguamento delle previsioni al trend di crescita delle entrate registrato nell'ultimo biennio ed al controllo sulla sostenibilità della spesa, sulla definizione degli equilibri di bilancio di parte corrente ha influito anche l'applicazione del nuovo metodo di determinazione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità**, come recentemente modificato dal DM 25 luglio 2023, che ha permesso garantire l'intero finanziamento della spesa del gestore della riscossione delle sanzioni contro le violazioni al codice della strade attraverso le entrate correlate, senza ricorrere – come negli anni precedenti – a risorse generali dell'ente (sulla modifica dei criteri di calcolo del FCDE si rinvia al successivo capitolo dedicato).

La **gestione degli investimenti** è sostenuta dall'impiego di contributi da altri soggetti pubblici e privati a titolo non oneroso, oppure da entrate patrimoniali di pertinenza dell'Ente, relative alla quota di competenza di alienazioni già realizzate nei precedenti esercizi e rateizzate, per complessivi 11,3 milioni di Euro. Per il dettaglio delle spese in conto capitale si rinvia al capitolo dedicato nonché al Piano delle opere pubbliche, allegato al Documento unico di programmazione (DUP).

In considerazione del fatto che le risorse disponibili in questa fase per finanziare nuove opere sono contenute rispetto alle effettive esigenze, nel DUP è stato riportato un ulteriore elenco di interventi ritenuti prioritari che potranno essere attivati nel corso del 2024 successivamente all'approvazione del Rendiconto, mediante applicazione di una quota dell'avanzo destinato agli investimenti.

Per tali opere il bilancio di previsione presenta gli stanziamenti in spesa corrente necessari per avviare da subito le procedure di affidamento della progettazione.

Si conferma, infine, che in continuità con gli esercizi precedenti, a partire dal 2010, anche nel 2024 (e negli esercizi seguenti) non è prevista l'assunzione di nuovo debito.

Tra le spese in conto capitale si trovano anche gli stanziamenti di competenza del triennio relativi alle opere del PNRR, per un importo complessivo pari a Euro 147.076.128,07 nel 2024, a Euro 78.417.891,96 nel 2025, a Euro 12.165.655,31 nel 2026, come da elenco dettagliato nella sezione dedicata alla spesa in conto capitale.

In relazione alla proposta governativa di definanziamento di alcuni progetti PNRR ricompresi tra i Piani Urbani Integrati, approvata dalla Commissione Europea, Città metropolitana è coinvolta potenzialmente con riferimento ai progetti: M5C2-I2.2 "piani urbani integrati - Biciplan Cambio" e M5C2-I2.2 "piani urbani integrati - Spugna", per complessivi 95 interventi di importo pari a complessivi Euro 100 milioni circa; interventi per i quali è già avvenuta la stipula dei contratti di esecuzione.

Al momento attuale non è stato ancora emanato dal Governo il decreto che deve individuare quali progetti sono destinati a rimanere nell'alveo del PNRR e quali invece verranno finanziati con risorse alternative.

Pertanto, nel bilancio di previsione in fase di approvazione, in assenza di provvedimenti ufficiali, sono state confermate le fonti di finanziamento originarie.

La manovra di bilancio per gli esercizi 2025 - 2026

Per quanto riguarda le previsioni relative agli esercizi 2025 e 2026, sul fronte delle entrate tributarie si ipotizza una graduale rientro su valori pre-Covid: lo stanziamento complessivo per il 2025 è pari a 226 milioni di Euro e per il 2026 è di 225,6 milioni di Euro a fronte di 237,2 milioni accertati nel 2019.

Gli stanziamenti sono in linea con l'andamento delle entrate 2023, che presentano un accertamento pari a 224,1 milioni di Euro.

Sul fronte della spesa è previsto un contenimento delle spese energetiche, sia in relazione alla progressiva diminuzione dei prezzi di mercato, sia in relazione alla riduzione dei consumi: da una previsione di 26,6 milioni di Euro del 2023 si passa a 25,4 milioni nel 2025 e 26,2 milioni nel 2026. Sono ancora lontani i valori precedenti alla guerra ucraina: nel 2021 l'importo complessivamente impegnato ammontava a 23,2 milioni di Euro.

Il concorso alla finanza pubblica, secondo il nuovo sistema di riparto ed in relazione allo sforzo incrementale richiesto dalla legge di bilancio per il 2024, prevede il seguente andamento nel triennio 2024-2026: nel 2024 l'importo netto da trasferire allo Stato sarà pari a 110,9 milioni di Euro (+2,2 milioni rispetto al 2023), nel 2025 a 110,1 milioni, nel 2026 diminuirà a 105,6 milioni (si tratta di dati stimati in attesa del Decreto ministeriale di ripartizione del fondo delle risorse aggiuntive per le funzioni fondamentali e del contributo alla finanza pubblica atteso per il 31/01/2024).

Nel 2025 si concluderà l'erogazione da parte dello Stato del contributo annuo di 10,0 milioni di Euro previsto dall'art. 31 bis, c. 3, del DL 162/2019 finalizzato ai piani della sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici (la cui destinazione, per il 2024 è riportata all'interno del Documento Unico di Programmazione).

Inoltre, si interromperanno i benefici derivanti dalla rinegoziazione dei mutui (illustrata nel paragrafo dedicato agli indirizzi in materia di indebitamento) e da tale anno Città Metropolitana riprenderà a restituire per intero le quote capitale dei mutui erogati da Cassa Depositi e Prestiti.

Sul fronte delle spese di personale, gli stanziamenti danno copertura agli incrementi contrattuali attesi nella misura del 5,78% rispetto alle retribuzioni previste dal contratto nazionale vigente dei dirigenti e dei dipendenti degli enti locali; consentono altresì di garantire la sostituzione delle cessazioni programmate di 17 unità nel 2025 e 12 nel 2026, mentre non è possibile allo stato attuale prevedere un aumento del contingente del personale rispetto a quello che si consoliderà alla fine del 2024.

Grazie al progressivo miglioramento atteso dell'andamento delle entrate tributarie ed agli interventi sul lato della spesa di carattere ricorrente, è possibile conseguire l'equilibrio di parte corrente in entrambi gli esercizi.

Sul lato degli investimenti si confermano i criteri definiti per la programmazione del 2024: le spese in conto capitale saranno finanziate esclusivamente mediante contributi da altri soggetti pubblici e privati a titolo non oneroso, oppure da entrate patrimoniali di pertinenza dell'Ente, in parte già realizzate (per complessivi 11,3 milioni di Euro nel 2025 e 12,1 milioni nel 2026) ed in parte da realizzare, sulla base delle alienazioni del patrimonio immobiliare previste nel Piano di Alienazione e valorizzazione allegato al Documento unico di programmazione - DUP (per 0,8 milioni di Euro nel 2025 e 47,2 milioni nel 2026).

Per il dettaglio delle spese in conto capitale si rinvia al capitolo dedicato nonché al Piano delle opere pubbliche, anch'esso allegato al DUP.

I CRITERI DI DEFINIZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così riassunti.

ENTRATE

- per le *entrate tributarie*, la cui leva fiscale è esaurita, si è fatto riferimento ai più recenti valori/stime disponibili e alle proiezioni in base all'andamento della riscossione dettagliate nei paragrafi dedicati;
- i *trasferimenti correnti* da parte della Regione Lombardia per le funzioni riconfermate in capo alla Città metropolitana sono stati quantificati tenendo conto dell'intesa tra Regione Lombardia, Unione Province Lombarde e Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni confermate nel triennio 2022-2023, che deve essere ancora aggiornata ed avrà come riferimento il triennio 2024 - 2026. Per il finanziamento delle funzioni in materia dei Centri per l'impiego e politiche attive del lavoro si è preso a riferimento il contenuto della convenzione tra Regione Lombardia, Province Lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro 2024-2026 di cui alla DGR XII-1607 del 18/12/2023;
- per quanto riguarda i *trasferimenti statali* si rimanda al paragrafo "Le manovre economiche del governo" e "Il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali e altre assegnazioni statali";
- per le *entrate extratributarie* le previsioni sono state effettuate dalle competenti direzioni; in particolare, per quanto riguarda l'entrata da contravvenzioni del codice della strada, che costituisce parte preponderante dello stanziamento, si fa riferimento ai valori previsti delle notifiche con relativo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- per le *entrate patrimoniali* le previsioni sono state effettuate in coerenza con il piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio, allegato al DUP 2024 – 2026, secondo i criteri ivi illustrati;
- per i *trasferimenti e i contributi agli investimenti* sono state considerate le comunicazioni delle strutture organizzative della Città metropolitana;
- per le *entrate derivanti dalla dismissione di partecipazioni finanziarie* le previsioni sono in linea con l'accordo di rateizzazione con Regione Lombardia in merito all'alienazione delle quote di partecipazione nella società ASAM S.p.A. Non sono previste ulteriori dismissioni nel triennio 2024 – 2026.

SPESE

In merito alle *spese finanziate da terzi* è costituito un rigido regime di vincoli volto a garantire il pareggio rispetto agli stanziamenti di entrata, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Per le spese a carico del bilancio dell'Ente si è proceduto, con il concorso delle strutture organizzative, al finanziamento delle spese individuate come strettamente necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali ed alle spese non comprimibili:

- per le spese di personale si è tenuto conto delle risorse umane in servizio al 01/01/2024, delle cessazioni programmate e delle assunzioni previste, nel rispetto dei valori soglia determinati ai sensi dell'art. 33 comma 1-bis del DL n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, e del Decreto interministeriale 11 gennaio 2022. Gli stanziamenti danno copertura ai maggiori oneri per il rinnovo del contratto nazionale degli enti locali, periodo 2022 – 2024, determinato ai sensi dei commi 27 e 29-30 della legge di bilancio 2024 (Legge 231/2023), nella misura del 5,78% rispetto allo stipendio tabellare previsto

dal CCNL vigente. Per il solo 2024, da tale importo è stata scomputata la somma già erogata nel mese di dicembre 2023 a titolo di anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale 2024 (come previsto dall'art. 3 del DL 145/2023), pari al 3,85% del monte salari;

- per quanto riguarda gli stanziamenti delle *spese energetiche*, si è tenuto conto da un lato delle previsioni in merito all'andamento dei prezzi nel prossimo triennio, dall'altro della riduzione attesa dei consumi, anche per effetto degli interventi di efficientamento energetico in corso di esecuzione e che nei prossimi anni produrranno i loro effetti;
- le spese di investimento, il cui riferimento principale è costituito dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 (contenuto nel DUP), trovano finanziamento con mezzi di terzi, compresi i fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali, oltre che con i proventi derivanti dalle sanzioni contro la violazione del Codice della strada nei casi previsti.
- Per quanto riguarda le previsioni in merito al servizio del debito, per la restituzione delle *quote di capitale* si è tenuto conto dei piani di ammortamento, mentre per gli *interessi passivi* si è fatto riferimento alle curve forward del tasso Euribor 6 mesi, che rappresentano la miglior stima espressa dal mercato al momento attuale rispetto all'andamento prospettico di tale indice. Per i mutui CDP coinvolti nella rinegoziazione del 2022 sono stati considerati i nuovi piani di ammortamento determinati sulla base dei nuovi tassi di interesse fissi, a scadenza invariata.

Le previsioni di entrata e di spesa, in particolare le poste relative alle entrate tributarie e alle spese per utenze, si basano su stime che dovranno essere attentamente monitorate dal Responsabile dei Servizi finanziari e dai dirigenti competenti ai fini degli equilibri di bilancio, in relazione al contesto esterno in cui ci si troverà ad operare, considerata l'incertezza circa l'evoluzione della difficile situazione geopolitica e le relative conseguenze.

Altra variabile da attenzionare sarà l'andamento dei tassi di interesse, che negli ultimi mesi sono stati più volte incrementati sia dalla Federal Reserve sia dalla Banca Centrale Europea, quale manovra restrittiva per fronteggiare la crescente inflazione derivante dall'incremento dei costi delle materie prime. La prospettiva è quella di una progressiva e lenta riduzione.

Si illustrano di seguito le voci relative ai fondi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione 2024-2026 è stato stanziato l'“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs. 267/2000.

Il sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e in particolare il principio contabile della competenza finanziaria potenziata, prevede che: *“sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.”* A fronte dell'iscrizione delle entrate per l'intero importo del credito, occorre iscrivere tra le spese il Fondo crediti di dubbia esigibilità, per evitare che si generino degli squilibri sui bilanci a causa di mancata realizzazione di entrate previste ed accertate. Dunque, tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia e difficile esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Il fondo crediti non si impegna e può essere svincolato solo dopo l'incasso delle entrate che fronteggia.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione:

- a) sono state individuate le categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) è stata calcolata, per ciascuna entrata, la media semplice del rapporto tra totale degli incassi in c/competenza e totale degli accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Per il bilancio 2024-2026 l'ente si avvale della possibilità, introdotta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria dal DM 25 luglio 2023, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Tale modifica del criterio di determinazione del FCDE si fonda sulla considerazione che un rilevante stock di incassi, soprattutto nel caso delle sanzioni contro le violazioni al codice della strada, avviene nei primi mesi dell'esercizio immediatamente successivo a quello in cui è rilevato il corrispondente accertamento; pertanto la nuova modalità di calcolo si avvale del metodo "opzione del +1" che ammette la possibilità di considerare anche le riscossioni a residuo intervenute nell'esercizio $n+1$ a valere sui soli accertamenti di competenza dell'esercizio n .

Il quinquennio preso in considerazione è stato 2018 – 2022.

L'indice così determinato - essendo un dato storico medio – riflette in modo più preciso e veritiero l'effettiva capacità di riscossione dell'ente, riducendo lo stanziamento del FCDE di previsione rispetto agli anni precedenti.

Come conseguenza, è possibile impiegare nell'anno di competenza le risorse di entrate per le quali è la riscossione è certa o altamente probabile, anziché attendere la loro rilevazione nell'avanzo (libero o vincolato a seconda delle categorie di entrata) e la successiva applicazione nell'esercizio o negli esercizi successivi, pressanti contabile che rendeva difficoltosa l'approvazione del bilancio di previsione, pur in presenza di consistenti stock di avanzo.

In prima applicazione (2024), secondo il principio della prudenza, si è scelto comunque di aumentare l'importo minimo accantonato con un extra importo che nel caso delle sanzioni al codice della strada è stato mantenuto anche per il 2025 e 2026.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'ammontare complessivo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui composizione è dettagliata nella tabella allegata al bilancio di previsione 2024-2026 (Allegato B), è pari a:

ANNO BILANCIO	IMPORTO
2024	52.139.930,22
2025	50.254.465,11
2026	50.263.420,11

Di seguito il dettaglio dei capitoli di entrata considerati per il calcolo.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2024-2026

Capitolo	Descrizione capitolo	Percentuale minima	Accantonamento minimo 2024	Accantonamento effettivo 2024	Accantonamento minimo 2025	Accantonamento effettivo 2025	Accantonamento minimo 2026	Accantonamento effettivo 2026
10000050	IMPOSTA DI ISCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - RECUPERO EVASIONE	85,46	8.546,00	10.000,00	8.546,00	8.546,00	8.546,00	8.546,00
1010100	Tipologia 101: Imposte e tasse e proventi assimilati		8.546,00	10.000,00	8.546,00	8.546,00	8.546,00	8.546,00
1000000	TOTALE TITOLO 1		8.546,00	10.000,00	8.546,00	8.546,00	8.546,00	8.546,00
30000044	302050000 RIMBORSO DI SPESE PER L' UTILIZZO DI STRUTTURE SCOLASTICHE DA PARTE DI TERZI (L' ENTRATA HA RILEVANZA AI FINI IVA)	1,83	7.320,00	200.000,00	7.320,00	7.320,00	7.320,00	7.320,00
30000063	CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO - CANALI ADDUTTORI	16,14	4.842,00	15.000,00	4.842,00	4.842,00	4.842,00	4.842,00
30000520	302025000 CANONI PER OCCUPAZIONI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	4,72	47.200,00	525.693,78	47.200,00	47.200,00	47.200,00	47.200,00
30000550	302075500 INDENNITA' DI OCCUPAZIONE STABILI DI PROPRIETA' METROPOLITANA	0,49	39,20	4.000,00	39,20	39,20	39,20	39,20
30000600	302015000 CANONE PER LA CONCESSIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI (L'ENTRATA HA RILEVANZA AI FINI IVA)	38,44	9.979,02	15.000,00	4.185,54	4.185,54	4.185,54	4.185,54
30000640	302060000 PROVENTO PER L'UTILIZZO DA PARTE DEI GESTORI DELLE MENSE E DEI BAR DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI [L' ENTRATA HA RILEVANZA AI FINI IVA]	23,41	18.728,00	40.000,00	18.728,00	18.728,00	18.728,00	18.728,00
30000650	302060001 PROVENTO PER L' UTILIZZO DA PARTE DEI GESTORI DELLE MENSE E DEI BAR DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	20,49	133.185,00	350.000,00	133.185,00	133.185,00	133.185,00	133.185,00
30001970	305022000 CANONI PER LICENZE DI ACCESSI STRADALI	31,42	43.988,00	80.000,00	43.988,00	43.988,00	43.988,00	43.988,00
30000036	ENTRATE DERIVANTI DAI CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI NELL' AMBITO DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE PER REALIZZAZIONE WI FI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI METROPOLITANI	40,54	114.444,42	140.000,00	114.444,42	114.444,42	114.444,42	114.444,42
30000400	302070001 ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DELL' IDROSCALO [L'ENTRATA HA RILEVANZA AI FINI IVA]	2,02	7.736,60	183.000,00	8.302,20	8.302,20	8.302,20	8.302,20
30000465	ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DELL' IDROSCALO (L'ENTRATA HA RILEVANZA AI FINI IVA) - CANONI DI LOCAZIONE SALA AZZURRA	8,89	8.445,50	45.000,00	8.445,50	8.445,50	8.445,50	8.445,50
30000510	302010000 FITTI REALI DI BENI IMMOBILI DA PRIVATI	14,01	8.415,11	30.000,00	8.415,11	8.415,11	8.415,11	8.415,11
30000570	302011000 RECUPERO SPESE ACCESSORIE DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI IN STABILI METROPOLITANI	23,87	47.823,55	100.000,00	47.823,55	47.823,55	47.823,55	47.823,55
30000590	302070011 ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE IDROSCALO	0,56	817,60	46.000,00	817,60	817,60	817,60	817,60
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		452.964,00	1.773.693,78	447.736,12	447.736,12	447.736,12	447.736,12
30000022	301100400 ENTRATA PER ATTIVITA' SANZIONATORIA IN MATERIA DI DERIVAZIONI E SCARICHI (D. LGS 152/2006 ARTT. 135-136- L.R.26/2003 ART.54) - SANZIONI A CARICO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	27,04	270,40	270,40	270,40	270,40	270,40	270,40
30000024	301103000 FONDO PER SANZIONI RELATIVE AD ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE (ART. 167 D.LGS. 42/2004) - SANZIONI A CARICO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
30000405	PROVENTI PER SANZIONI AMMINISTR. IN MATERIA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI D.LGS. 152/2006, D.LGS. 209/2003, D.LGS. 49/2014, D.LGS. 188/2008 E L.R. 26/2003-SANZIONI A CARICO DELLE AMMIN. PUBBLICHE	69,76	1.395,20	1.900,00	1.395,20	1.395,20	1.395,20	1.395,20
30000046	PROVENTI SANZ. AMMIN. ABBANDONO RIFIUTI DI PRODOTTI DA FUMO E RIFIUTI DI PICCOLISSIME DIMENSIONI (D.Lgs. 152/2006 e D.M. 15/02/2017) - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE (FINALIZZATO A CAP. SPESA 09031021)	58,93	1.178,60	1.900,00	1.178,60	1.178,60	1.178,60	1.178,60
30000127	ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE A PRIVATI	0,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00
30000285	ENTRATE PER ATTIVITA' SANZIONATORIA IN MATERIA DI CONTROLLO ED ISPEZIONI IMPIANTI TERMICI CIVILI AI SENSI DEL D.LGS. 192/05	49,67	24.843,28	40.000,00	24.835,00	24.835,00	24.835,00	24.835,00
30000840	301040009 SANZIONI AMMINISTR. ATTIVITA' DI CONTROLLO-D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 209/2003, D.Lgs. 49/2014, D.Lgs. 188/2008 e L.R. 26/2003 IN MATERIA AMBIENTE -ISCRIZIONE A RUOLO-SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	41,64	83.280,00	150.000,00	83.280,00	83.280,00	83.280,00	83.280,00
30000850	301024700 SANZIONI PER MATERIE PAESAGGISTICHE, FORESTALI PROTEZIONE FLORA E FAUNA PARCO SUD - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE (FINALIZZATA A CAP. 09051078, 09052009 INSIEME A CAP. 30001080, 300001330)	2,27	681,00	15.000,00	681,00	681,00	681,00	681,00
30000870	301040003 PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DI DIRITTI E VINCOLI INERENTI LA LEGGE REGIONALE FORESTALE N.31/2008 - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	3,19	191,40	3.000,00	31,90	31,90	31,90	31,90
30000880	301102100 ENTRATE DA CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA PER VIOLAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' ACCERTATE MEDIANTE DISPOSITIVI TECNICI - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	62,66	25.064.000,00	26.264.000,00	25.064.000,00	26.264.000,00	25.064.000,00	26.264.000,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Percentuale minima	Accantonamento minimo 2024	Accantonamento effettivo 2024	Accantonamento minimo 2025	Accantonamento effettivo 2025	Accantonamento minimo 2026	Accantonamento effettivo 2026
30000890	301100400 ENTRATA PER ATTIVITA' SANZIONATORIA IN MATERIA DI DERIVAZIONI E SCARICHI (D. LGS 152/2006 ARTT. 135-136 - L.R. 26/2003 ART. 54) - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	8,84	1.768,00	10.000,00	1.768,00	1.768,00	1.768,00	1.768,00
30000910	301040007 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE- SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	62,77	627,70	1.000,00	627,70	627,70	627,70	627,70
30000930	301040006 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTR. IN MATERIA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 209/2003, D.Lgs. 49/2014, D.Lgs. 188/2008 e L.R. 26/2003 - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	88,20	529.200,00	600.000,00	529.200,00	529.200,00	529.200,00	529.200,00
30000950	301100300 FONDO PER SANZIONI RELATIVE AD ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE (ART. 167 D.LGS. 42/2004) - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00
30000980	301040002 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI PESCA - L.R.25/82 - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	76,62	76,62	100,00	76,62	76,62	76,62	76,62
30000990	301040001 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DELLE NORME VENATORIE - L.R. 47/78 - SANZIONI A CARICO FAMIGLIE	46,17	46,17	100,00	46,17	46,17	46,17	46,17
30000084	ENTRATE DERIVANTI DA RISARCIMENTI DANNI IN MATERIA AMBIENTALE - A CARICO FAMIGLIE	93,10	2.327,50	2.327,50	2.327,50	2.327,50	2.327,50	2.327,50
30000009	ENTRATE DA SANZIONI RELATIVE A PROCEDIMENTI SANZIONATORI E A PENALI IRROGATE IN ESECUZIONE DI CONTRATTI	0,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00
30000014	PROVENTI DELLE SANZIONI A CARICO IMPRESE A SEGUITO DI PROCEDIMENTI SANZIONATORI E A PENALI IRROGATE IN ESECUZIONE DI CONTRATTI	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00
30000016	PROVENTI DALLE SANZIONI A CARICO IMPRESE A SEGUITO DI PROCEDIMENTI SANZIONATORI E A PENALI IRROGATE IN ESECUZIONE DI CONTRATTI - PROVENTI DA MULTE	0,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00
30000017	PROVENTI DALLE SANZIONI A CARICO IMPRESE A SEGUITO DI PROCEDIMENTI SANZIONATORI E A PENALI IRROGATE IN ESECUZIONE DI CONTRATTI - CARICO DELLE IMPRESE	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00
30000021	PROVENTI DELLE SANZIONI A CARICO IMPRESE A SEGUITO DI PROCEDIMENTI SANZIONATORI E A PENALI IRROGATE IN ESECUZIONE DI CONTRATTI	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00
30000034	PROVENTI DELLE SANZIONI IN MATERIA DI ATTIVITA' DI TRASPORTO - SANZIONI A CARICO IMPRESE	83,86	1.257,90	1.500,00	1.257,90	1.257,90	1.257,90	1.257,90
30000043	PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) - SANZIONI A CARICO IMPRESE	1,54	462,00	15.000,00	462,00	462,00	462,00	462,00
30000047	PROVENTI SANZ. AMMIN. PER DIVIETO DI COMMERCIALIZZ. BORSE DI PLASTICA E RIDUZIONE COMMERCIALIZZ. BORSE DI PLASTICA IN MATERIALE ULTRALEGGERO (L. 689/81 E L. 123/2017)- SANZIONI A CARICO IMPRESE	96,04	192.080,00	200.000,00	192.080,00	192.080,00	192.080,00	192.080,00
30000112	PROVENTI DALLE SANZIONI A CARICO IMPRESE A SEGUITO DI PROCEDIMENTI SANZIONATORI E A PENALI IRROGATE IN ESECUZIONE DI CONTRATTI PER IL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO - PROVENTI DA MULTE	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30000355	301101100 ENTRATE PER ATTIVITA' SANZIONATORIA IN MATERIA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART. 279 C.1 E ART. 318 QUATER COMMA 2	10,31	2.062,00	10.000,00	2.062,00	2.062,00	2.062,00	2.062,00
30000375	ENTRATE PER ATTIVITA' SANZIONATORIA IN MATERIA DI CONTROLLO ED ISPEZIONI IMPIANTI TERMICI CIVILI AI SENSI DEL D.LGS 192/05 A CARICO DELLE IMPRESE	42,97	4.297,00	8.000,00	4.297,00	4.297,00	4.297,00	4.297,00
30001010	301040006 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTR. IN MATERIA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 209/2003, D.Lgs. 49/2014, D.Lgs. 188/2008 e L.R. 26/2003 - SANZIONI A CARICO IMPRESE	86,29	690.934,85	800.712,54	690.320,00	690.320,00	690.320,00	690.320,00
30001020	301100400 ENTRATA PER ATTIVITA' SANZIONATORIA IN MATERIA DI DERIVAZIONI E SCARICHI (D. LGS 152/2006 ARTT. 135-136 - L.R. 26/2003 ART. 54) - SANZIONI A CARICO IMPRESE	36,45	58.320,00	160.000,00	58.320,00	58.320,00	58.320,00	58.320,00
30001040	301030000 ENTRATE PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA RILASCIATE DA FUNZIONARI - SANZIONI A CARICO IMPRESE	72,07	54.052,50	54.052,50	54.052,50	54.052,50	54.052,50	54.052,50
30001050	301102100 ENTRATE DA CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA PER VIOLAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' ACCERTATE MEDIANTE DISPOSITIVI TECNICI - SANZIONI A CARICO IMPRESE	51,33	20.532.000,00	21.732.000,00	20.532.000,00	21.732.000,00	20.532.000,00	21.732.000,00
30001080	301024700 SANZIONI PER MATERIE PAESAGGISTICHE, FORESTALI E PROTEZIONE FLORA E FAUNA DEL PASM - SANZIONI A CARICO DI IMPRESE (FINALIZZATA A CAP. 09051078, 09052009 INSIEME A CAP. 30000850, 30001330)	15,74	8.657,00	35.947,50	8.657,00	8.657,00	8.657,00	8.657,00
30000086	ENTRATE DERIVANTI DA RISARCIMENTO DANNI IN MATERIA AMBIENTALE - A CARICO IMPRESE	2,74	68,50	68,50	68,50	68,50	68,50	68,50

Capitolo	Descrizione capitolo	Percentuale minima	Accantonamento minimo 2024	Accantonamento effettivo 2024	Accantonamento minimo 2025	Accantonamento effettivo 2025	Accantonamento minimo 2026	Accantonamento effettivo 2026
30001330	301024700 SANZIONI PER MATERIE PAESAGGISTICHE, FORESTALI E PROTEZIONE FLORA E FAUNA PARCO SUD- ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (FINALIZZATA A CAP. 09051078, 09052009 INSIEME A CAP.30000850, 30001080)	0,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00
3020000	Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli		47.254.077,62	50.110.778,94	47.253.294,99	49.657.144,99	47.253.294,99	49.657.144,99
30000126	RECUPERO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO A CARICO DI GESTORI E CONDUTTORI	0,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00
30001550	305703700 FONDO PER IL RECUPERO DELL' IMPOSTA DI REGISTRO A CARICO DI DIVERSI GESTORI E CONDUTTORI	11,50	57,50	57,50	57,50	57,50	57,50	57,50
30000025	ENTRATA PER INTROITI DERIVANTI DALL' UTILIZZO DELLA RETE METROPOLITANA IN FIBRA OTTICA DA PARTE DI ENTI DEL TERRITORIO	29,85	121.191,00	200.000,00	121.191,00	121.191,00	130.146,00	130.146,00
30000028	RIMBORSI DA PRIVATI PER SPESE PUBBLICITARIE IN MATERIA DI APPALTI	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
30000031	RIMBORSO DA PARTE DI TERZI DI SPESE SOSTENUTE A SEGUITO DI COMODATI/CONCESSIONE D' USO DI STABILI METROPOLITANI	16,71	4.177,50	15.000,00	4.177,50	4.177,50	4.177,50	4.177,50
30000220	RIMBORSO DA PARTE DELLE IMPRESE AGGIUDICATRICI DELLE SPESE SOSTENUTE DALL' AREA PER PUBBLICAZIONI EX D.LGS. 50/2016	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
30001780	305707900 RIMBORSI DA PRIVATI PER SPESE PUBBLICITARIE IN MATERIA DI APPALTI	0,33	66,00	10.000,00	66,00	66,00	66,00	66,00
30002040	PROVENTI VARI, COMPRESI RIMOZIONE E DEPOSITO CARTELLI PUBBLICITARI, PER RIMBORSO SPESE PER IL SETTORE STRADE	1,46	146,00	5.000,00	146,00	146,00	146,00	146,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		125.638,00	245.457,50	125.638,00	141.038,00	134.593,00	149.993,00
3000000	TOTALE TITOLO 3		47.832.679,62	52.129.930,22	47.826.669,11	50.245.919,11	47.835.624,11	50.254.874,11
	Totale FCDE		47.841.225,62	52.139.930,22	47.835.215,11	50.254.465,11	47.844.170,11	50.263.420,11

Accantonamento a copertura di perdite di società partecipate

Ai sensi dell'art. 1, comma 550 e seguenti, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e dell'art. 21 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, nel caso in cui le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. In caso di risultato negativo, l'ente partecipante accantona una somma in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Il termine per la convocazione dell'Assemblea societaria per l'approvazione dei Bilanci previsto dal codice civile è di 120 gg (art. 2364) dalla chiusura dell'esercizio, salvo il termine fissato in 180 gg in caso di bilancio consolidato. Nessuna società partecipata da Città metropolitana di Milano ha rilevato una perdita nell'ultimo bilancio approvato, ossia sui Bilanci d'esercizio al 31/12/2022, per cui non si è provveduto ad alcun accantonamento per l'annualità 2023 a copertura delle perdite. I bilanci 2023 sono tuttora in fase di posposizione.

Denominazione	Tipo bilancio	Quota di partecipazione 2023	Utile/perdita Esercizio 2022 (valori in Euro)	accantonamento 2021 art.21 D. Lgs. 175/2016
Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro	esercizio	50,00	118.269,00	0,00
Arexpo SpA	esercizio	1,21	510.329,00	0,00
Gruppo Cap Capogruppo Cap Holding SpA	consolidato	8,24	5.724.641,00	0,00
Euro lavoro Società Consortile a R.L.	esercizio	-	70.487,00	0,00
Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	esercizio	100,00	61.308,00	0,00

Altri fondi rischi

Gli altri fondi rischi valorizzati riguardano:

- **Fondo per contenzioso:** il Settore Avvocatura, in base all'esito della ricognizione da parte dei legali interni, all'entità dei debiti potenzialmente individuati alla luce degli elementi noti e alle informazioni finanziarie, effettua una valutazione sulla potenziale soccombenza. Sulla base dell'istruttoria svolta, in atti, il Settore Avvocatura ne ha comunicato l'ammontare pari a 2.005.000 Euro per l'anno 2024, a 1.042.000 Euro per l'anno 2025 e a 400.000 Euro per il 2026.
- **Fondo per rinnovi contrattuali:** il contratto di lavoro vigente dei dipendenti della funzione pubblica enti locali si riferisce al triennio 2019 – 2021, quello dei dirigenti al triennio 2016 – 2018.

Gli stanziamenti relativi agli assegni fissi del personale ed agli oneri previdenziale tengono conto di quanto previsto dalla legge di bilancio 2024 del 30 dicembre 2023 n. 213, la quale definisce gli incrementi contrattuali del futuro CCNL 2022- 2024 che risultano essere (sulla base della relazione tecnica di accompagnamento alla norma) ammontanti al 5,78% delle retribuzioni previste dai contratti vigenti. La disposizione prevede anche un incremento di 6,7 volte del valore annuale della indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale

incremento è stato erogato, per il 2024, in un'unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del d.l. 145/2023, convertito in legge 191/2023, ed è inserito nelle previsioni per gli anni 2025 e 2026, unitamente alla vacanza contrattuale già riconosciuta nella percentuale dello 0,50%.

La quota ulteriore di incremento contrattuale è stata accantonata nel fondo per i rinnovi contrattuali nell'anno 2023 e nel triennio 2024/2026, per un importo annuo di Euro 300.000.

- Fondo rischi per il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene Ambientale -

TEFA: il relativo stanziamento è stato valorizzato sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni e del trend storico dell'entrata, al netto del fondo crediti applicato dai comuni. Onde evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni nelle comunicazioni fornite dai Comuni il Dipartimento Ragioneria Generale ha ritenuto di accantonare una quota del 4,5% del valore dello stanziamento, pari a Euro 1.100.000.

- Fondo di riserva: l'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, Testo unico degli enti locali, prevede l'iscrizione di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste a bilancio. Tale fondo è impiegato mediante deliberazione dell'organo esecutivo in caso di esigenze straordinarie di bilancio o qualora le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima è riservata alla copertura di spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi per l'amministrazione.

Per il 2024, il Fondo ammonta a 2.000.000,00 Euro (0,51% delle spese correnti); per il 2025 a 1.260.559,71 Euro (0,34%); per il 2026 a 2.057.082,36 Euro (0,56%).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (legge 145/2018)

La legge 145/2018, commi dal 859 al 872, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali e stabilito le modalità di determinazioni dello stesso, in particolare:

- a) in misura pari al 5% dello stock del debito commerciale scaduto nel caso in cui l'ente non riduca lo stock alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
 - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg;
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg;
 - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg;
 - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg;
- c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

La Città Metropolitana di Milano non si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 861 legge 145/2018, così come modificato dal D.L. 152/2021 (art. 9, comma 2), che consente alle amministrazioni di elaborare l'indicatore relativo allo stock del debito commerciale scaduto e non pagato sulla base dei propri dati contabili.

La Città Metropolitana di Milano, tenuto conto di quanto sopra esposto, ha dichiarato in data 30 gennaio 2024, sulla piattaforma RGS i seguenti indicatori:

- Stock del debito scaduto al 31/12/2022 da RGS: Euro 575.887,15;
- Obiettivo di riduzione del debito (-10%) al 31.12.2023: Euro 518.298,44;

- Stock del debito scaduto al 31/12/2023: Euro 134.580,52;
- Fatture ricevute nel 2023: Euro 128.710.000,00;
- Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2023: Euro 6.435.500,00;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti: gg. -16,00.

Dai dati soprariportati emerge che l'ente ha diminuito lo stock del debito scaduto al 31/12/2023 in rapporto all'anno precedente; inoltre esso è di un ammontare di molto inferiore rispetto alla franchigia prevista per legge.

Infine, l'indicatore di ritardo dei pagamenti evidenzia un valore negativo pari a 16 giorni, che esprime la capacità media di assolvere ai pagamenti in netto anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture o altri documenti di spesa.

Pertanto, sulla base dei dati esposti, la Città Metropolitana di Milano non è obbligata a costituire il fondo di garanzia dei debiti commerciali per l'esercizio 2024 e non ha peraltro la necessità di liberare il fondo di garanzia dei debiti commerciali previsto nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, in quanto non era stata accantonata alcuna risorsa.

Fondo pluriennale vincolato

Per una corretta lettura dei dati si riportano alcune informazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV), rinviando per approfondimenti al punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011. Il FPV è uno strumento contabile di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, per evidenziare l'impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è inserito nelle voci iniziali dell'entrata: FPV per spese correnti e FPV per spese in conto capitale.

In modo analitico, invece, ogni voce di spesa individua la quota parte finanziata dal FPV.

Il rispetto del principio di competenza finanziaria, fondato sulla esigibilità dei crediti e dei debiti, quando l'acquisizione delle risorse precede il loro effettivo impiego, richiede l'introduzione del FPV. In entrata il FPV rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti e rinviate a quello in corso o a quelli successivi; in spesa il FPV individua le risorse finanziarie da rinviare agli esercizi futuri ed in particolare le somme che si prevedono di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi e le spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi.

Il FPV riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire anche la copertura di spese correnti da reimputare negli esercizi successivi.

La composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato degli esercizi 2024 – 2025 – 2026 è riportata all'interno dell'Allegato B.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI BILANCIO

Parte Prima - Analisi delle entrate

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
10000010	TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL' AMBIENTE	23.500.000	24.250.000	24.050.000
10000030	IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RC AUTO	103.400.000	104.600.000	104.500.000
10000040	IMPOSTA DI ISCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (PRA)	96.000.000	97.200.000	97.100.000
10000050	IMPOSTA DI ISCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - RECUPERO EVASIONE	10.000	10.000	10.000
10000090	PROVENTI DI TASSE PER PARTECIPAZIONE A CONCORSI	6.000	6.000	6.000
	TOTALE	222.916.000	226.066.000	225.666.000

La politica tributaria della Città metropolitana di Milano non viene modificata nel 2024 posto che con Decreto del Sindaco metropolitano del 18 gennaio 2024, R.G. n. 11/2024, sono state confermate le aliquote dei tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza provinciale, con l'applicazione dell'aliquota massima consentita. L'attuale contesto economico e le riduzioni di trasferimenti erariali (che si configurano per il nostro Ente in un rilevante contributo alla finanza pubblica) operate negli ultimi anni attraverso ripetute manovre restrittive del Governo hanno annullato i margini di possibile riduzione delle tariffe e delle aliquote delle entrate tributarie.

Per il 2024, e per gli anni 2025 e 2026, si prevede complessivamente uno stanziamento leggermente superiore alle previsioni assestate 2023 in virtù della ripresa del gettito registrato nel corso del secondo semestre 2022, oltre che per quanto di seguito precisato nella disamina per singolo tributo.

Tributo provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene Ambientale - TEFA

L'art. 19 del Dlgs. 504/92 ha istituito e disciplinato un tributo annuale a favore delle Province, ai fini di tutela ambientale e a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Nell'anno 2014 è entrata in vigore la tassa sui rifiuti ai sensi del comma 639, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, comunemente detta TARI. Al comma 666 del citato art. 1, il Legislatore cita che "è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del Dlgs. 504/92", o TEFA.

Il tributo, inizialmente determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% delle tariffe stabilite dai Comuni ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o della tariffa per la gestione dei rifiuti (TARI), a decorrere dall'anno 2020 – salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana – è fissato al 5% del prelievo collegato alla TARI.

La Città metropolitana di Milano ha confermato anche per l'anno 2024, con il già citato Decreto sindacale, la misura del tributo al 5%.

Trattandosi di un tributo a gestione indiretta esso soggiace alle tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti - TARI - dei singoli comuni, e questo richiede un'attività di monitoraggio costante e continua destinata a verificare l'ammontare dei riversamenti.

Al fine di ottimizzarne la gestione attiva il Servizio Tributi é in costante contatto con i Comuni e/o con i gestori per conoscere l'importo dei ruoli e degli elenchi emessi o in corso di emissione, e in particolare gli incassi relativi.

La criticità relativa alla gestione di questo tributo è rappresentata dalla difficoltà di riscontro e comunicazione da parte di alcuni comuni dell'area metropolitana.

Nel corso del triennio 2024-2026 proseguirà il monitoraggio degli importi riscossi ma anche l'azione di recupero nei confronti degli enti morosi, attività che nel corso del 2023 ha consentito di ridurre i residui risalenti al 2021 e precedenti da 10.439.029,26 a 2.225.21,96 milioni di Euro.

Di rilevante importanza è la modifica normativa, attuata nell'anno 2020, che ha stabilito i criteri, le modalità e le tempistiche per assicurare il sollecito riversamento del tributo TEFA con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente. Nel contempo sono stati introdotti diversi sistemi di incasso sia prevedendo il versamento diretto della quota di competenza delle Province/Città metropolitane attraverso l'istituzione di appositi codici tributo per i pagamenti effettuati mediante agenzia delle entrate sia un sistema di pagamento elettronico tramite la piattaforma PagoPA.

Un ulteriore sforzo teso all'automatizzazione dell'incasso del tributo è stato fatto con l'introduzione della modalità di pagamento PagoPa Multibeneficiario per il versamento automatico delle somme ai rispettivi Enti impositori – Comuni per la TARI e Province/Città Metropolitane per il TEFA. Si tratta di una funzionalità che richiede un piano di adeguamento tecnologico e procedurale, avviato finora ancora da pochi Comuni dell'area metropolitana.

Questi nuovi strumenti dovrebbero comunque garantire un notevole miglioramento dei flussi di cassa e dei sistemi di accertamento del tributo.

Per quanto riguarda le previsioni per il triennio 2024 (+4,44%) 2025 (+7,77%) 2026 (+6,88%), definite in progressivo aumento rispetto al dato assestato 2023, esse derivano dall'analisi del trend storico e dei dati relativi alla TARI comunicati dai Comuni dell'area metropolitana.

A titolo precauzionale, al fine di evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni in negativo del gettito, si ritiene di confermare, come in precedenza, una quota pari a Euro 1.100.000,00 da accantonare a fondo rischi sia per l'anno 2024 sia per gli anni 2025 e 2026.

Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.)

L'I.P.T. è stata istituita a decorrere dall'esercizio 1999 dagli articoli 51 e 56 del D.Lgs. n. 446/97 e trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrare al pubblico registro automobilistico (P.R.A.).

Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (D.M. 435/1998). La manovra fiscale consentita alla Provincia/Città metropolitana è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del 30% sulle tariffe base.

Città metropolitana di Milano, che per l'anno 2024 ha confermato nella misura del 30% la percentuale di aumento delle tariffe base, ha disciplinato il tributo nel proprio Regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione,

iscrizione ed annotazione di veicoli al pubblico registro automobilistico approvato dal Consiglio Metropolitan il 24 gennaio 2018, dove peraltro trovano evidenza le esenzioni ed agevolazioni previste dalla normativa vigente.

La gestione dell'imposta è affidata all'Automobile Club d'Italia - ACI, gestore del PRA Pubblico registro automobilistico.

Va ricordato che a decorrere dal 17 settembre 2011, ai sensi dell'art. 1, comma 12, D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011, anche per gli atti soggetti ad IVA è stato introdotto, in luogo della tariffa fissa pari a quella base, il pagamento di una tariffa proporzionale ai kw/q.li a seconda della tipologia del veicolo.

L'incremento di gettito dovuto a tale norma si è fortemente attenuato per effetto di una modifica della disciplina IPT, intervenuta nel mese di ottobre dell'anno 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con L. n. 213/2012, che consente di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in base al quale l'IPT deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al PRA.

Tale norma ha determinato per l'Ente una flessione delle formalità paganti relative ai passaggi di proprietà. Pari effetto ha avuto la disposizione introdotta dal comma 165, art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 in base alla quale le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta.

Un ulteriore fenomeno che da qualche anno sta incidendo sul gettito di questo tributo è rappresentato dal *dumping* fiscale posto in essere dalle Province Autonome che, disapplicando la norma nazionale in materia di IPT, e mantenendo per le loro formalità la tariffa fissa in luogo di quella variabile, hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo ad alcune delle società di autonoleggio presenti nel territorio di Milano.

A partire dal 2021 è stata pertanto avviata un'attività di accertamento nei confronti delle società di noleggio che hanno trasferito la propria sede legale/secondaria presso le Province autonome. La procedura, che prevede la contestazione dell'abuso di diritto, ha consentito di notificare specifici avvisi di accertamento negli anni 2021-2023 - per un numero complessivo di 13 atti - e proseguirà anche nell'anno 2024.

Tale azione di contrasto all'elusione ha consentito nel corso del 2023 un recupero di imposta di Euro 7.692.394,10, oltre sanzioni e interessi.

Per il triennio 2024-2026, in maniera prudenziale, si è preferito mantenere valorizzato in Euro 10.000,00 il capitolo di entrata 10000050 dedicato al recupero evasione/elusione IPT, riservandosi di aumentare lo stanziamento in corso di gestione.

Per definire la previsione per l'anno 2024, quantificata in Euro 96.000.000,00, si è tenuto conto dell'inversione di tendenza registrata a partire dal mese di agosto 2022, dopo oltre 13 mesi di cali consecutivi, e proseguita per l'intero anno 2023. L'importo accertato nel 2023 è stato pari a Euro 97,4 milioni.

Per gli anni 2025 e 2026 è stato previsto un ulteriore aumento – seppure prudenziale - delle previsioni degli stanziamenti di bilancio, rispettivamente in 97,2 e 97,1 milioni di Euro, dato ancora lontano dai valori pre-Covid: nel 2019 l'importo accertato è stato di 105,4 milioni.

A supporto delle previsioni i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Secondo i dati pubblicati il 2 gennaio 2024, l'anno 2023 del mercato auto italiano si è chiuso con 1.566.448 immatricolazioni con una crescita

del 18,96% sul 2022, ma con un calo del -18,3% rispetto al 2019, cioè sull'anno precedente la pandemia e tutti gli altri eventi negativi che l'hanno accompagnata e seguita.

Per il 2024 gli analisti del settore auto – ANFIA e UNRAE – stimano una crescita del mercato dell'auto in Italia, sia per quello che riguarda le vendite del nuovo (+4%) sia, in maniera più consistente, per i passaggi di proprietà di veicoli di seconda mano (+5-7%).

Imposta sulle assicurazioni di responsabilità civile (R.C.A)

Il gettito dell'imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, devoluto alle Province dall'articolo 60 del D.Lgs. 446 del 15/12/1997, per effetto del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, a decorrere dall'anno 2012 costituisce tributo proprio derivato delle Province.

L'art. 17 del sopracitato decreto consente alle Province di aumentare (o diminuire) l'aliquota dell'imposta RCAuto, applicata nella misura del 12,50% sui premi di assicurazione obbligatoria delle polizze auto, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Il decreto del Sindaco metropolitano del 18 gennaio 2024, R.G. n. 11/2024 ha confermato, anche per l'anno 2024, l'aliquota nella misura massima del 16%.

Dall'anno 2011 le compagnie assicuratrici versano l'imposta sui premi RCAuto tramite F24 all'Agenzia delle Entrate che provvede ad accreditarle sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale della Banca d'Italia.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di RCAuto dovrebbe competere agli enti titolari del tributo a decorrere dall'anno 2012, ma a tutt'oggi non si è ancora concretizzata la possibilità di poter effettuare controlli diretti sui versamenti effettuati dalle singole compagnie assicuratrici. A seguito del riordino amministrativo delle Province e Città metropolitane è infatti sospesa la possibilità di stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché delle attività concernenti il relativo contenzioso.

Negli ultimi anni il gettito ha avuto una notevole flessione che è da ricondurre a diversi fattori:

1. minor utilizzo effettivo dei veicoli a seguito della crisi economica;
2. diminuzione del premio medio RCAuto conseguente all'aumento della concorrenza di mercato prodotta dalle assicurazioni on line;
3. riduzione dei premi per sconti sulla RCAuto per chi installa sulla vettura una "scatola nera" e maggior rigidità nei criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona;
4. evasione fiscale derivante dal mancato pagamento del premio assicurativo di veicoli circolanti;
5. elusione fiscale, ossia spostamento fittizio di flotte di veicoli su sedi secondarie di società di noleggio o di leasing oppure utilizzo di veicoli con targa estera che circolano da più di un anno in Italia, senza la correlata registrazione al Pra.

Per gli anni 2024, 2025 e 2026 lo stanziamento viene definito in leggero aumento rispetto alla previsione assestata per il 2023 pari a Euro 102.900.000,00, rispettivamente in Euro 103.400.000 (+0,48%), Euro 104.600.000,00 (+1,65%), Euro 104.500.000,00 (+1,55%).

L'importo definitivamente accertato nel 2023 ammonta a Euro 103,9 milioni, mentre quello pre-Covid registrato nel 2019 ammontava a 109,7 milioni.

Dopo anni di costante calo, a causa delle dinamiche inflazionistiche e dell'aumento della sinistralità si sta assistendo a un progressivo aumento dei premi assicurativi pagati per responsabilità civile auto. Fenomeno già previsto dalla stampa economica e confermato dai rapporti statistici pubblicati da ANIA – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici – che per l'anno 2023 ha registrato, a livello nazionale, un incremento medio del 2,83%.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per il triennio 2024-2026 le seguenti previsioni:

Tipologia	2024	2025	2026
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	60.997.748,15	48.885.379,52	50.083.781,04
103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.255.000,00	755.000,00	755.000,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	116.636,13	36.396,00	12.000,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	435.062,00	236.059,68	140.764,06
TOTALE	64.804.446,28	49.912.835,20	50.991.545,10

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche si distinguono in:

Trasferimenti correnti Amministrazioni Centrali	2024	2025	2026
FONDO PIANI SICUREZZA STRADALE E SCUOLE D.L. 162/2019 ART. 31 BIS C. 3	10.000.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DELLO STATO RISORSE AGGIUNTIVE PER FUNZIONI FONDAMENTALI - ART. 1 C.784, L. 178/2020	5.770.000,00	6.650.000,00	8.850.000,00
PROGETTO WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA	1.200.000,00	500.000,00	0,00
ENTRATA DALLO STATO PER CONTRIBUTO ORDINARIO MOBILITA'	53.000,00	53.000,00	53.000,00
ENTRATE DALLO STATO PER SOGGETTO AGGREGATORE	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE	17.033.000,00	7.213.000,00	8.903.000,00

Trasferimenti regionali	2024	2025	2026
CONTRIBUTO DA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE DELLE FUNZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO	11.480.000,00	11.420.000,00	11.420.000,00
FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE PER FONDO DISABILI-PIANO PER L' OCCUPAZIONE	18.169.231,92	15.989.598,48	15.500.000,00
CONTRIBUTO DA REGIONE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO	9.281.889,04	9.281.889,04	9.281.889,04
FONDO REGIONALE PER NUOVA PROGRAMMAZIONE APPRENDISTATO	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE LOMBARDIA PER FUNZIONI NON FONDAMENTALI	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00

Trasferimenti regionali	2024	2025	2026
CONTRIBUTO DA REGIONE LOMBARDIA PER SPESE DI PERSONALE UFFICIO REGIONALE REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE (RUNTS)	340.000,00	340.000,00	340.000,00
FONDO DA REGIONE LOMBARDIA PER GESTIONE COLONNA MOBILE	39.512,19	0,00	0,00
FONDO DALLA REGIONE LOMBARDIA PER L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CONCESSIONI E DERIVAZIONI D'ACQUA	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
ASSEGNAZIONE REGIONE LOMBARDIA PER I COSTI SOSTENUTI PER IL CONTROLLO DEL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DI RIFIUTI	90.000,00	90.000,00	90.000,00
ASSEGNAZIONE REGIONALE PER SERVIZIO GEV	37.500,00	37.500,00	37.500,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITA' DI VIGILANZA ITTICO VENATORIA	21.615,00	13.392,00	13.392,00
TOTALE	43.859.748,15	41.572.379,52	41.082.781,04

Trasferimenti da altre amministrazioni locali	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DA COMUNI DIVERSI PER ENTRATE DA CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA PER VIOLAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' ACCERTATE MEDIANTE DISPOSITIVI TECNICI	23.000,00	23.000,00	23.000,00
FONDO PER QUOTA A CARICO DEI COMUNI PER DIRITTO DI ESCAVAZIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI SAN DONATO PER CONVENZIONE ATTIVITA' SVOLTE DAL NUCLEO ITTICO VENATORIO DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
FONDO DA COMUNE DI MILANO (CAPOFILA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DERIVE APPRODI 2021	5.000,00	0,00	00,00
FONDO DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN TEMA DI POLITICHE GIOVANILI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRI CONTRIBUTI	2.000,00	2.000,00	0,00
TOTALE	95.000,00	90.000,00	88.000,00

Trasferimenti da Enti di previdenza	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DA INPS PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RIVALSA SULLE PENSIONI INPS - LEGGE 22.11.1962 N. 1646	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

I trasferimenti da Imprese e Istituzioni speciali private e sponsorizzazioni, sono i seguenti:

Trasferimenti da imprese e istituzioni sociali private	2024	2025	2026
SPONSORIZZAZIONI PER LA SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PUBBLICO SU AIUOLE DI ROTATORIE LUNGO LE STRADE METROPOLITANE	740.000,00	740.000,00	740.000,00

Trasferimenti da imprese e istituzioni sociali private	2024	2025	2026
TRASFERIMENTO DA PRIVATO PER PROGETTAZIONE TRANVIA LAINATE ARESE GARBAGNATE	2.500.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DA SEA SPA PER LA CONVENZIONE "SICUREZZA DEI VOLI OPERATIVI SULL'AEROPORTO DI MILANO LINATE"	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ENTRATE DA FONDAZIONE CARIPLO PER IL PROGETTO "INDICAMI"	40.500,00	0,00	0,00
ENTRATE DA AMBIENTE ACQUA ONLUS PER IL PROGETTO CARIPLO RURALIS-2022	14.396,00	14.396,00	0,00
ALTRI CONTRIBUTI	61.740,13	22.000,00	12.000,00
TOTALE	3.371.636,13	791.396,00	767.000,00

I trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo consistono nei seguenti:

Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	2024	2025	2026
FONDO DA COMUNITA' EUROPEA PER PROGETTO HORIZON JUSTSTREETS	123.365,00	77.098,68	22.720,06
PROGETTO EUROPEO "MULTISOURCE" A VALERE SUL FINANZIAMENTO HORIZON	16.896,00	16.895,00	0,00
FONDO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO EUROPEO AWARD A VALERE SUL FINANZIAMENTO HORIZON	135.329,00	27.066,00	18.044,00
PROGETTO EUROPEO "WATER4ALL" A VALERE SUL FINANZIAMENTO HORIZON	0,00	15.000,00	0,00
PARTECIPAZIONE A NUOVI PROGETTI COMUNITARI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ENTRATE DA REALIZZAZIONE PROGETTO EUROPEO CAMELOT - CITIES AND METROPOLIS IN EUROPE LABOURING ONWARD TOGETHER, NEL PROGRAMMA EUROPE FOR CITIZENS 2014-2020	59.472,00	0,00	0,00
TOTALE	435.062,00	236.059,68	140.764,06

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie nel triennio 2024-2026 sono previste nei seguenti importi:

Tipologia	2024	2025	2026
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.745.220,02	12.745.967,52	12.676.347,52
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	82.433.695,21	82.427.916,00	82.427.916,00
300: Interessi attivi	3.985.734,00	3.725.303,00	3.215.575,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	1.272.668,50	1.272.618,50	1.908.427,75
500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.168.176,25	10.066.867,92	9.631.257,89
TOTALE	113.605.493,98	110.238.672,94	109.859.524,16

Comprendono tutte le entrate di varia natura non tributaria derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, proventi per l'utilizzo di strutture sportive scolastiche e spazi scolastici, diritti di istruttoria che i cittadini pagano

per ottenere autorizzazioni o concessioni, diritti per controllo certificazione di verifica degli impianti termici, diritti di segreteria, sanzioni amministrative per violazioni di legge e regolamenti.

Vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni.

Se ne fornisce di seguito il dettaglio:

Vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni	2024	2025	2026
Vendita di beni	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	4.183.427,00	4.178.427,00	4.178.427,00
Proventi derivante dalla gestione dei beni	8.061.793,02	8.067.540,52	7.997.920,52
TOTALE	12.745.220,02	12.745.967,52	12.676.347,52

Proventi derivante dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Per questa tipologia è previsto l'ammontare più elevato dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Se ne fornisce di seguito il dettaglio:

Proventi derivante dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2024	2025	2026
Sanzioni da codice della strada	80.085.000,00	80.085.000,00	80.085.000,00
Sanzioni in materia ambientale	2.207.229,21	2.201.500,00	2.201.500,00
Sanzioni per altre irregolarità o illeciti	141.466,00	141.416,00	141.416,00
TOTALE	82.433.695,21	82.427.916,00	82.427.916,00

Interessi attivi

Interessi attivi	2024	2025	2026
Operazione in derivati e altri interessi relativi al debito	3.944.709,00	3.684.278,00	3.174.550,00
Altri interessi attivi	41.025,00	41.025,00	41.025,00
TOTALE	3.985.734,00	3.725.303,00	3.215.575,00

Altre entrate da reddito da capitale per Euro 1.272.668,50 su 2024, 1.272.618,50 sul 2025 e 1.908.427,75 sul 2026 relative alla distribuzione di dividendi ASAM, utili, riserve e avanzi.

Rimborsi e altre entrate correnti

Rimborsi e altre entrate correnti	2024	2025	2026
200: Rimborsi in entrata di anticipazioni per conto di altri enti e per entrate non dovute o pagate in eccesso	8.236.845,63	7.807.757,92	7.565.184,92
9900: Altre entrate correnti tra le quali la mobilità sostenibile dei dipendenti, fondi incentivanti, progettazioni, risarcimenti	4.397.960,62	2.149.110,00	2.016.072,97
100: Indennizzi di assicurazione	533.370,00	110.000,00	50.000,00
TOTALE	13.168.176,25	10.066.867,92	9.631.257,89

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale nel triennio 2024-2026 sono previste nei seguenti importi:

Tipologia	2024	2025	2026
200: Contributi agli investimenti	243.189.190,79	118.587.639,26	45.158.265,22
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.178.652,62	5.878.600,00	54.513.000,00
500: Altre entrate in conto capitale	572.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE	262.939.843,41	124.506.239,26	99.711.265,22

Si elencano i **contributi agli investimenti** in base al soggetto versante, che riguardano sia i lavori pubblici in corso sia i nuovi interventi contenuti nel Programma triennale dei Lavori pubblici 2024-2026:

I contributi statali, che comprendono anche i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono previsti nei seguenti importi:

Contributi dello Stato	2024	2025	2026
PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU – EDILIZIA SCOLASTICA	40.784.688,72	17.660.565,19	4.502.823,38
PNRR M5C2-I2.2 "PIANI URBANI INTEGRATI" - BICIPLAN CAMBIO	28.415.398,31	24.655.628,29	591.309,00
PNRR M5C2-I2.2 "PIANI URBANI INTEGRATI" SPUGNA	23.190.061,98	16.748.365,33	2.431.968,43
PNRR M4C1-I1.2 NEXT GENERATION EU	446.729,61	0,00	0,00
PNRR M4C1-I1.3 NEXT GENERATION EU	1.506.867,95	21.780,00	0,00
PNRR M1C1 1.4.4 PIATTAFORME DIGITALI	14.000,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 1.4.2 MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA'	538.420,00	112.300,00	0,00
PNRR M5C2 2.3 PINQUA	19.706.587,94	11.000.000,00	1.999.554,50
PNRR M2C3-I1.1 – ISTITUTO FRISI	13.042.830,94	5.280.000,00	2.640.000,00
PNRR M2C4-I3.1 – INCREMENTARE CAPITALE NATURALE E FORESTAZIONE	2.419.431,00	0,00	0,00
FONDO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA METROTRANVIA MILANO-SEREGNO	30.983.008,76	9.972.920,80	0,00
TRASFERIMENTI DA MIMS PER INVESTIMENTI TPL RISORSE ART. 4 DPCM 17/04/2019 - PRIMO QUINQUENNIO 2019-2023	9.299.395,00	9.315.188,00	9.270.767,00
ENTRATE DALLO STATO PER PROGETTO WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA	7.000.000,00	4.000.000,00	0,00
FONDO DM 125/2022 PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI E VIADOTTI ESISTENTI E LA REALIZ. DI NUOVI IN SOSTITUZIONE DI QUELLI CON PROBLEMI STRUTTURALI DI SICUREZZA	1.382.788,28	1.382.788,28	4.148.364,83
TRASFERIMENTO MIT (D.M. 123/2020) PER PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE VIARIA	5.789.481,01	0,00	0,00
PATTO PER MILANO (F.S.C.) TRASFERIMENTO PREVISTO NEL PATTO PER MILANO PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE	1.148.832,52	0,00	0,00

Contributi dello Stato	2024	2025	2026
TRASFERIMENTO MIT (D.M. 1/2020) PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SUL FIUME LAMBRO MERIDIONALE	2.000.000,00	2.800.000,00	0,00
FONDO DM 141/2022 PER INTERVENTI IN PROGRAMMI STRAORDINARI MS E ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLA VIABILITA' STRADALE ANCHE RIGUARDO A VARIANTI DI PERCORSO RETE VIARIA DI REGIONI, PROVINCE, CM	4.833.750,02	2.327.360,94	5.370.832,47
TRASFERIMENTO MIT (D.M. 19/03/2020) FONDI MANUTENZIONE PONTI	642.291,38	651.313,92	625.938,06
TOTALE	193.144.563,42	105.928.210,75	31.581.557,67

I contributi regionali previsti sono:

Contributi regionali	2024	2025	2026
TRASFERIMENTO FONDI DA REGIONE LOMBARDIA PER RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO S.P. EX S.S. 415 "PAULLESE" II LOTTO - II STRALCIO	500.000,00	1.700.000,00	2.699.575,15
FONDI TRASFERITI DALLA REGIONE LOMBARDIA IN ATTUAZIONE DEL D.LG.R. N. XI/448 DEL 02.08.2018 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE 2018 -2020	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TRASFERIMENTO FONDI DA REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE "PAULLESE" II LOTTO - I STRALCIO - TRATTO B -	600.000,00	2.200.000,00	6.000.000,00
TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL FABBISOGNO ENERGETICO RELATIVO ALLA CLIMATIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	6.390.000,00	0,00	0,00
ENTRATE REGIONALI DERIVANTI DAL PIANO NAZIONALE PER FINANZIAMENTO INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA	2.469.323,85	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DA REGIONE LOMBARDIA RELATIVO A PNRR M5C1 I1.1 SEDI SECONDARIE CPI MILANO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	4.057.168,00	1.014.292,00	0,00
TRASFERIMENTO DA REGIONE LOMBARDIA PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATI A PNRR M5C1 I1.1	8.502.356,85	1.672.751,71	0,00
FONDO DELLA REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA METROTRANVIA MILANO-SEREGNO	5.150.212,27	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DA REGIONE LOMBARDIA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA - DGR 4381/2021	10.000.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO REGIONE LOMBARDIA L.R. 24/2019 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI	2.746.300,80	3.719.384,80	2.524.132,40
FONDO REGIONE LOMBARDIA PER REALIZZAZIONE DI VELOSTAZIONI IN CORRISPONDENZA DELLA LINEA 6 (TRATTA MILANO-SEGRATE - VIA CORELLI - IDROSCALO - LINATE) - BICIPLAN CAMBIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	250.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA REGIONE LOMBARDIA - ALTRI TRASFERIMENTI	546.000,00	546.000,00	546.000,00
CONTRIBUTO DA REGIONE LOMBARDIA PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA IMPIEGATA NELLA GESTIONE DELLE MACROFITE ACQUATICHE NEL BACINO DELL'IDROSCALO	194.365,16	0,00	0,00

Contributi regionali	2024	2025	2026
ENTRATE DA REGIONE PER GESTIONE COLONNA MOBILE DELLA PROTEZIONE CIVILE - MEZZI DI TRASPORTO, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO N.A.C	184.922,41	0,00	0,00
FONDO DA REGIONE LOMBARDIA PER GESTIONE POST EMERGENZA COVID	837.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DA REGIONE LOMBARDIA PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA E DELL'ACCESSIBILITA' DEL BACINO	150.000,00	0,00	0,00
ALTRI CONTRIBUTI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE	44.284.649,34	12.559.428,51	13.476.707,55

Gli altri contributi del settore pubblico

Altri contributi del settore pubblico	2024	2025	2026
FONDO PER CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA PER LA REALIZZAZIONE DELLA METROTRANVIA MILANO-SEREGNO	2.982.146,59	0,00	0,00
FONDO PER CONTRIBUTO DI DIVERSI COMUNI (BRESCO, CUSANO, CORMANO, PADERNO, NOVA M.SE, DESIO, SEREGNO) PER LA REALIZZAZIONE DELLA METROTRANVIA MILANO-SEREGNO	2.057.831,44	0,00	0,00
CONTRIBUTO DAL COMUNE DI TRIBIANO PER ESPROPRI PROGETTO ROTATORIE LUNGO SP 139	570.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI SAN DONATO IN CONTO CAPITALE PER CONVENZIONE ATTIVITA' SVOLTE DAL NUCLEO ITTICO VENATORIO DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE	5.649.978,03	40.000,00	40.000,00

Contributi da imprese e altre istituzioni private

Contributi da imprese altre istituzioni private	2024	2025	2026
FONDO DA SOCIETA' PRIVATE PER COMPENSAZIONI AMBIENTALI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONI IMPATTANTI SUL TERRITORIO DEL PARCO SUD	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ENTRATA DA FONDAZIONE DI COMUNITA' PER INTERVENTI DI FORESTAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO FORESTAMI	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE	110.000,00	60.000,00	60.000,00

Entrate da alienazioni di beni materiali.

Gli stanziamenti previsti sono conseguenti al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2024-2026 più alcuni pagamenti rateali di cui si sintetizzano i contenuti:

- per il **2024** nel piano alienazioni si prevedono vendite per Euro 10.809.986,62 e in particolare riguardano la vendita dell'ex istituto scolastico Peano in via Andrea Doria, l'ex casa cantoniera di Paullo e dei reliquati stradali. A bilancio è prevista anche una rata di 5.000.000 di Euro relativa alla alienazione della caserma centrale dei Vigili del Fuoco di Milano (con previsione del pagamento rateale);

- per il **2025** nel piano alienazioni è prevista l'alienazione dell'ex caserma dei Carabinieri in via Milano a Pioltello per Euro 873.600, oltre ad un'ulteriore rata di 5.000.000 di Euro riguardante la vendita della caserma centrale dei Vigili del Fuoco di Milano.
- per il **2026** oltre a Euro 2.078.000 dell'ultima rata della vendita della caserma centrale dei Vigili del Fuoco di Milano, sono stanziati Euro 52.430.000 per la vendita della Prefettura in Milano – C.so Monforte 29/31, dell'area sportiva di via Don Calabria a Milano, della ex cascina dei Prati in Via Assietta, 32, oltre all'alienazione diritti edificatori derivati cessione di una porzione dell'area a verde Il Pioppeto al Comune di Milano.

Altre entrate in conto capitale

Si tratta del recupero da Afol di fondi in conto capitale per il potenziamento dei CPI collegato a PNRR M5C1 I1.1. per Euro 532.000.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Tipologia	2024	2025	2026
100: Alienazione di attività finanziarie	6.841.091,50	6.841.091,50	10.261.637,25
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.245.808,74	1.905.668,51	1.954.699,43
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.086.900,24	8.746.760,01	12.216.336,68

Alienazione di attività finanziarie

Riguardano, nel triennio considerato, le quote annuali del valore della partecipazione in Asam SpA nella quale è subentrata Regione Lombardia come da Decreto del Sindaco 16/2018 del 19/01/2018.

Riscossione crediti di medio-lungo termine

La voce riguarda la riduzione di crediti verso ATO e Cap Holding a seguito del rimborso della quota capitale di mutui loro afferenti.

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il debito di Città Metropolitana di Milano al 1° gennaio 2024 ammonta a 445,4 milioni di Euro, in progressiva contrazione negli anni, visto che non sono più state effettuate operazioni di finanziamento a titolo oneroso dal 2011 fino ad oggi.

Nel prossimo triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, né di altre forme di finanziamento, in coerenza con la politica dell'Ente adottata a partire dal 2011.

Pertanto non è stato stanziato alcun importo sul titolo relativo all' "Accensione di prestiti".

Le principali fonti di finanziamento dei nuovi investimenti sono rappresentate dai trasferimenti in conto capitale provenienti da altri enti, nonché da alienazioni patrimoniali già realizzate, ovvero da operazioni di valorizzazione o cessione immobiliare in corso o ancora da avviare.

Successivamente all'approvazione del Rendiconto 2023, i fondi potranno essere integrati mediante l'utilizzo di quote prelevate dall'Avanzo di Amministrazione vincolato (accertamenti da sanzioni contro le violazioni al codice della strada) e dall'Avanzo destinato agli investimenti.

Tra le fonti, va considerata anche la possibilità di diverso utilizzo delle economie accertate sui mutui Cassa Depositi e Prestiti.

In merito si evidenzia che in data 20/04/2023 è pervenuta da Cassa Depositi e prestiti S.p.A l'autorizzazione al diverso utilizzo delle economie accertate sui mutui CDP, la cui richiesta è stata disposta con Determinazione dirigenziale R.G. 8801/2022 del 01/12/2022, alla quale è stato dato seguito con Determinazione dirigenziale R.G. 2406/2023 del 23/03/2023, per complessivi Euro 3.047.490,84 per il finanziamento dell'intervento di riqualificazione della palazzina nel Parco Idroscalo - Lotto II.

Nel corso dell'esercizio 2023, con Determinazione dirigenziale R.G. 10292 del 06/12/2023 è stata autorizzata la devoluzione delle seguenti posizioni di mutuo CDP n. 4526744/03 e n. 4539898/04 - per il parziale finanziamento dell'intervento "Lavori di Riqualificazione Palazzina nel Parco Idroscalo" III Lotto. per Euro 343.418,59, la cui autorizzazione da parte di CDP SpA è pervenuta in data 28/12/2023.

Si rammenta che nell'esercizio 2020, con Determinazione Dirigenziale R.G. 9246/2020 del 18/12/2020, è stata autorizzata la devoluzione della posizione del mutuo CDP n. 4539904/00 per il finanziamento dei lavori di riqualificazione della palazzina nel Parco Idroscalo - Lotto I, per Euro 1.042.914,82.

Attualmente sono in corso valutazioni per individuare ulteriori disponibilità sui mutui in essere da destinare al finanziamento di investimenti dell'annualità 2024 su immobili dell'ente e per edilizia scolastica.

TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto terzi e le partite di giro del titolo 9 pareggiano con le relative uscite del titolo 7 della spesa in Euro 79.652.000 per il triennio 2024 – 2026.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio di previsione si riferisce.

La seguente tabella è stata valorizzata utilizzando i dati di chiusura della gestione 2023, prima del riaccertamento ordinario dei residui.

Il risultato di amministrazione presunto risulta determinato in 746,3 milioni di Euro (lettera A della tabella) e presenta una parte disponibile positiva di 40,1 milioni (lettera E della tabella).

I prospetti contenenti l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione, così come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'Allegato 4/1 del Dlgs. n. 118/2011 non sono stati allegati in quanto non obbligatori nel caso in cui non si preveda l'applicazione di quote di avanzo come in questo caso.

La terza parte del prospetto, relativa alla quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario, pertanto, non è stata valorizzata.



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	668.621.781,88
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	128.829.822,82
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	844.981.508,87
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	843.224.359,43
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	16.805,07
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	25.454.515,04
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	824.646.464,11
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	78.338.751,96
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	746.307.712,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023

Parte accantonata (3)

	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	284.418.878,09
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	140.000,00
	Fondo contenzioso (5)	24.279.094,00
	Altri accantonamenti (5)	28.105.902,25
	B) Totale parte accantonata	336.943.874,34



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

Parte vincolata al 31/12/2023

Vincoli dervanti da leggi e dai principi contabili	175.413.282,65
Vincoli derivanti da trasferimenti	104.659.437,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	31.339.815,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	122.769,87
C) Totale parte vincolata	311.535.305,94

Parte destinata agli investimenti

D) Totale parte destinata agli investimenti	56.844.691,18
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	40.983.840,69
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:

Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

1 Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

3 Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4 Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (i degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2.

Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

5 Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

6 Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

7 In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F)

Parte Seconda - Analisi della spesa

TITOLO 1 – SPESA CORRENTE

Le spese correnti dell'esercizio sono classificate nel bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, dei programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, e dei macroaggregati che costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Di seguito l'articolazione della spesa corrente per macroaggregato:

Titoli	Macroaggregati di spesa	2024	2025	2026
101	Redditi da lavoro dipendente	55.453.379,07	49.067.714,70	48.979.123,70
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.149.102,33	4.287.005,30	4.320.607,27
103	Acquisto di beni e servizi	97.032.103,88	89.247.100,91	93.550.740,65
104	Trasferimenti correnti	151.656.376,29	146.430.472,17	143.472.805,60
107	Interessi passivi	21.539.785,00	18.695.468,00	17.374.574,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	623.300,00	416.300,00	284.780,00
110	Altre spese correnti	61.139.183,22	57.598.851,82	57.753.312,47
100	Totale Titolo 1	392.593.229,79	365.742.912,90	365.735.943,69

Redditi da lavoro dipendente

Per il commento delle spese del personale contenute nel bilancio di previsione 2024-2026 si rimanda alla relazione del Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale allegata in calce alla presente nota integrativa.

Per la suddivisione della spesa di personale in missioni e programmi, si rimanda alla tabella contenuta nell'allegato C.

Imposte e tasse

Le imposte e tasse sono così definite:

Imposte e tasse	2024	2025	2026
Irap	3.928.675,33	3.051.728,30	3.085.330,27
Imposte di registro e bollo	228.340,00	243.190,00	243.190,00
Tributo funzione, tutela e protezione ambiente	20.850,00	20.850,00	20.850,00
Tassa smaltimento rifiuti	392.350,00	392.350,00	392.350,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore	16.387,00	16.387,00	16.387,00
Imposta municipale di propria competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Totale	5.149.102,33	4.287.005,30	4.320.607,27

Acquisto di beni e servizi

Relativamente a dette spese si è mantenuta l'attività di razionalizzazione e controllo, soprattutto con riferimento alle spese di funzionamento (pulizie, servizi informatici, acquisti vari, abbonamenti, manutenzione del verde), cercando comunque di soddisfare le richieste reali che diversamente avrebbero creato un detrimento del servizio pubblico. Sono stati previsti stanziamenti per interventi nell'ambito del funzionamento e della sicurezza degli edifici scolastici mentre quelli della sicurezza stradale sono finanziati con i proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada. Si rammenta il contributo statale previsto dall'articolo 31 bis, comma 3, di 10 milioni di Euro annui per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole che avrà come ultimo anno il 2024.

Si evidenziano di seguito le principali voci:

Acquisto beni e servizi	2024	2025	2026
Beni di consumo	623.016,00	592.049,00	590.849,00
Organi e incarichi istituzionali dell'Amministrazione	136.800,00	136.800,00	136.800,00
Organizzazione eventi, pubblicità e trasferte	236.989,90	194.647,00	199.147,00
Acquisto di servizi per formazione del personale	278.479,16	139.500,00	118.500,00
Utenze e canoni	28.000.132,00	26.823.132,00	27.673.132,00
Progetti di partenariato pubblico-privato	7.828.866,00	7.678.866,00	7.928.866,00
Utilizzo di beni di terzi	3.897.429,00	3.780.500,00	3.774.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	8.553.874,95	8.402.762,00	11.976.946,65
Prestazioni professionali e specialistiche, progettazione, incarichi di ingegneria e di architettura, consulenze	8.149.241,37	2.852.416,00	2.735.394,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.938.800,00	1.924.800,00	1.925.300,00
Contratti di servizio pubblico	747.000,00	747.000,00	747.000,00
Servizi amministrativi, sanitari e finanziari	392.310,00	391.310,00	391.310,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	2.256.042,79	2.010.700,00	1.961.400,00
Altri servizi – tra cui il corrispettivo al concessionario della riscossione delle sanzioni al codice della strada	33.993.122,71	33.572.618,91	33.391.596,00
Totale	97.032.103,88	89.247.100,91	93.550.740,65

Trasferimenti correnti

Le spese previste sono per la gran parte riferibili ai rimborsi allo Stato illustrati in precedenza.

Trasferimenti correnti	2024	2025	2026
Contributi alla finanza pubblica da versare al bilancio dello stato	116.700.000,00	116.700.000,00	114.500.000,00
Interventi vari a favore dei disabili	18.928.662,67	14.939.866,57	14.600.000,00
Spese per funzionamento e partecipazione delle afol	9.248.352,60	9.248.352,60	9.248.352,60
Quota statutaria di partecipazione agli enti parchi regionali	1.711.000,00	1.711.000,00	1.711.000,00
Fondi vari per apprendistato	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Trasferimenti correnti	2024	2025	2026
Trasferimenti agli istituti scolastici per manutenzione ordinaria e altri interventi	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
Contributi agli istituti scolastici per l'utilizzo di attrezzature sportive e spazi vari di terzi e relativo trasporto per usi scolastici, ai sensi della l.23/96 e d.lgs. 112/98	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Trasferimenti ad agenzia tpl per compensazione mancati introiti causa mancata applicazione adeguamento tariffe tpl anno 2023	553.184,00	0,00	0,00
Trasferimento ai comuni convenzionati - ex lg. 23/96 - delle spese sostenute per la gestione degli istituti scolastici di istruzione superiore	385.000,00	385.000,00	385.000,00
Fondo trasferimento di somme escusse da garanzie finanziarie prestate da ditte operanti nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti quale risarcimento danni, sanzioni e per inadempienze	316.452,02	202.000,00	202.000,00
Fondo per trasferimenti per interventi di recupero delle aree circostanti le cave ai sensi art. 15 della l.r. 14/2008, recupero valori paesaggistici e censimento marcite in materia di pasm	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Spese per diritti, oneri, autorizzazioni e altri interventi in materia ambientale	43.200,00	43.200,00	43.200,00
Contributo a comuni progetto welfare metropolitano e rigenerazione urbana	927.800,00	417.800,00	0,00
Trasferimento allo stato del recupero delle maggiori somme attribuite a titolo di mobilità del personale ai sensi del dpcm 325 del 8/8/1998	41.878,00	41.878,00	41.878,00
Contributi, accordi e convenzioni per attività ittico venatorie	58.500,00	58.500,00	58.500,00
Progetti comunitari diversi	130.472,00	71.000,00	71.000,00
Altri trasferimenti	120.875,00	120.875,00	120.875,00
Totale	151.656.376,29	146.430.472,17	143.472.805,6

Spese per interessi e rimborso prestiti

Le spese per interessi passivi relativi a mutui, prestiti obbligazionari e flussi negativi da strumenti finanziari derivati previste negli esercizi 2024/2026 ammontano a:

- Euro 19.671.290,00 per l'esercizio 2024;
- Euro 17.113.085,00 per l'esercizio 2025;
- Euro 15.873.381,00 per l'esercizio 2026.

Il principale indice di riferimento per la determinazione degli interessi relativi a mutui, prestiti obbligazionari e flussi da strumenti finanziari derivati è rappresentato dal tasso di interesse Euribor 6M, le cui previsioni per il triennio 2024-2026 sono basate sulla curva forward del tasso stimata al 04/09/2023.

L'importo degli interessi passivi risente dell'andamento al rialzo dei tassi di interesse ed in particolare dell'Euribor 6 mesi (parametro di riferimento per i mutui contratti a tasso variabile), la cui oscillazione viene stimata tra +3,2034% e +3,8837% per l'anno 2024, tra +2,8636% e +3,2018% per l'anno 2025 e tra +2,7988% e +2,8631% per

l'anno 2026. Si specifica che tali spese ricomprendono gli interessi passivi derivanti dalla rinegoziazione dei n. 133 mutui CDP, ai sensi della circolare n. 1302 del 20/09/2022 effettuata in data 25/10/2022.

Infine, le suddette spese non comprendono la quota interessi per debito verso il Ministero dell'Interno dovuto ad oneri pregressi (art. 31, commi 12 e 13, Legge 289/2002) per i quali è stata concessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 231 della L. n. 190/2009, iscritti a bilancio per Euro 202.921,15 nel 2024, Euro 169.936,65 nel 2025 ed Euro 136.622,30 nel 2026.

Valutazione sul ricorso al credito

Il ricorso al credito prevede il vincolo costituito dal cosiddetto "limite di indebitamento", stabilito dall'art. 204 del TUEL.

In base alla disciplina citata, "l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Si precisa che anche nel periodo 2024 – 2026 Città metropolitana di Milano non intende far ricorso a nuovo indebitamento per finanziare le spese in conto capitale, per cui la spesa di interessi iscritta a bilancio riguarda esclusivamente somme maturate sul debito residuo dei mutui e prestiti contratti fino al 2011.

Si dà atto altresì che nello stesso periodo non è prevista la concessione di fidejussioni e/o lettere di patronage a favore di organismi attualmente partecipati da Città Metropolitana di Milano.

Con riferimento agli esercizi 2024/2026, i valori della capacità di indebitamento della Città Metropolitana di Milano sono illustrati nel prospetto "Limiti indebitamento Enti Locali" contenuto anche nel volume "Bilancio di Previsione 2024-2026" (Allegato B), riportato anche qui di seguito.

Come evidenziato dal prospetto, lo stock del debito considerato comporta un ammontare di oneri per interessi passivi per l'esercizio in corso (Euro 19.671.290,00) decisamente al di sotto del limite massimo di spesa annuale per ciascuno degli anni considerati.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	210.267.249,84	210.267.249,84	210.267.249,84
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	62.089.318,13	62.089.318,13	62.089.318,13
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	112.482.161,66	112.482.161,66	112.482.161,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		384.838.729,63	384.838.729,63	384.838.729,63
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	38.483.872,96	38.483.872,96	38.483.872,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente (2)-(A) (**)	(-)	19.671.290,00	17.113.085,00	15.873.381,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		18.812.582,96	21.370.787,96	22.610.491,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	445.394.717,25	435.382.492,14	422.782.594,70
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		445.394.717,25	435.382.492,14	422.782.594,70
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) - Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

(a) - l'importo comprende gli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari contratti dalla Città Metropolitana di Milano. Sono altresì ricompresi prudenzialmente gli oneri relativi alle operazioni di finanza derivata.

(*) L'attuale livello di indebitamento dell'Ente corrisponde al **5,11%** delle entrate dei primi tre titoli di bilancio (con riferimento al Rendiconto 2022).

(**) Si specifica ulteriormente che tali spese ricomprendono gli interessi passivi derivanti dalla rinegoziazione dei n. 133 mutui CDP, ai sensi della circolare n. 1302 del 20/09/2022 effettuata in data 25/10/2022.

Si precisa che a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili e del piano dei conti integrato, sono stati classificati tra i debiti finanziari le seguenti tipologie di finanziamento a medio-lungo termine non assistite da delegazione di pagamento che trovano evidenza nello Stato Patrimoniale:

- residuo debito verso il Ministero dell'Interno per oneri pregressi per i quali è stata concessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 231 della L. n. 190/2009, pari a Euro 20.292.114,79 all'1/1/2024;
- residuo debito derivante da scambi di capitale per Strumenti finanziari Derivati pari a Euro 8.187.647,59 all'1/1/2024.

Tali valori non sono ricompresi nell'ammontare del debito residuo al 01/01/2024, pari a i 445,4 milioni di Euro.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente

Il complesso delle rate di ammortamento annualmente previste in bilancio costituisce l'importo delle delegazioni rilasciate a fronte dei mutui e dei prestiti obbligazionari. L'onere annuo è costituito dalla sommatoria degli interessi passivi iscritti in Bilancio aumentato delle spese previste nel Titolo IV per la restituzione di quote capitale.

Confrontando lo stesso con la sommatoria dei primi tre Titoli di Entrata previsti nel Bilancio di Previsione, emerge un rapporto percentuale di circa il 2,50% (restituzione quote capitale) e di circa il 4,57% (restituzione quote interesse) rispetto al quale il Tesoriere è tenuto a versare gli importi delegati a favore dei creditori, rispettando le scadenze prescritte (art. 220 del TUEL).

La spesa annua per l'ammortamento ordinario dei mutui e prestiti (restituzione di quote capitale e interessi passivi) prevista nel triennio 2024/2026, esclusi i flussi generati da operazioni di finanza derivata, è la seguente:

- Euro 28.334.835,00 milioni per il 2024 (di cui Euro 18.321.290,00 milioni per interessi passivi);
- Euro 28.242.339,00 milioni per il 2025 (di cui Euro 15.642.437,00 milioni per interessi passivi);
- Euro 27.167.112,25 milioni per il 2026 (di cui Euro 14.133.991,00 milioni per interessi passivi);

Tali importi non includono i flussi della finanza derivata, la quota interessi per debito verso il Ministero dell'Interno dovuto ad oneri pregressi (art. 31, commi 12 e 13, Legge 289/2002) e l'ammortamento della quota capitale del prestito obbligazionario bullet 2003/2033.

Si specifica che gli importi sopra riportati tengono conto dell'operazione straordinaria di rinegoziazione dei n. 133 mutui CDP, ai sensi della circolare CDP n. 1302/2022 del 20/09/2022" effettuata in data 25/10/2022.

L'onere per interessi assorbe circa il 4,67 % della spesa corrente (previsione 2024).

L'importo degli interessi passivi risente dell'andamento al rialzo dei tassi di interesse ed in particolare dell'Euribor 6 mesi (parametro di riferimento per i mutui contratti a tasso variabile), la cui oscillazione viene stimata tra +3,2034% e +3,8837% per l'anno 2024, tra +2,8636% e +3,2018% per l'anno 2025 e tra +2,7988% e +2,8631% per l'anno 2026.

Le quote interessi del triennio 2024/2026 comprendono anche mutui in parte rimborsati da altri enti, i cui contributi sono registrati tra le entrate dell'Ente e non sono stati invece portati in decurtazione degli interessi passivi (ATO Città Metropolitana di Milano, ATO Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Monza e della Brianza e CAP Holding SpA), come indicato dalla delibera della Corte dei Conti n. 5 del 30/04/2012.

Indirizzi in materia di indebitamento

Nel triennio 2024/2026 non è prevista l'assunzione nuovi mutui con ammortamento a carico della Città Metropolitana di Milano, data l'insostenibilità di ulteriori spese rientranti negli equilibri correnti.

Prosegue pertanto l'orientamento adottato dall'Amministrazione di ridurre lo stock del debito: a partire dall'anno 2011, infatti, l'Ente non ha contratto nuovi mutui, né altre forme di finanziamento, limitandosi ad attivare la procedura del "diverso utilizzo" di mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., già contratti negli anni precedenti ed in ammortamento, al fine di modificarne la destinazione d'uso.

Si evidenzia, in particolare, che:

- Nel corso dell'esercizio 2020, con Determinazione Dirigenziale R.G. 9246/2020 del 18/12/2020, è stata autorizzata il diverso utilizzo della posizione del mutuo CDP n. 4539904/00 per il finanziamento dei lavori di riqualificazione della palazzina nel Parco Idroscalo - Lotto I, per Euro 1.042.914,82;
- In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, si è provveduto all'applicazione di quote di avanzo per complessivi Euro 3.047.490,84 rinvenienti dai mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. posizione n. 4511833/04 e n. 4526978/03, per il finanziamento dell'intervento di riqualificazione della palazzina nel Parco Idroscalo - Lotto II.
- In data 20/04/2023 è pervenuta da Cassa Depositi e prestiti S.p.A l'Autorizzazione al diverso utilizzo delle economie accertate sui mutui CDP, per complessivi Euro 3.047.490,84, rinvenienti rispettivamente dai mutui posizione n. 4511833/04 per Euro 2.447.490,84 e n. 4526978/03, per Euro 600.000,00, per il finanziamento dell'intervento di riqualificazione della palazzina nel Parco Idroscalo - Lotto II, la cui richiesta è stata disposta con Determinazione dirigenziale R.G. 8801/2022 del 01/12/2022 e con Determinazione dirigenziale R.G. 2406/2023 del 23/03/2023,
- Nel corso dell'esercizio 2023, con Determinazione dirigenziale R.G. 10292 del 06/12/2023 è stata autorizzata la devoluzione delle seguenti posizioni di mutuo CDP n. 4526744/03 e n. 4539898/04 - per il parziale finanziamento dell'intervento "Lavori di Riqualificazione Palazzina nel Parco Idroscalo" III Lotto. per Euro 343.418,59, la cui autorizzazione da parte di CDP SpA è pervenuta in data 28/12/2023.

Per il periodo 2024 – 2026 si intende individuare risorse derivanti dal diverso utilizzo di posizioni di mutuo già in essere per un importo programmato di:

- anno 2024: Euro 2.500.000;
- anno 2025: Euro 2.000.000;
- anno 2026: Euro 2.000.000.

al fine di garantire una gestione efficiente delle risorse finanziarie già acquisite a titolo oneroso, da impiegare per il finanziamento del Piano delle Opere pubbliche, in sostituzione o ad incremento delle risorse proprie già destinate allo scopo.

L'applicazione al bilancio delle risorse derivanti da devoluzione di mutui CDP non ancora "tirati", ai sensi delle norme e dei principi contabili, potrà avvenire solo successivamente all'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente e a condizione che siano altrimenti garantiti gli equilibri di bilancio.

In tal senso è in corso una approfondita analisi dei mutui CDP che presentano ancora importi di credito residuo, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle opere a cui sono stati originariamente destinati, per individuare eventuali economie da poter utilmente impiegare per nuovi investimenti.

Si rammenta che, per richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) il diverso utilizzo di economie rilevate su un mutuo già concesso, è necessaria l'approvazione del secondo livello di progettazione.

Nel corso dell'esercizio 2022, per far fronte alla forte tensione sul lato delle entrate – con riflessi sull'equilibrio di parte corrente - L'Ente ha fatto ricorso ad una operazione straordinaria sul debito, rinegoziando n. 133 mutui CDP (su un totale di n. 136 mutui contratti) per un residuo complessivo pari ad Euro 136.019.575,83.

Aderendo alla proposta di CDP di rinegoziazione dei prestiti concessi agli Enti Locali già in ammortamento alla data del 01/07/2022, emanata con circolare n. 1302 del 20/09/2022, Città metropolitana di Milano con Deliberazione del Consiglio Rep. Gen. n. 40/2022 del 25/10/2022 ha autorizzato la rinegoziazione dei suddetti mutui.

Le condizioni riportate della suddetta Circolare, per i prestiti oggetto di rinegoziazione, prevedevano:

- la corresponsione, dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2024, di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° luglio 2022, e di quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione (tasso medio 3,184% al 31 dicembre 2022);
- la corresponsione, dal 31 dicembre 2024 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- l'invarianza della scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione rispetto a quella prevista dai piani di ammortamento originari.

L'intervento sul debito ha rappresentato un'operazione fondamentale per il conseguimento degli equilibri finanziari di parte corrente, con effetti sugli esercizi 2022 – 2023 ed estende i suoi effetti anche al 2024.

Al momento della deliberazione, tale intervento era inteso a garantire le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento dell'Ente in una fase macroeconomica avversa, con impatto sia sul lato delle entrate che soprattutto sul lato delle spese correnti. Per questa ragione si è reso necessario utilizzare tutti gli strumenti idonei a perseguire tale finalità, rimanendo comunque aderenti agli indirizzi di riduzione del debito espressi mediante Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 132/2018 del 05/06/2018.

L'operazione ha comportato un beneficio immediato costituito dal risparmio per l'esercizio 2022 di una quota di capitale da rimborsare pari ad 2,405 milioni di Euro e fronte di un contestuale incremento degli oneri del debito

(interessi) pari a 0,366 milioni; per l'esercizio 2023 la riduzione della quota capitale è stata di 4,884 milioni di Euro, a fronte di un incremento degli oneri del debito (interessi) pari ad Euro 0,142 milioni.

Per il 2024 il beneficio in termini di minor rimborso di quote capitale ammonta a 2,381 milioni; è previsto, per contro, un incremento degli oneri del debito (interessi) pari ad Euro 0,250 milioni.

La maggiorazione della spesa totale per interessi risulta essere pari a 4,096 milioni di Euro, distribuita lungo l'arco temporale della vita residua dei finanziamenti (l'ultima estinzione è prevista nel 2045).

Infine, con Circolare n. 1303 del 04/04/2023 Cassa depositi e prestiti S.p.A, si è resa nuovamente disponibile ad un'operazione straordinaria di rinegoziazione, per l'anno 2023, dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2023 concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 537, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii.

Tuttavia, la scelta dell'Ente è stata di non protrarre oltre il primo semestre 2024 il differimento della restituzione delle quote capitale di debito, sul presupposto che lo stock del debito di Città metropolitana di Milano è tale da non consentire un ulteriore ritardo nella restituzione del capitale, considerando anche che le curve dai tassi di interesse non prevedono nel medio termine un ritorno ai livelli <1% avuti nel periodo 2008 - 2022.

Oltretutto, prendere parte ad un'ulteriore operazione di rinegoziazione dei mutui CDP, non avrebbe reso possibile l'adesione in un momento successivo ad eventuali nuove proposte che potrebbero avere un effetto più ampio sul Bilancio, come ad esempio una nuova rinegoziazione nell'anno 2025, auspicabilmente a tassi leggermente inferiori e con benefici di portata pluriennale.

Nel prossimo triennio, l'obiettivo sarà quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito attraverso la realizzazione, ove possibile, di altre operazioni straordinarie (riduzione, estinzione anticipata) valutato il beneficio economico di lungo termine.

Con particolare riferimento ai mutui strutturati Dexia si provvederà ad effettuare una disamina specifica dal punto di vista tecnico finanziario, volta a valutare il costo-beneficio di un'eventuale operazione straordinaria di estinzione anticipata in relazione ad alcune posizioni di mutuo; alternativamente si valuterà se procedere ad estinzione anticipata di alcuni mutui di Cassa Depositi e Prestiti, appositamente individuati, possibile soltanto a partire dal 2025.

Le somme disponibili nell'avanzo vincolato rilevato nel Rendiconto 2022, derivanti da alienazioni patrimoniali già realizzate e da destinare all'estinzione anticipata di mutui/prestiti, ammontano a circa Euro 2.636.051,80.

Nel 2023 sono stati accertati circa Euro 640.810,00, che finiranno in avanzo vincolato a tale scopo.

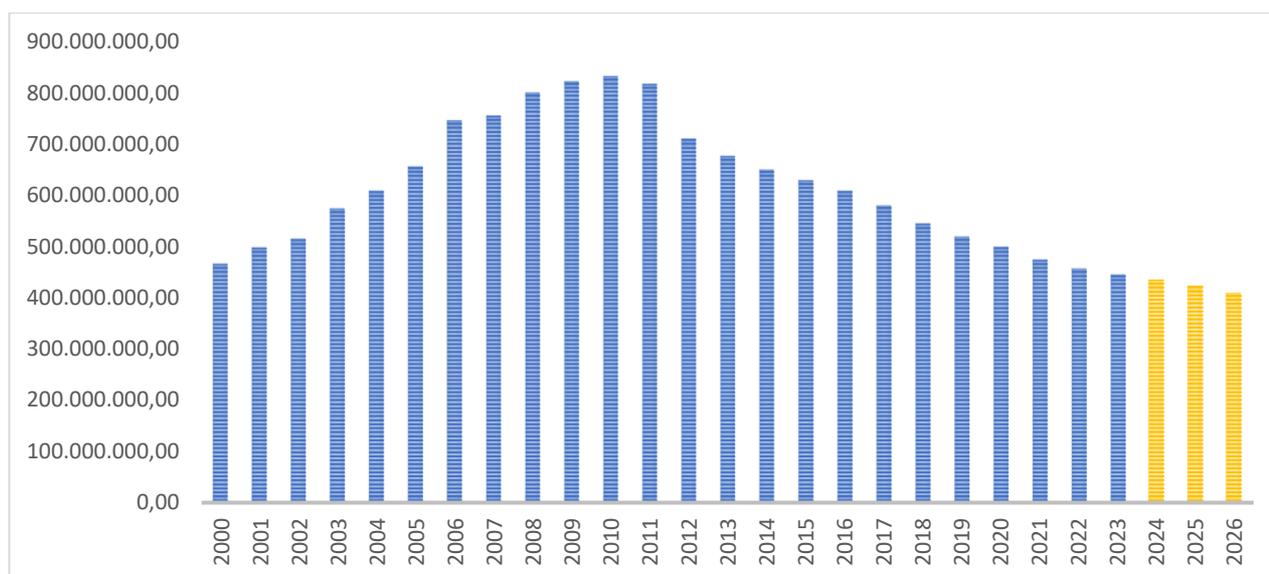
Per gli importi 2024 - 2026, la quota da considerare è quella relativa alle alienazioni già realizzate; pertanto, possiamo al momento considerare i seguenti importi:

2024: Euro 500.000,00;

2025: Euro 500.000,00;

2026: Euro 208.000,00.

Di seguito si riporta l'evoluzione del debito storica e previsionale per gli anni 2024-2026, senza eventuali operazioni straordinarie sul debito.



Gli oneri finanziari per ammortamento mutui e prestiti (esclusa ogni operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione senza eventuali operazioni straordinarie (dati in Euro):

	Oneri 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri finanziari	11.821.017,84	18.321.290,00	15.642.437,00	14.133.991,00
Quote capitale	11.408.396,03	10.013.545,00	12.599.902,00	13.033.121,25
Totale finale	23.229.413,87	28.334.835,00	28.242.339,00	27.167.112,25

Per effetto della restituzione del capitale prevista per il prossimo triennio, considerando inoltre che l'Ente non prevede di assumere nuovi mutui o prestiti nel medesimo periodo, lo stock di debito dovrebbe ridursi come segue:

- al 31/12/2023: 445,4 milioni di Euro;
- al 31/12/2024: 435,4 milioni di Euro;
- al 31/12/2025: 422,8 milioni di Euro;
- al 31/12/2026: 409,7 milioni di Euro;

Si richiama infine il debito verso il Ministero dell'Interno per oneri pregressi ai sensi dell'art. 2 comma 231 della L. n. 191/2009, secondo il quale "le somme di cui all'art 31, c. 12 e 13, della L. 27 dicembre 2002, n. 289, ancora dovute al 31/12/2009, a far data dal 1° gennaio 2010 sono versate in n. 20 annualità con la maggiorazione degli interessi al tasso legale".

Alla data del 31/12/2009 le quote di detrazioni non recuperate per insufficienza dei trasferimenti erariali spettanti per gli anni 2002 e precedenti erano pari ad Euro 63.816.022,41.

Il Ministero dell'Interno ha definito il piano di estinzione del debito residuo, comprensivo di quota capitale e interessi, con scadenza in data 15/07/2029.

I valori delle quote annuali relative al Ministero dell'Interno non concorrono alla formazione del debito residuo e sono indicati nella tabella sottostante (importi in Euro):

	Oneri 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri finanziari	235.579,07	202.921,15	169.936,65	136.622,30
Quote capitale	3.265.792,19	3.298.450,12	3.331.434,62	3.364.748,96
Totale finale	3.501.371,26	3.501.371,27	3.501.371,27	3.501.271,26

Al 31/12/2023 il debito residuo ammontava a Euro 20.292.114,79; alla fine del 2026 si sarà ridotto a Euro 10.297.481,09.

Contratti finanziari in strumenti derivati

Le operazioni in derivati in essere al 01/01/2024 presentano, per i prossimi esercizi, flussi di cassa attesi negativi per:

- - 7,06 milioni di Euro per il 2024;
- - 7,32 milioni di Euro per il 2025;
- - 7,42 milioni di Euro per il 2025.

I corrispondenti importi sono stati pari a -11,17 milioni di Euro nel 2023, -13,53 milioni di Euro nel 2022; -13,77 milioni di Euro nel 2021.

I valori in uscita sono parzialmente compensati dai seguenti flussi positivi previsti in entrata:

- 2,99 milioni di Euro per il 2024;
- 2,53 milioni di Euro per il 2025;
- 2,17 milioni di Euro per il 2026.

I corrispondenti importi sono stati pari a 0,62 milioni di Euro nel 2023, 0,61 milioni di Euro nel 2022 e 3,75 milioni di Euro nel 2021.

Il saldo netto stimato nel triennio presenterà pertanto il seguente andamento:

- - 4,07 milioni di Euro per il 2024;
- - 4,79 milioni di Euro per il 2025;
- - 5,25 milioni di Euro per il 2026.

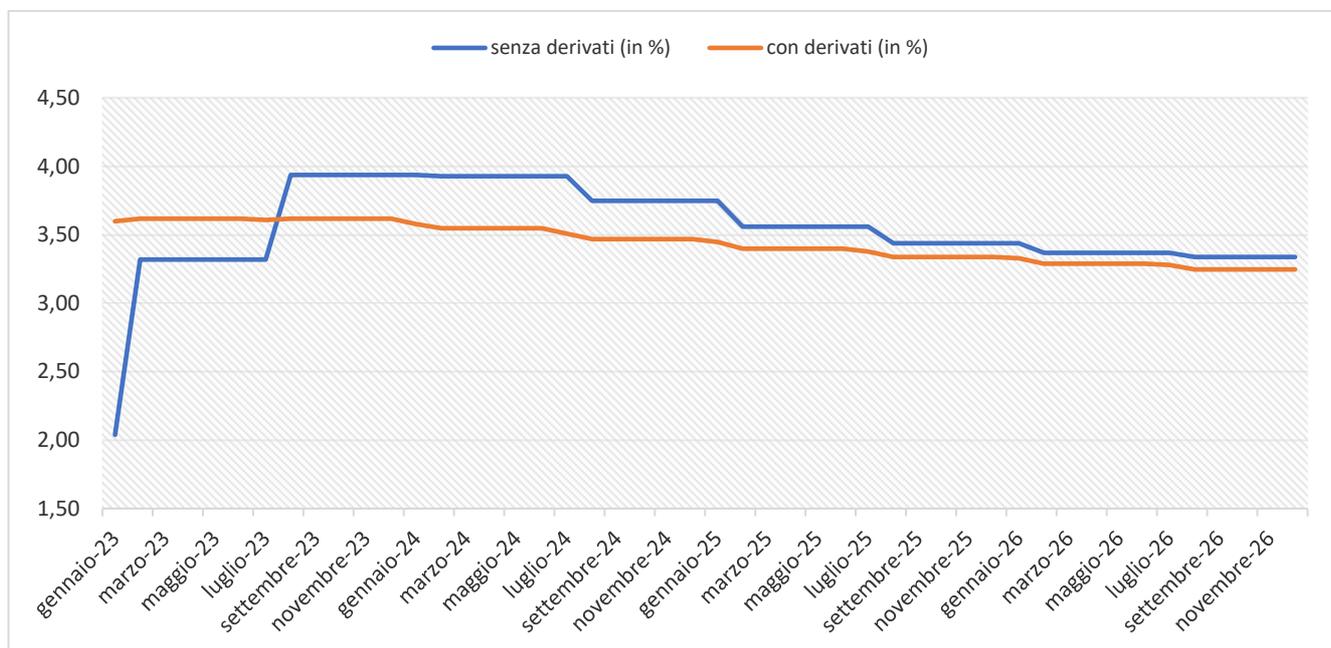
I corrispondenti importi sono stati pari a -10,55 milioni di Euro nel 2023, -12,92 milioni di Euro nel 2022 e -10,02 milioni di Euro nel 2021.

Le operazioni di swap avevano, al momento della stipula, lo scopo di garantire l'Ente contro il rischio di rialzo dei tassi di interesse, condizione che si è realmente verificata fino al 2007, ma che successivamente è mutata a seguito della crisi economico finanziaria sviluppatasi a partire dal 2008, portando i tassi di interesse dell'area Euro ai minimi storici. Questo ha fatto sì che i contratti derivati divenissero svantaggiosi per l'Ente in occasione dei periodici scambi dei flussi finanziari.

Più recentemente, a partire dalla metà dell'anno 2022, si è assistito ad un progressivo e costante incremento dei tassi di interesse e certamente ne hanno risentito gli scambi dei flussi derivati; il livello attuale del tasso di riferimento Euribor 6M permarrà per l'anno 2024 presumibilmente in una forbice compresa tra il 3,20% ed il 3,88% (stimato al 04/09/2023). Anche nel corso del triennio 2024/2026 si continuerà a beneficiare dell'effetto positivo dei

tassi di interesse sui flussi finanziari generati dai contratti derivati. In particolare, di seguito si mostra l'effetto dei contratti derivati nei prossimi anni sul tasso medio annuo pagato sul debito.

EVOLUZIONE ANNUALE DEL TASSO MEDIO PAGATO SUL DEBITO (in %)



Oltre ai flussi finanziari derivanti dai movimenti del tasso di interesse di riferimento, alcuni contratti prevedono lo scambio di capitale, necessario ad allineare i valori nozionali di riferimento. Per il triennio 2024-2026, sono previsti flussi negativi:

- - 0,89 milioni di Euro per il 2024;
- - 1,24 milioni di Euro per il 2025;
- - 1,20 milioni di Euro per il 2026.

Contratti di finanziamento che includono componenti derivate

La Provincia di Milano, ora Città metropolitana di Milano, con l'intento di bilanciare la composizione del portafoglio di debito, ha convertito alcuni mutui a tasso variabile in debito con tasso di tipo "collar" o con tasso fisso, riducendo in tal modo i margini di variabilità.

Tali mutui strutturati includono una componente derivata di tipologia Collar, che prevede la definizione di un range di oscillazione del tasso di interesse (variabile – Euribor 06M) del finanziamento sottostante (mutuo), delimitato da un livello di tasso massimo (Interest Rate Cap) e da un livello di tasso minimo (Interest Rate Floor). Il Collar rappresenta uno strumento di copertura dal rialzo del tasso parametro variabile, per il quale l'acquisto di un CAP determina un limite massimo al rialzo (strike-Cap) del tasso parametro variabile (nel caso di specie Euribor 06M) mentre la vendita simultanea del FLOOR genera un limite minimo (strike-Floor) del medesimo tasso parametro variabile.

Con il COLLAR quindi si crea un intervallo compreso tra i due livelli di strike, entro cui sarà contenuto il tasso parametro variabile, per tutta la durata dello strumento. Il COLLAR fornisce quindi una protezione finanziaria dal

rialzo del tasso variabile di riferimento (Euribor) limitando con un tetto massimo (strike-Cap) l'eventuale rialzo dell'Euribor e consentendo di beneficiare di un eventuale abbassamento dell'Euribor 06M stesso fino ad un livello minimo (strike-Floor).

Città Metropolitana di Milano detiene degli strumenti finanziari che includono componenti derivate. In particolare si tratta di 17 mutui strutturati in essere con Dexia Crediop SpA, con scadenza al 31/12/2040, il cui debito residuo al 31/12/2023 ammonta ad Euro 61.715.886,11. Il tasso di interesse medio corrisposto nel corso dell'anno 2023 pari al 4,58 %.

Con Decreto Dirigenziale R.G. n. 8377 del 19/10/2023 si è provveduto a prendere atto della cessione delle esposizioni debitorie della Città Metropolitana di Milano nei confronti di Dexia Crediop S.p.A. a favore di S.P.V. Project 2219 S.r.l., ossia dell'avvenuta cessione del credito "pro-soluto derivante da n. 17 contratti di mutuo, che la cedente Dexia Crediop S.p.A. vanta nei confronti di Città Metropolitana di Milano a favore della società S.P.V. Project 2219 S.r.l., con efficacia giuridica a far data dal 19/05/2023, effettuata ai sensi e per gli effetti della legge 30 aprile 1999, n. 130. La società Dexia Crediop S.p.A continuerà ad essere unico interlocutore nei confronti di Città Metropolitana di Milano curando rapporti e comunicazioni relativi alle obbligazioni derivanti dai contratti da cui si originano i crediti.

Infine, con riferimento ai suddetti mutui strutturati, è nelle intenzioni dell'Ente di effettuare una disamina specifica dal punto di vista tecnico finanziario, volta a valutare il costo-beneficio di un'eventuale operazione straordinaria di estinzione anticipata, in relazione ad alcune posizioni di mutuo.

I valori previsti per il triennio 2024-2026 ammontano a:

Sottostante Mutui	Debito residuo al 01/01/2024	Scadenza	Struttura	Onere* Pagato 2023	Onere* Stimato 2024	Onere* Stimato 2025	Onere* Stimato 2026
2	42.931.659,21	2040	(Euribor 06 M) + Collar 4.08%/5.6% su Euribor 06 M	3.243.157,73	3.274.928,50	3.298.606,60	3.328.888,62
15	16.804.275,67	2040	(Euribor 06 M + 1.23%) + Collar 4.21%/5.75% su Euribor 06 M	1.506.919,35	1.512.193,67	1.512.555,81	1.515.634,04
TOTALE	61.715.886,11			4.750.077,08	4.787.122,17	4.811.162,41	4.844.522,66

*Onere pagato e stimato si intende comprensivo di Capitale e Interessi.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

La previsione di spesa iscritta in bilancio di previsione nel titolo 2 è da riferire ai macroaggregati della tabella che segue:

Titoli e macroaggregati di spesa	2024	2025	2026
202 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	262.194.556,02	88.733.259,54	90.926.649,04
203 Contributi agli investimenti	68.740.431,57	43.017.474,84	13.929.789,93
205 Altre spese in conto capitale	328.501,37	0,00	0,00
200 Totale Titolo 2	331.263.488,96	131.750.734,38	104.856.438,97

La copertura finanziaria della spesa è assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento, dettagliate anche per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato di entrata:

MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DEL TITOLO 2° COMPRENSIVE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA - SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2024 - 2026

Modalità	2024		2025		2026	
	Importo	FPV	Importo	FPV	Importo	FPV
Entrate correnti da contravvenzioni al codice della strada e relativo avanzo	12.269.682,26	0,00	582.173,75	0,00	582.173,75	
Alienazioni patrimoniali	17.079.127,14	0,00	12.130.300,00	0,00	58.989.500,00	0,00
Fondi Pnrr e relativo avanzo	138.041.771,22	252.209,44	76.745.140,25	0,00	12.165.655,31	0,00
Trasferimenti dalla Regione collegati a fondi PNRR	9.034.356,85	0,00	1.672.751,71	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato e relativo avanzo	83.267.808,45	0,00	30.451.571,94	0,00	19.415.902,36	0,00
Trasferimenti dalla Regione e relativo avanzo	43.861.057,51	291,93	9.872.676,73	0,00	13.476.707,55	0,00
Trasferimenti da enti locali e relativo avanzo	5.649.978,03	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Trasferimenti da Privati e relativo avanzo	476.786,00	0,00	216.120,00	0,00	146.500,00	0,00
Trasferimenti da altri enti e relativo avanzo						
Altre entrate in conto capitale	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Avanzo investimenti	16.910.493,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato derivante da debito	4.379.926,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	331.010.987,59	252.501,37	131.750.734,38	0,00	104.856.438,97	0,00

L'importo di Euro 252.501,37 relativo al FPV di spesa per il **2024** è da riferire a spese impegnate con esigibilità negli esercizi successivi ed inserite nel prospetto "Spese per titoli e macroaggregati" al macroaggregato 05 in coerenza con il piano dei conti.

Per il dettaglio delle spese di investimento suddivise per Missione e Programma si rimanda alle apposite tabelle contenute nell'allegato C "Prospetti vari", mentre per l'analisi delle spese riferite alla sola programmazione triennale delle opere pubbliche di rimanda al successivo paragrafo dedicato.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 sono presenti interventi finanziati con il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza i cui stanziamenti di spesa dettagliati nella seguente tabella.

CAPITOLI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA COMPRESIVI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DELL'APPLICAZIONE AVANZO

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
1082006	PNRR M1C1 1.4.2 SPESE PER ACQUISTO BENI E TECNOLOGIE CONNESSE ALLA DIGITALIZZAZIONE E ALL'ACCESSIBILITA' - CUP I54F2300060006 (FINALIZZATO A CAP. 40000187)	538.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1082006	PNRR M1C1 1.4.2 SPESE PER ACQUISTO BENI E TECNOLOGIE CONNESSE ALLA DIGITALIZZAZIONE E ALL'ACCESSIBILITA' - CUP I54F2300060006 (FINALIZZATO A CAP. 40000187)	0,00	0,00	112.300,00	0,00	0,00	0,00
1082007	PNRR M1C1 1.4.4 SERVIZI INFORMATICI E FORMATIVI PER LA DIGITALIZZAZIONE - CUP I41F22001870006 (FINALIZZATO A CAP. 40000186)	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022028	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE -COMPLETAMENTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA CORPO CAPANNONI - LABORATORI 2° LOTTO - 2° STRALCIO ITIS FELTRINELLI CUP I48B18000200001 (FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO)	300.573,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022055	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - CENTRO SCOLASTICO PUECHER MILANO RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA ESTERNA - CUP I45F22000120006 (FINALIZZATA CAP. 40000173)	450.321,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022055	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - CENTRO SCOLASTICO PUECHER MILANO RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA ESTERNA - CUP I45F22000120006 (FINALIZZATA CAP. 40000173)	0,00	0,00	90.064,20	0,00	0,00	0,00
4022068	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - LICEO REBORA VIA B. D'ESTE - RHO - COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA - CUP I41B22000440006 (FINALIZZATA CAP. 40000174)	1.123.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022068	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - LICEO REBORA VIA B. D'ESTE - RHO - COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA - CUP I41B22000440006 (FINALIZZATA CAP. 40000174)	0,00	0,00	696.000,00	0,00	0,00	0,00
4022069	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - IST. GIORDANO BRUNO - CASSANO D'ADDA, COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA - CUP I71B22000310006 (FINALIZZATA CAP. 40000176)	1.043.987,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022069	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - IST. GIORDANO BRUNO - CASSANO D'ADDA, COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA - CUP I71B22000310006 (FINALIZZATA CAP. 40000176)	0,00	0,00	696.000,00	0,00	0,00	0,00
4022071	PNRR M2-C3 - I1.1 - LAVORI ISTITUTO FRISI CUP I41B22000220006 - (FINALIZZATO A CAP. 40000151)	13.042.830,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022071	PNRR M2-C3 - I1.1 - LAVORI ISTITUTO FRISI CUP I41B22000220006 - (FINALIZZATO A CAP. 40000151)	0,00	0,00	5.280.000,00	0,00	0,00	0,00
4022071	PNRR M2-C3 - I1.1 - LAVORI ISTITUTO FRISI CUP I41B22000220006 - (FINALIZZATO A CAP. 40000151)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.640.000,00	0,00
4022080	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - PER SOSTITUZIONE SERRAMENTI PRESSO ISTITUTO LEONARDO DA VINCI DI MILANO - CUP I44D22003010001 (FINALIZZATA CAP. 40000177)	693.273,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022087	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI DEGLI ISTITUTI VITTORIO VENETO ED ETTORE CONTI DI MILANO - CUP I44D22003020001 (FINALIZZATA CAP. 40000178)	2.210.624,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022087	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI DEGLI ISTITUTI VITTORIO VENETO ED ETTORE CONTI DI MILANO - CUP I44D22003020001 (FINALIZZATA CAP. 40000178)	0,00	0,00	1.256.000,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
4022087	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI DEGLI ISTITUTI VITTORIO VENETO ED ETTORE CONTI DI MILANO - CUP I44D22003020001 (FINALIZZATA CAP. 40000178)	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00
4022089	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CUP I43G16000420003 (FINALIZZATO A CAP. 40000126)	3.314.861,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022102	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZINA C ISTITUTO PARETO DI MILANO - CUP I44D22003040006 (FINALIZZATA CAP. 40000179)	2.980.725,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022102	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZINA C ISTITUTO PARETO DI MILANO - CUP I44D22003040006 (FINALIZZATA CAP. 40000179)	0,00	0,00	3.100.000,00	0,00	0,00	0,00
4022102	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZINA C ISTITUTO PARETO DI MILANO - CUP I44D22003040006 (FINALIZZATA CAP. 40000179)	0,00	0,00	0,00	0,00	201.000,00	0,00
4022103	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - NUOVO APPALTO CUP I57J20000000001 (FINALIZZATO A CAP. 40000127)	4.747.839,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022103	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - NUOVO APPALTO CUP I57J20000000001 (FINALIZZATO A CAP. 40000127)	0,00	0,00	610.766,10	0,00	0,00	0,00
4022104	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - PER INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO SCHIAPPARELLI - GRAMSCI - CUP I44D22003030001 (FINALIZZATA CAP. 40000181)	1.116.983,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022104	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU - PER INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO SCHIAPPARELLI - GRAMSCI - CUP I44D22003030001 (FINALIZZATA CAP. 40000181)	0,00	0,00	798.992,00	0,00	0,00	0,00
4022128	PNRR M4-C1-I1.2 NEXT GENERATION EU - LAVORI DI RIQUALIFIC. ARCHITET. E FUNZ. "MENSA" DELL'EDUCANDATO SETTI CARRARO VIA PASSIONE, 12 MI CUP I43D22000550006 (FINALIZZATO A CAP. 40000171)	446.729,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022131	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU FONDO PER SOSTITUZIONE SERRAMENTI DELL' ITCPA VERRI DI MILANO CUP I47H18002070005 (FINALIZZATE A CAP 40000157)	55.463,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022131	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU FONDO PER SOSTITUZIONE SERRAMENTI DELL' ITCPA VERRI DI MILANO CUP I47H18002070005 (FINALIZZATE A CAP 40000157)	999.455,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022214	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE PER ADEGUAMENTO NORMATIVO ACQUISIZIONE CPI LC REBORA DI RHO CUP I48B18000140009 (FINALIZZATO A CAP. 40000154)	327.069,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022215	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU ISTITUTO RUSSEL SUCCURSALE LA FONTANA DI ARESE - NUOVO CORPO AULE CUP I22E16000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000156)	1.066.771,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
4022216	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU ISTITUTO RUSSEL DI MILANO - NUOVO EDIFICIO DI VIA GATTI NUOVE AULE E AULA MAGNA CUP I45H18000550001 (FINALIZZATO A CAP. 40000158)	106.764,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022216	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU ISTITUTO RUSSEL DI MILANO - NUOVO EDIFICIO DI VIA GATTI NUOVE AULE E AULA MAGNA CUP I45H18000550001 (FINALIZZATO A CAP. 40000158)	1.489.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022217	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE NUOVA EDIFICAZIONE CORPO AULE E PALESTRA ISTITUTO VESPUCCI DI MILANO CUP I45H1800560001 (FINALIZZATO A CAP. 40000116)	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022217	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE NUOVA EDIFICAZIONE CORPO AULE E PALESTRA ISTITUTO VESPUCCI DI MILANO CUP I45H1800560001 (FINALIZZATO A CAP. 40000116)	0,00	0,00	3.250.000,00	0,00	0,00	0,00
4022217	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE NUOVA EDIFICAZIONE CORPO AULE E PALESTRA ISTITUTO VESPUCCI DI MILANO CUP I45H1800560001 (FINALIZZATO A CAP. 40000116)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.434.823,38	0,00
4022219	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE PER LAVORI DI AMPLIAMENTO PRESSO SCOLASTICO ISTITUTO GIORGI MAZZINI MILANO CUP I45H18000540001 (FINALIZZATO A CAP. 40000109)	4.050.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022219	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE PER LAVORI DI AMPLIAMENTO PRESSO SCOLASTICO ISTITUTO GIORGI MAZZINI MILANO CUP I45H18000540001 (FINALIZZATO A CAP. 40000109)	0,00	0,00	4.766.559,53	0,00	0,00	0,00
4022219	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE PER LAVORI DI AMPLIAMENTO PRESSO SCOLASTICO ISTITUTO GIORGI MAZZINI MILANO CUP I45H18000540001 (FINALIZZATO A CAP. 40000109)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.820.000,00	0,00
4022229	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU COMPLETAMENTO RISTRUTT. E MESSA A NORMA CORPO CAPANNONI - LABORATORI 2° LOTTO - 2° STRALCIO ITIS FELTRINELLI CUP I48B18000200001 (FINALIZZATO A CAP. 40000118)	2.109.164,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022229	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU COMPLETAMENTO RISTRUTT. E MESSA A NORMA CORPO CAPANNONI - LABORATORI 2° LOTTO - 2° STRALCIO ITIS FELTRINELLI CUP I48B18000200001 (FINALIZZATO A CAP. 40000118)	285.083,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022229	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU COMPLETAMENTO RISTRUTT. E MESSA A NORMA CORPO CAPANNONI - LABORATORI 2° LOTTO - 2° STRALCIO ITIS FELTRINELLI CUP I48B18000200001 (FINALIZZATO A CAP. 40000118)	0,00	0,00	390.480,00	0,00	0,00	0,00
4022230	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU PER RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO ISIS - IPSIA BERNOCCHI DI VIA BERNOCCHI, LEGNANO CUP I37H18002270001 (FINALIZZATO A CAP. 40000117)	3.834.605,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022248	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO SISMICO - IPSIA MAJORANA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO - II° LOTTO CUP I98B20000230001 (FINALIZZATO A CAP. 40000108)	32.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022248	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO SISMICO - IPSIA MAJORANA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO - II° LOTTO CUP I98B20000230001 (FINALIZZATO A CAP. 40000108)	2.431.991,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
4022278	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU TRASFERIMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDILIZIA SCOLASTICA CUP I58B20000300001 (FINALIZZATO A CAP. 40000079)	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022278	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU TRASFERIMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDILIZIA SCOLASTICA CUP I58B20000300001 (FINALIZZATO A CAP. 40000079)	0,00	0,00	460.600,00	0,00	0,00	0,00
4022278	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU TRASFERIMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDILIZIA SCOLASTICA CUP I58B20000300001 (FINALIZZATO A CAP. 40000079)	0,00	0,00	0,00	0,00	447.000,00	0,00
4022279	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/VENTILAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CUP I51D20000260001 (FINALIZZATO A CAP. 40000159)	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022279	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/VENTILAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CUP I51D20000260001 (FINALIZZATO A CAP. 40000159)	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
4022284	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI CMM CUP I69J21000980001 (FINALIZZATO A CAP. 40000131)	1.809.930,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022284	PNRR M4-C1-I3.3 NEXT GENERATION EU INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI CMM CUP I69J21000980001 (FINALIZZATO A CAP. 40000131)	0,00	0,00	1.045.103,36	0,00	0,00	0,00
4022285	PNRR M4-C1-I1.3 NEXT GENERATION EU - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE DELLE PALESTRE DEL CENTRO SCOLASTICO DI SAN DONATO MILANESE CUP I55F22000390006 (FINALIZZATO A CAP. 40000147)	1.506.867,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4022285	PNRR M4-C1-I1.3 NEXT GENERATION EU - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE DELLE PALESTRE DEL CENTRO SCOLASTICO DI SAN DONATO MILANESE CUP I55F22000390006 (FINALIZZATO A CAP. 40000147)	0,00	0,00	21.780,00	0,00	0,00	0,00
8012011	PNRR M5C2 2.3 CONTRIBUTI A COMUNI PINQUA PER PROGETTO CO4REGENERATION-PROPOSTA A (FINALIZZATA A CAP. 40000099 CON CAP. 8012015)	9.816.495,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8012011	PNRR M5C2 2.3 CONTRIBUTI A COMUNI PINQUA PER PROGETTO CO4REGENERATION-PROPOSTA A (FINALIZZATA A CAP. 40000099 CON CAP. 8012015)	0,00	0,00	5.500.000,00	0,00	0,00	0,00
8012011	PNRR M5C2 2.3 CONTRIBUTI A COMUNI PINQUA PER PROGETTO CO4REGENERATION-PROPOSTA A (FINALIZZATA A CAP. 40000099 CON CAP. 8012015)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
8012012	PNRR M5C2 2.3 CONTRIBUTI A COMUNI PINQUA PER PROGETTO CO4REGENERATION-PROPOSTA B (FINALIZZATA A CAP. 40000101 CON CAP. 8012014)	9.814.092,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
8012012	PNRR M5C2 2.3 CONTRIBUTI A COMUNI PINQUA PER PROGETTO CO4REGENERATION-PROPOSTA B (FINALIZZATA A CAP. 40000101 CON CAP. 8012014)	0,00	0,00	5.500.000,00	0,00	0,00	0,00
8012012	PNRR M5C2 2.3 CONTRIBUTI A COMUNI PINQUA PER PROGETTO CO4REGENERATION-PROPOSTA B (FINALIZZATA A CAP. 40000101 CON CAP. 8012014)	0,00	0,00	0,00	0,00	999.554,50	0,00
8012014	PNRR M5C2-2.3 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE PER ASSISTENZA TECNICA PINQUA - PROPOSTA B (FINALIZZATA A CAP. 40000101 CON CAP. 8012012)	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8012015	PNRR M5C2-2.3 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE PER ASSISTENZA TECNICA PINQUA - PROPOSTA A (FINALIZZATA A CAP. 40000099 CON CAP. 8012011)	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9022010	PNRR M2C4-I3.1 SPESE PER ACQUISTO PIANTE SU AREE DI PROPRIETA' PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CMM 1 INCREMENTARE IL CAPITALE NATURALE PER RAFFORZARE LA RETE ECOLOGICA TERRITORIALE (FINALIZZATO A 40000194 INSIEME A 9022011, 9022012, 9022013)	19.391,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9022011	PNRR M2C4-I3.1 SPESE PER ACQUISTO PIANTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CMM 1 INCREMENTARE IL CAPITALE NATURALE PER RAFFORZARE LA RETE ECOLOGICA TERRITORIALE (FINALIZZATO A 40000194 INSIEME A 9022010, 9022012, 9022013)	30.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9022013	PNRR M2C4-I3.1 SPESE PER GLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CMM 1 INCREMENTARE IL CAPITALE NATURALE PER RAFFORZARE LA RETE ECOLOGICA TERRITORIALE (FINALIZZATO A 40000194 INSIEME A 9022010, 9022011, 9022012)	1.116.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9022014	PNRR M2C4-I3.1 SPESE PER ACQUISTO PIANTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CMM 2 LA FORESTAZIONE URBANA PER MITIGARE L'ISOLA DI CALORE (FINALIZZATO A 40000196 INSIEME A 9022015, 9022016)	55.719,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9022016	PNRR M2C4-I3.1 SPESE PER GLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CMM 2 LA FORESTAZIONE URBANA PER MITIGARE L'ISOLA DI CALORE (FINALIZZATO A 40000196 INSIEME A 9022014, 9022015)	1.197.874,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062021	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO PIAZZA DE GASPERI - ARLUNO CUP I38E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	240.763,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062021	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO PIAZZA DE GASPERI - ARLUNO CUP I38E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	236.648,52	0,00	0,00	0,00
9062022	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA MATTEOTTI - PARCHEGGIO TRA CIVICO 14 E 16 - ASSAGO CUP I48E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	75.809,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062023	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA MATTEOTTI - FRONTE CIVICO 18 - ASSAGO CUP I48E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	140.929,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062024	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA MATTEOTTI TRATTO TRA IL CIVICO 16 E 18 - ASSAGO CUP I48E22000040001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	61.898,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062025	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA TOGLIATTI - ASSAGO CUP I48E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	214.634,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062025	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA TOGLIATTI - ASSAGO CUP I48E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	211.007,34	0,00	0,00	0,00
9062026	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA 1° MAGGIO - ASSAGO CUP I48E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	102.710,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062027	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA ROMA - IN PROSSIMITA' DEL CIMITERO - ASSAGO CUP I48E22000060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	158.860,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062027	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA ROMA - IN PROSSIMITA' DEL CIMITERO - ASSAGO CUP I48E22000060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	156.184,60	0,00	0,00	0,00
9062028	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DANTE STRADA DI ACCESSO AL CENTRO SPORTIVO - BOLLATE CUP I28E22000010001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	363.893,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062029	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA GIANDOMENICO ROMAGNOSI - BOLLATE CUP I28E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	59.984,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062029	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA GIANDOMENICO ROMAGNOSI - BOLLATE CUP I28E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	58.993,04	0,00	0,00	0,00
9062030	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA DELLA RESISTENZA - BOLLATE CUP I28E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	232.336,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062030	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA DELLA RESISTENZA - BOLLATE CUP I28E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	228.384,61	0,00	0,00	0,00
9062031	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CADUTI BOLLATESI - BOLLATE CUP I28E22000040001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	344.724,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062032	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DEL MOLINO - BRESSO CUP I78E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	871,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062032	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DEL MOLINO - BRESSO CUP I78E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	103.762,93	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062033	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA ARCHIMEDE - BRESSO CUP I78E2200030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	2.161,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062033	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA ARCHIMEDE - BRESSO CUP I78E2200030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	249.990,04	0,00	0,00	0,00
9062034	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA UNITA' D'ITALIA (PIAZZA DEL MERCATO) - BUSCATE CUP I48E22000110001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	1.921,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062034	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA UNITA' D'ITALIA (PIAZZA DEL MERCATO) - BUSCATE CUP I48E22000110001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	172.596,61	0,00	0,00	0,00
9062034	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA UNITA' D'ITALIA (PIAZZA DEL MERCATO) - BUSCATE CUP I48E22000110001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	172.596,61	0,00
9062035	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA PRIMO MAGGIO-VIA SAN PIETRO - BUSCATE CUP I48E22000100001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	2.291,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062035	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA PRIMO MAGGIO-VIA SAN PIETRO - BUSCATE CUP I48E22000100001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	98.111,93	0,00	0,00	0,00
9062035	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA PRIMO MAGGIO-VIA SAN PIETRO - BUSCATE CUP I48E22000100001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	98.111,93	0,00
9062036	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DELL'INDUSTRIA - BUSCATE CUP I48E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	3.356,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062036	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DELL'INDUSTRIA - BUSCATE CUP I48E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	157.630,66	0,00	0,00	0,00
9062036	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DELL'INDUSTRIA - BUSCATE CUP I48E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	157.630,66	0,00
9062037	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA EDISON - BUSCATE CUP I48E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	1.123,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062037	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA EDISON - BUSCATE CUP I48E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	82.508,46	0,00	0,00	0,00
9062037	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA EDISON - BUSCATE CUP I48E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	82.508,46	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062038	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA 24 MAGGIO - CANEGRATE CUP I38E2200030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	297.506,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062038	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA 24 MAGGIO - CANEGRATE CUP I38E2200030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	294.314,84	0,00	0,00	0,00
9062039	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA BORMIO - CANEGRATE CUP I38E2200040001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	233.409,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062040	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE INCROCIO VIA ROMA-VIA DANTE-VIA LIBERTA'; PARCHEGGIO PARCO BORSELLINO - CESANO BOSCONO CUP I48E22000120001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	183.316,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062040	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE INCROCIO VIA ROMA-VIA DANTE-VIA LIBERTA'; PARCHEGGIO PARCO BORSELLINO - CESANO BOSCONO CUP I48E22000120001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	180.318,79	0,00	0,00	0,00
9062041	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DELLE ACACIE - CESANO BOSCONO CUP I48E22000130001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	475.886,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062042	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IV NOVEMBRE - CESATE CUP I68E22000010001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	2.677,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062042	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IV NOVEMBRE - CESATE CUP I68E22000010001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	153.117,11	0,00	0,00	0,00
9062042	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IV NOVEMBRE - CESATE CUP I68E22000010001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	153.117,11	0,00
9062043	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE AD AREA MULTISPORT IN VIA TUROLDO - CINISELLO BALSAMO CUP I78E22000040001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	1.032.110,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062044	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CESARE BATTISTI - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	227.749,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062045	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE VIA LUIGI GALVANI - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	587.945,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062045	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE VIA LUIGI GALVANI - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	577.836,79	0,00	0,00	0,00
9062046	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE DI VIA SANTA MARIA - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	8.090,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062046	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE DI VIA SANTA MARIA - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	923.969,16	0,00	0,00	0,00
9062047	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE DI PARCHEGGIO COLOGNO CENTRO - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000110001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	9.207,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062047	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE DI PARCHEGGIO COLOGNO CENTRO - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000110001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	1.053.046,10	0,00	0,00	0,00
9062048	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO PARCHEGGIO VIA VOLTA - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	265.598,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062049	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO PARCHEGGIO VIA VISCONTI - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	317.523,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062050	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO PARCHEGGIO VIA TOTI - COLOGNO MONZESE CUP I28E22000100001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	262.335,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062051	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA G. BRODOLINI - CORMANO CUP I78E22000060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	893.160,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062052	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA BRODOLINI - DEI BRAVI - CORMANO CUP I78E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	214.685,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062053	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN MARTINO - CORNAREDO CUP I88E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	704.447,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062053	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN MARTINO - CORNAREDO CUP I88E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	692.269,92	0,00	0,00	0,00
9062054	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIALE DELLA LIBERAZIONE-VIA MATTEOTTI - CORSICO CUP I58E22000010001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	8.014,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062054	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIALE DELLA LIBERAZIONE-VIA MATTEOTTI - CORSICO CUP I58E22000010001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	919.162,34	0,00	0,00	0,00
9062055	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA MADRE TERESA DI CALCUTTA - GARBAGNATE MILANESE CUP I88E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	241.889,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062055	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA MADRE TERESA DI CALCUTTA - GARBAGNATE MILANESE CUP I88E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	237.774,87	0,00	0,00	0,00
9062056	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DEI TIGLI-VIA PER CESATE - GARBAGNATE MILANESE CUP I88E22000040001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	112.075,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062056	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DEI TIGLI-VIA PER CESATE - GARBAGNATE MILANESE CUP I88E22000040001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	110.245,41	0,00	0,00	0,00
9062057	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA COMO-VIA VENEZIA - GARBAGNATE MILANESE CUP I88E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	544.826,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062057	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA COMO-VIA VENEZIA - GARBAGNATE MILANESE CUP I88E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	535.448,91	0,00	0,00	0,00
9062058	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA TRENTO TRIESTE - LEGNANO CUP I38E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	252.451,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062058	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA TRENTO TRIESTE - LEGNANO CUP I38E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	248.492,02	0,00	0,00	0,00
9062059	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA GIRARDELLI - LEGNANO CUP I38E22000060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	352.067,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062059	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA GIRARDELLI - LEGNANO CUP I38E22000060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	345.259,88	0,00	0,00	0,00
9062060	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA MATTEOTTI - LEGNANO CUP I38E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	67.696,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062060	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA MATTEOTTI - LEGNANO CUP I38E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	66.326,81	0,00	0,00	0,00
9062061	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA ROSSINI - LEGNANO CUP I38E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	431.650,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062062	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE CORSO MAGENTA - LEGNANO CUP I38E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	1.980,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062062	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE CORSO MAGENTA - LEGNANO CUP I38E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	334.148,39	0,00	0,00	0,00
9062063	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA PODGORA - LEGNANO CUP I38E22000100001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	234.014,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062064	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA MANZONI - MARCALLO CON CASONE CUP I18E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	4.327,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062064	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA MANZONI - MARCALLO CON CASONE CUP I18E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	505.675,96	0,00	0,00	0,00
9062065	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE DI PIAZZA FRANCESCO BIANCHI - MELEGNANO CUP I78E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	3.621,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062065	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE DI PIAZZA FRANCESCO BIANCHI - MELEGNANO CUP I78E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	418.194,32	0,00	0,00	0,00
9062066	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA BORSELLINO - OPERA CUP I88E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	2.888,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062066	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA BORSELLINO - OPERA CUP I88E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	167.963,35	0,00	0,00	0,00
9062066	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA BORSELLINO - OPERA CUP I88E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	167.963,35	0,00
9062067	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA STAFFORA - OPERA CUP I88E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	288.184,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062067	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA STAFFORA - OPERA CUP I88E22000070001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	283.260,10	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062068	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA GRAMSCI, SOGLIANI, FALCONE - OPERA CUP I88E2200060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	1.411,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062068	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA GRAMSCI, SOGLIANI, FALCONE - OPERA CUP I88E2200060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	83.138,78	0,00	0,00	0,00
9062068	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA GRAMSCI, SOGLIANI, FALCONE - OPERA CUP I88E2200060001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	83.138,78	0,00
9062069	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA DI VITTORIO - OPERA CUP I88E22000110001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	519.261,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062070	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA BOZZINI - OPERA CUP I88E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	4.068,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062070	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA BOZZINI - OPERA CUP I88E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	232.854,62	0,00	0,00	0,00
9062070	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA BOZZINI - OPERA CUP I88E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	232.854,62	0,00
9062071	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA EMILIA, VIA LOMBARDI - OPERA CUP I88E22000100001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	6.441,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062071	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA EMILIA, VIA LOMBARDI - OPERA CUP I88E22000100001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	371.215,79	0,00	0,00	0,00
9062071	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA EMILIA, VIA LOMBARDI - OPERA CUP I88E22000100001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	371.215,79	0,00
9062072	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA SERRA - PADERNO DUGNANO CUP I68E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	1.193.920,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062073	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DEI PINI (FRONTE SCUOLA) - PIEVE EMANUELE CUP I48E22000150001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	161.795,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062074	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DEI PINI-VIA DEI GELSI - PIEVE EMANUELE CUP I48E22000160002 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	269.456,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062074	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DEI PINI-VIA DEI GELSI - PIEVE EMANUELE CUP I48E22000160002 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	264.860,16	0,00	0,00	0,00
9062075	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZA ALLENDE - PIEVE EMANUELE CUP I48E22000140001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	280.299,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062076	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA ZARA - RHO CUP I48E22000280001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	536.666,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062077	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA REDIPUGLIA - RHO CUP I48E22000290001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	1.102.835,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062078	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE CORSO EUROPA - SERRA-BERSAGLIO - RHO CUP I48E22000310001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	556.905,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062078	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE CORSO EUROPA - SERRA-BERSAGLIO - RHO CUP I48E22000310001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	542.668,00	0,00	0,00	0,00
9062079	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA ALDO MORO - RHO CUP I48E22000170001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	173.894,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062080	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA LABRIOLA - RHO CUP I48E22000180001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	187.488,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062081	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CORNAGGIA - RHO CUP I48E22000320001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	603.167,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062082	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA NENNI - RHO CUP I48E22000330001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	154.784,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062082	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA NENNI - RHO CUP I48E22000330001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	152.311,44	0,00	0,00	0,00
9062083	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CARDINAL FERRARI-CONCILIAZIONE - RHO CUP I48E22000340001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	134.206,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062083	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CARDINAL FERRARI-CONCILIAZIONE - RHO CUP I48E22000340001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	131.516,10	0,00	0,00	0,00
9062084	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VICOLO SECCHI - RHO CUP I48E22000240001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	319.779,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062085	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA MOSCOVA - RHO CUP I48E22000350001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	264.691,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062086	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA MONTENEVOSO - RHO CUP I48E22000360001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	194.497,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062086	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA MONTENEVOSO - RHO CUP I48E22000360001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	192.336,37	0,00	0,00	0,00
9062087	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA DON G. COLOMBO - ROSATE CUP I18E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	2.009,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062087	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA DON G. COLOMBO - ROSATE CUP I18E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	235.378,16	0,00	0,00	0,00
9062088	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA DE GASPERI/VERGA - ROSATE CUP I18E22000040001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	3.437,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062088	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA DE GASPERI/VERGA - ROSATE CUP I18E22000040001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	398.039,03	0,00	0,00	0,00
9062089	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA DUSE - ROSATE CUP I18E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	2.416,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062089	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA DUSE - ROSATE CUP I18E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	142.155,84	0,00	0,00	0,00
9062089	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA DUSE - ROSATE CUP I18E22000050001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	142.155,84	0,00
9062090	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZALE DELLA COSTITUZIONE (AREA MERCATO VIA ALDO MORO) - SAN GIORGIO SU LEGNANO CUP I78E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	6.283,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062090	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZALE DELLA COSTITUZIONE (AREA MERCATO VIA ALDO MORO) - SAN GIORGIO SU LEGNANO CUP I78E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	355.839,37	0,00	0,00	0,00
9062090	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE PIAZZALE DELLA COSTITUZIONE (AREA MERCATO VIA ALDO MORO) - SAN GIORGIO SU LEGNANO CUP I78E22000080001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	355.839,37	0,00
9062091	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA STURZO - SAN GIORGIO SU LEGNANO CUP I78E22000100001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	214.318,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062092	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CAMPACCIO - SAN GIORGIO SU LEGNANO CUP I78E22000090001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	348.879,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062093	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA GOGOL - SAN GIULIANO MILANESE CUP I88E22000150001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	217.297,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062094	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA MONTENERO - SAN GIULIANO MILANESE CUP I88E22000160001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	492.672,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062095	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DELLA REPUBBLICA - SAN GIULIANO MILANESE CUP I88E22000170001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	211.981,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062095	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA DELLA REPUBBLICA - SAN GIULIANO MILANESE CUP I88E22000170001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	208.386,64	0,00	0,00	0,00
9062096	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA XXIV MAGGIO - SAN VITTORE OLONA CUP I58E22000020001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	259.872,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062097	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE VIA FAGNANI - SEDRIANO CUP I88E22000180001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	587.419,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062097	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE VIA FAGNANI - SEDRIANO CUP I88E22000180001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	574.145,26	0,00	0,00	0,00
9062098	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA MONDADORI-VIA BUOZZI - SEGRATE CUP I98E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	267.407,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062098	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA MONDADORI-VIA BUOZZI - SEGRATE CUP I98E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	262.849,19	0,00	0,00	0,00
9062099	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CARDUCCI-CLERICI (AREA INTERNA AL PERIMETRO DEL PARCO REGIONALE PARCO NORD) -SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000210001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	3.811,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062099	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CARDUCCI-CLERICI (AREA INTERNA AL PERIMETRO DEL PARCO REGIONALE PARCO NORD) -SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000210001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	436.134,69	0,00	0,00	0,00
9062100	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA PASOLINI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000250001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	4.434,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062100	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA PASOLINI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000250001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	255.273,54	0,00	0,00	0,00
9062100	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA PASOLINI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000250001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	105.273,54	0,00
9062101	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIALE MATTEOTTI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000270001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	4.356,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062101	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIALE MATTEOTTI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000270001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	249.575,74	0,00	0,00	0,00
9062101	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIALE MATTEOTTI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000270001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	99.575,74	0,00
9062102	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CASIRAGHI MONTE GRAPPA - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000200001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	782,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062102	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CASIRAGHI MONTE GRAPPA - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000200001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	93.540,17	0,00	0,00	0,00
9062103	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO PARCHEGGIO GRANELLI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000300001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	241.584,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062103	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO PARCHEGGIO GRANELLI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000300001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	237.454,07	0,00	0,00	0,00
9062104	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA PADOVANI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000230001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	58.968,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062104	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA PADOVANI - SESTO SAN GIOVANNI CUP I48E22000230001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	57.996,06	0,00	0,00	0,00
9062105	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA ACHILLE GRANDI - SOLARO CUP I88E22000140001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	571.580,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062105	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA ACHILLE GRANDI - SOLARO CUP I88E22000140001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	558.548,59	0,00	0,00	0,00
9062106	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE ALLEGGERIMENTO VIA PRATI - TREZZANO SUL NAVIGLIO CUP I68E22000030001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	171.964,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062107	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE DISCONNESSIONE VIA CONCORDIA-VIA GIOIA - TREZZANO SUL NAVIGLIO CUP I68E22000040001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	683.540,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062108	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DEGLI ARTIGIANI - TURBIGO CUP I38E22000110001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	1.099.328,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062109	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE VIA CONCILIAZIONE-VIA ERBA - BARANZATE CUP I98E22000000001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	0,00	0,00	209.986,63	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
9062109	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE VIA CONCILIAZIONE-VIA ERBA - BARANZATE CUP I98E2200000001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	14.510,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9062109	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE VIA CONCILIAZIONE-VIA ERBA - BARANZATE CUP I98E2200000001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	0,00	0,00	909.503,91	0,00	0,00	0,00
9062110	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI SPUGNA - REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE VIA ROSMINI (AREA EX GALVAN) - BARANZATE CUP I98E22000010001 (FINALIZZATO A CAP. 40000148)	786.016,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052037	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 5 BICIPLAN CAMBIO CUP I41B22000550001 (FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO)	345.071,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052039	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 7 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000910001 (FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO)	329.163,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052046	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 12 BICIPLAN CAMBIO CUP I91B22000690001 (FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO)	256.968,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052048	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 15 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000900001 (FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO)	258.191,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052172	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 2 BICIPLAN CAMBIO CUP I41B22000560001 (FINALIZZATO A CAP. 40000141)	113.342,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052172	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 2 BICIPLAN CAMBIO CUP I41B22000560001 (FINALIZZATO A CAP. 40000141)	0,00	0,00	84.693,52	0,00	0,00	0,00
10052173	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 5 BICIPLAN CAMBIO CUP I41B22000550001 (FINALIZZATO A CAP. 40000142)	638.601,14	80.060,02	80.060,02	0,00	0,00	0,00
10052173	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 5 BICIPLAN CAMBIO CUP I41B22000550001 (FINALIZZATO A CAP. 40000142)	8.368.234,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052173	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 5 BICIPLAN CAMBIO CUP I41B22000550001 (FINALIZZATO A CAP. 40000142)	0,00	0,00	7.622.765,71	0,00	0,00	0,00
10052173	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 5 BICIPLAN CAMBIO CUP I41B22000550001 (FINALIZZATO A CAP. 40000142)	0,00	0,00	0,00	0,00	171.552,61	0,00
10052174	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 7 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000910001 (FINALIZZATO A CAP. 40000143)	616.519,22	74.054,66	74.054,66	0,00	0,00	0,00
10052174	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 7 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000910001 (FINALIZZATO A CAP. 40000143)	7.960.315,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052174	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 7 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000910001 (FINALIZZATO A CAP. 40000143)	0,00	0,00	6.995.051,56	0,00	0,00	0,00
10052174	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 7 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000910001 (FINALIZZATO A CAP. 40000143)	0,00	0,00	0,00	0,00	163.644,17	0,00
10052175	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 12 BICIPLAN CAMBIO CUP I91B22000690001 (FINALIZZATO A CAP. 40000144)	440.464,72	52.038,15	52.038,15	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
10052175	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 12 BICIPLAN CAMBIO CUP I91B22000690001 (FINALIZZATO A CAP. 40000144)	6.045.736,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052175	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 12 BICIPLAN CAMBIO CUP I91B22000690001 (FINALIZZATO A CAP. 40000144)	0,00	0,00	4.888.573,91	0,00	0,00	0,00
10052175	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 12 BICIPLAN CAMBIO CUP I91B22000690001 (FINALIZZATO A CAP. 40000144)	0,00	0,00	0,00	0,00	127.751,94	0,00
10052176	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 15 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000900001 (FINALIZZATO A CAP. 40000146)	5.927.768,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10052176	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 15 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000900001 (FINALIZZATO A CAP. 40000146)	0,00	0,00	5.064.543,59	0,00	0,00	0,00
10052176	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 15 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000900001 (FINALIZZATO A CAP. 40000146)	0,00	0,00	0,00	0,00	128.360,28	0,00
10052176	PNRR M5C2-I2.2 PIANI URBANI INTEGRATI LINEA N. 15 BICIPLAN CAMBIO CUP I31B22000900001 (FINALIZZATO A CAP. 40000146)	539.105,71	46.056,61	46.056,61	0,00	0,00	0,00
15012009	PNRR M5C1 I1.1 PAREA CUP B42F23000440006 (ACCORDO QUADRO CUP B42F23000410006) FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15011118, 15011119, 15011120, 15011121)	110.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012009	PNRR M5C1 I1.1 PAREA CUP B42F23000440006 (ACCORDO QUADRO CUP B42F23000410006) FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15011118, 15011119, 15011120, 15011121)	0,00	0,00	27.600,00	0,00	0,00	0,00
15012010	PNRR M5C1 I1.1 PARAVIA CUP B42F23000420006 (ACCORDO QUADRO CUP B42F23000410006) FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15012009, 15012011, 15012012, 15012013)	307.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012010	PNRR M5C1 I1.1 PARAVIA CUP B42F23000420006 (ACCORDO QUADRO CUP B42F23000410006) FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15012009, 15012011, 15012012, 15012013)	0,00	0,00	76.800,00	0,00	0,00	0,00
15012011	PNRR M5C1 I1.1 CARCHIDIO CUP B42F23000460006 FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15012009, 15012010, 15012012, 15012013)	3.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012011	PNRR M5C1 I1.1 CARCHIDIO CUP B42F23000460006 FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15012009, 15012010, 15012012, 15012013)	0,00	0,00	780.000,00	0,00	0,00	0,00
15012012	PNRR M5C1 I1.1 JENNER CUP B42F23000450006 (ACCORDO QUADRO CUP B42F23000410006) FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15012009,15012010, 15012011, 15012013)	259.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012012	PNRR M5C1 I1.1 JENNER CUP B42F23000450006 (ACCORDO QUADRO CUP B42F23000410006) FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15012009,15012010, 15012011, 15012013)	0,00	0,00	64.800,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
15012013	PNRR M5C1 I1.1 BOIFAVA CUP B42F23000430006 (ACCORDO QUADRO CUP B42F23000410006) FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15012009, 15012010, 15012011, 15012012)	260.368,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012013	PNRR M5C1 I1.1 BOIFAVA CUP B42F23000430006 (ACCORDO QUADRO CUP B42F23000410006) FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (FINALIZZATA A CAP. 40000060 INSIEME A 15012009, 15012010, 15012011, 15012012)	0,00	0,00	65.092,00	0,00	0,00	0,00
15012014	PAREA ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE ARREDI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012015, 15012016, 15012017, 15012018, 15012019, 15012020, 15012021, 15012022, 15012023)	3.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012015	PAREA ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012014, 15012016, 15012017, 15012018, 15012019, 15012020, 15012021, 15012022, 15012023)	13.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012016	PARAVIA ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE ARREDI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012014, 15012015, 15012017, 15012018, 15012019, 15012020, 15012021, 15012022, 15012023)	5.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012017	PARAVIA ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012014, 15012015, 15012016, 15012018, 15012019, 15012020, 15012021, 15012022, 15012023)	24.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012018	CARCHIDIO ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE ARREDI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012014, 15012015, 15012016, 15012017, 15012019, 15012020, 15012021, 15012022, 15012023)	12.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012019	CARCHIDIO ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012014, 15012015, 15012016, 15012017, 15012018, 15012020, 15012021, 15012022, 15012023)	66.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012020	JENNER ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE ARREDI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012014, 15012015, 15012016, 15012017, 15012018, 15012019, 15012021, 15012022, 15012023)	3.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012021	JENNER ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012014, 15012015, 15012016, 15012017, 15012018, 15012019, 15012020, 15012022, 15012023)	13.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012022	BOIFAVA ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE ARREDI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012014, 15012015, 15012016, 15012017, 15012018, 15012019, 15012020, 15012021, 15012023)	3.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012023	BOIFAVA ADEGUAMENTO STRUMENTALE SEDE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATA A CAP. 40000220 CON 15012014, 15012015, 15012016, 15012017, 15012018, 15012019, 15012020, 15012021, 15012022)	13.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
15012025	FONDO PER PROGETTAZIONE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CPI CM MILANO STROZZI, SOD, AUDITORIUM COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000197 CON 15012075)	494.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012027	FONDO PER PROGETTAZIONE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CPI FUORI MILANO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000330)	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012032	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CPI STROZZI MILANO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000198 CON 15012033)	2.637.688,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012032	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CPI STROZZI MILANO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000198 CON 15012033)	0,00	0,00	659.422,20	0,00	0,00	0,00
15012033	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI AUDITORIUM SODERINI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000198 CON 15012032)	720.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012033	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI AUDITORIUM SODERINI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000198 CON 15012032)	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
15012034	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SOD MILANO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000199)	464.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012034	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SOD MILANO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000199)	0,00	0,00	116.200,00	0,00	0,00	0,00
15012035	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUMENTALE CPI MILANO VIA STROZZI - ARREDAMENTO E VARIE COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000201 CON 15012036, 15012037, 15012038, 15012039, 15012040)	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012036	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUMENTALE CPI STROZZI MILANO - STRUMENTAZIONE INFORMATICA VARIA COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000201 CON 15012035, 15012037, 15012038, 15012039, 15012040)	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012037	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUMENTALE AUDITORIUM STROZZI - ARREDAMENTO E VARIE COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000201 CON 15012035, 15012036, 15012038, 15012039, 15012040)	153.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012038	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUMENTALE AUDITORIUM STROZZI - STRUMENTAZIONE INFORMATICA E VARIE COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000201 CON 15012035, 15012036, 15012037, 15012039, 15012040)	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012040	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUMENTALE SOD MILANO - STRUMENTAZIONE INFORMATICA VARIA COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000201 CON 15012035, 15012036, 15012037, 15012038, 15012039)	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
15012043	CPI MAGENTA FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012043	CPI MAGENTA FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
15012044	ACQUISTO SEDE MAGENTA COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012045, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012045	CPI CINISELLO BALSAMO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012045	CPI CINISELLO BALSAMO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00
15012046	CPI RHO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	343.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012046	CPI RHO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	0,00	0,00	85.800,00	0,00	0,00	0,00
15012047	CPI ROZZANO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	519.718,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012047	CPI ROZZANO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	0,00	0,00	129.929,51	0,00	0,00	0,00
15012048	CPI CORSICO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	640.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012048	CPI CORSICO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012049, 15012050, 15012051, 15012052)	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00
15012050	CPI ABBIATEGRASSO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012051, 15012052)	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
15012050	CPI ABBIATEGRASSO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012051, 15012052)	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
15012051	CPI PIOLTELLO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012052)	172.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012051	CPI PIOLTELLO FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012052)	0,00	0,00	43.200,00	0,00	0,00	0,00
15012052	CPI BOLLATE FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051)	152.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012052	CPI BOLLATE FONDI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000202 CON 15012041, 15012042, 15012043, 15012044, 15012045, 15012046, 15012047, 15012048, 15012049, 15012050, 15012051)	0,00	0,00	38.200,00	0,00	0,00	0,00
15012055	CPI MELZO ADEGUAMENTO STRUMENTALE ARREDO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	17.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012056	CPI MELZO ADEGUAMENTO STRUMENTALE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	25.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012057	CPI MAGENTA ADEGUAMENTO STRUMENTALE ARREDO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012058	CPI MAGENTA ADEGUAMENTO STRUMENTALE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012069	CPI BOLLATE ADEGUAMENTO STRUMENTALE ARREDO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	4.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012070	CPI BOLLATE ADEGUAMENTO STRUMENTALE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	18.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012071	CPI ABBIATEGRASSO ADEGUAMENTO STRUMENTALE ARREDO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	6.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2024	Stanziamiento Fpv 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento Fpv 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento Fpv 2026
15012072	CPI ABBIATEGRASSO ADEGUAMENTO STRUMENTALE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	31.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012073	CPI PIOLTELLO ADEGUAMENTO STRUMENTALE ARREDO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	4.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012074	CPI PIOLTELLO ADEGUAMENTO STRUMENTALE PC COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000203 CON ALTRI CAPITOLI)	18.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15012075	FONDO PER PROGETTAZIONE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CPI FUORI MILANO COLLEGATO A PNRR M5C1 I1.1 (FINALIZZATO A CAP. 40000197 CON 15012025)	37.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		147.076.128,07	252.209,44	78.417.891,96	0,00	12.165.655,31	0,00

TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Titoli e macroaggregati di spesa	2024	2025	2026
301 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti d medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
300 Totale Titolo 3	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00

Nel 2003 Città Metropolitana ha deliberato un'emissione obbligazionaria bullet di 134 milioni di Euro, con rimborso del capitale in un'unica soluzione a scadenza nel 2033. Ai sensi di legge Città Metropolitana di Milano ha concluso altresì uno swap di ammortamento, che ha previsto la costituzione presso due Istituti finanziari (Banco BPM e Barclays Bank Plc) di un fondo di accantonamento in denaro delle quote capitale relative al bond, da versare ogni semestre, con l'impegno di restituzione da parte delle banche a scadenza, in modo che l'Ente possa rimborsare gli obbligazionisti.

L'importo annuale dell'accantonamento è di 4,468 milioni di Euro (il valore della quota accantonata alla data del 31/12/2023 è pari a 87,1 milioni di Euro).

TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI

Titoli e macroaggregati di spesa	2024	2025	2026
401 Rimborso di titoli obbligazionari	9.322.302,46	1.790.377,50	2.175.685,25
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	13.154.414,66	14.730.351,00	20.007.322,25
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	890.000,00	1.240.633,00	1.201.281,00
400 Totale Titolo 4	23.366.717,12	17.761.361,50	23.384.288,50

Si precisa che nel titolo 4 sono ricompresi stanziamenti per estinzione anticipata di debito, finanziati con alienazioni patrimoniali. Nel 2024 l'importo è di 9.164.721,12 Euro; nel 2025 di 589.391,50 Euro; nel 2026 di 5.785.137,25 Euro.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI – NON RICORRENTI

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 prevede la distinzione delle entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che le stesse si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita «a regime», infatti, un'entrata che è presente con continuità per almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Occorre includere tra le entrate «non ricorrenti» anche quelle presenti «a regime» nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nell'ultimo quinquennio. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e non ricorrenti quando lo superano. Le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono destinate al finanziamento degli investimenti (punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2). Inoltre, l'allegato 7 al Dlgs 118/2011 indica al punto 1, lettera g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente e al successivo punto 5 quali sono in «in ogni caso» le tipologie di entrate e di spese da considerarsi «non ricorrenti».

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di limiti di esenzioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
- c) eventi calamitosi;
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) investimenti diretti;
- f) contributi agli investimenti.

Le entrate e le spese non ricorrenti sono evidenziate nell'allegato B – entrate per titoli, tipologie e categorie/spese per titoli e macroaggregati.

Le entrate correnti non ricorrenti per il 2024 ammontano a 46,3 milioni di Euro (11,5% del totale delle entrate correnti), per il 2025 a 31,4 milioni (8,1%), per il 2026 a 30,0 milioni (7,8%).

Le spese correnti non ricorrenti per il 2024 ammontano a 48,5 milioni di Euro (12,4% del totale delle spese correnti), per il 2025 a 36,5 milioni (10%), per il 2026 a 32,3 milioni (8,8%).

Per la parte corrente, tra le entrate e le spese collegate a specifici progetti/interventi finanziati da terzi, si segnala, per dimensione, il piano per l'occupazione dei disabili finanziato da Regione Lombardia. Si segnala altresì, tra le entrate non ricorrenti, il contributo statale di 10 milioni di euro annui, previsto dall'articolo 31 bis, comma 3 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, e destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole, illustrati nel Documento Unico di Programmazione.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti territoriali indicati dalla norma, tra cui gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Pertanto, a decorrere dal 2019 i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821).

Il D.M. 1/8/2019 ha aggiornato i principi contabili ed ha recepito le disposizioni della L. 145/2018 e, in particolare del comma 821, modificando i prospetti degli equilibri a previsione e a rendiconto, applicabili dal 2021.

Inoltre, con la circolare n. 5/2020, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012. La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, ha precisato, poi, che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

Il rispetto dell'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge 243/2012, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le proprie previsioni di bilancio al fine di assicurarne il rispetto. Nel caso, invece, di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, del medesimo saldo, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Nella circolare n. 5 del 27 gennaio 2023 RGS, prendendo a riferimento i bilanci di previsione 2022 – 2024, ha effettuato le verifiche ex ante relative al biennio 2023-2024 con esito positivo. Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2021 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Si evidenzia che nel 2024 non è stata ulteriormente concessa la facoltà prevista dall'art. 1, comma 775, della Legge di bilancio n. 197/2022, di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione - in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023 in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi derivanti dalla crisi ucraina - per conseguire il pareggio finanziario di parte corrente ed approvare il Bilancio di previsione 2023 – 2025. La norma aveva ripreso l'analoga disposizione contenuta nell'art. 40, comma 4, del DL 50/2022, come convertito nella legge 15 luglio 2022, n. 91.

Città Metropolitana di Milano nel biennio 2022 - 2023 si era avvalsa di tale facoltà, applicando una quota dell'avanzo libero rilevato nel Rendiconto dell'anno precedente ai fini del pareggio di parte corrente per gli esercizi 2022 e 2023, dopo aver effettuato le verifiche previste dall'art. 187 del D.lgs. 267/2000 e finanziando spese correnti di natura non ricorrente.

L'equilibrio di parte corrente di previsione per gli esercizi 2024 - 2026 è stato conseguito sulla base di una rigorosa valutazione delle entrate e delle spese, senza la necessità di avvalersi di alcuna norma derogatoria; in particolare non è stato fatto ricorso alla misura prevista da Legge di bilancio 2018 (Legge 205/2017 n. 205, art. 1, comma 866, modificata dall'art. 11 bis, comma 4, del D.L. 135/2018) in base alla quale gli enti locali – soddisfatta alcuni requisiti finanziari e patrimoniali - possono impiegare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno. Si evidenziano di seguito gli equilibri di bilancio 2024 – 2025 - 2026:



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		827.684.042,57			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		8.401.770,54	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		401.325.940,26	386.217.508,14	386.517.069,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		392.593.229,79	365.742.912,90	365.735.943,69
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			52.139.930,22	50.254.465,11	50.263.420,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		23.366.717,12	17.761.361,50	23.384.288,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-6.232.236,11	2.713.233,74	-2.603.162,93
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		9.164.721,12	589.391,50	5.785.137,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			9.164.721,12	589.391,50	5.785.137,25
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		710.293,75	740.293,75	668.673,75
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			2.222.191,26	2.562.331,49	2.513.300,57
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		69.936.981,42	252.501,37	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		272.026.743,65	133.252.999,27	111.927.601,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.164.721,12	589.391,50	5.785.137,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		2.245.808,74	1.905.668,51	1.954.699,43



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		710.293,75	740.293,75	668.673,75
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		331.263.488,96	131.750.734,38	104.856.438,97
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			252.501,37	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		2.245.808,74	1.905.668,51	1.954.699,43
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			2.222.191,26	2.562.331,49	2.513.300,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			2.222.191,26	2.562.331,49	2.513.300,57

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto

concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se



EQUILIBRI DI BILANCIO

il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in

termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato

copertura a impegni, o pagamenti.

L'equilibrio finale di parte corrente (lettera O) è pari a :

2024: Euro 2.222.191,26 ;

2025: Euro 2.562.331,49;

2026: Euro 2.513.300,57;

e finanzia il saldo negativo delle partite finanziarie di pari importo.

L'equilibrio finale è dato dalla somma algebrica del primo saldo (lettera G) pari a:

2024: Euro - 6.232.236,11;

2025: Euro 2.713.233,74;

2026: Euro - 2.603.162,93;

rettificato delle seguenti voci:

2024:

Euro 9.164.721,12 (+) derivanti da entrate di parte capitale destinate a spese correnti

Euro 710.293,75 (-) derivanti da entrate correnti destinate a spese di investimento.

2025:

Euro 589.391,50 (+) derivanti da entrate di parte capitale destinate a spese correnti

Euro 740.293,75 (-) derivanti da entrate correnti destinate a spese di investimento.

2026:

Euro 5.785.137,25 (+) derivanti da entrate di parte capitale destinate a spese correnti

Euro 668.673,75 (-) derivanti da entrate correnti destinate a spese di investimento.

IL QUADRO FINALE

Il Bilancio di previsione 2024-2026 si chiude con le presenti risultanze complessive:

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	827.684.042,57			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	78.338.751,96	252.501,37	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	235.201.000,00	222.916.000,00	226.066.000,00	225.666.000,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	114.877.873,51	64.804.446,28	49.912.835,20	50.991.545,10
Titolo 3: Entrate extratributarie	54.843.073,74	113.605.493,98	110.238.672,94	109.859.524,16
Titolo 4: Entrate in conto capitale	497.018.432,72	262.939.843,41	124.506.239,26	99.711.265,22
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	38.225.477,05	9.086.900,24	8.746.760,01	12.216.336,68
Totale entrate finali	940.165.857,02	673.352.683,91	519.470.507,41	498.444.671,16
ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	79.988.806,57	79.652.000,00	79.652.000,00	79.652.000,00
Totale Titoli	1.020.154.663,59	753.004.683,91	599.122.507,41	578.096.671,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.847.838.706,16	831.343.435,87	599.375.008,78	578.096.671,16
SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	425.784.481,97	392.593.229,79	365.742.912,90	365.735.943,69
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2: Spese in conto capitale	577.227.122,97	331.263.488,96	131.750.734,38	104.856.438,97
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>252.501,37</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale spese finali	1.007.479.604,94	728.324.718,75	501.961.647,28	475.060.382,66
Titolo 4: Rimborso Prestiti	23.370.304,33	23.366.717,12	17.761.361,50	23.384.288,50
<i>- di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00

Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	84.427.121,93	79.652.000,00	79.652.000,00	79.652.000,00
Totale Titoli	1.115.277.031,20	831.343.435,87	599.375.008,78	578.096.671,16
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.115.277.031,20	831.343.435,87	599.375.008,78	578.096.671,16
Fondo di cassa finale presunto	732.561.674,96			

Gli stanziamenti di cassa evidenziano un fondo di cassa finale non negativo. Essi sono stati definiti considerando in particolare sia la dubbia esigibilità di alcune entrate per le quali è stato accantonato apposito fondo crediti di dubbia esigibilità, sia la tempistica di restituzione allo Stato dei trasferimenti erariali trattenuti dallo stesso a valere sui gettiti RCAuto e IPT.

Il fondo di riserva di cassa ammonta a Euro 4.305.000,00 pari allo 0,43% degli stanziamenti di cassa per spese finali, nei limiti di cui al comma 2 quater dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota non inferiore allo 0,2% delle spese finali inizialmente previste in bilancio.

ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

In collaborazione con le Direzioni competenti per materia, cui il Nucleo Direzionale ai sensi dell'art. 17 comma 2 del Regolamento dei controlli interni ha attribuito la responsabilità del controllo e della gestione dei rapporti contrattuali con gli organismi partecipati a vario titolo da Città metropolitana, si è proceduto a verificare il nesso di strumentalità tra il singolo organismo e le missioni dell'Ente (art. 11-ter del D. Lgs. 118/2011).

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni suddivise nelle tre macro categorie, individuate dal D. Lgs. 118/2011: organismi strumentali (art. 1 comma 2b), enti strumentali (art. 11-ter) e società (art. 11-quater e art. 11-quinquies), alla data del 31 dicembre 2023:

Tipologia (D. Lgs. 118/2011)	Denominazione	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Direzione d'Area di riferimento	Attività svolta dall'organismo
Ente strumentale controllato (art. 11 ter .1)	Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano -Azienda speciale	8342040964	100	Area Ambiente e tutela del territorio	Attuazione delle politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, attraverso la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del SII; approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.lgs. 152/2006; definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO ed i gestori del SII; vigilanza sulle attività poste in essere dal gestore, inclusa la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali; rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro	8928300964	50	Settore Politiche del lavoro	Promozione del diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento al fine di contrastare il rischio di esclusione sociale e di povertà promuovendo interventi per la piena integrazione dei cittadini nel contesto sociale ed economico del proprio territorio.
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	9564630961	4,29	Area Pianificazione e Sviluppo economico	Definizione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, elaborazione di pareri e proposte da trasmettere alla Regione Lombardia relative ai servizi ferroviari regionali; approvazione del sistema tariffario di bacino, sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico e forme complementari di mobilità sostenibile; sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto; definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza.
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Associazione Centro Studi P.I.M.	80103550150	25	Area Ambiente e tutela del territorio	Realizzazione di attività di supporto operativo e tecnico-scientifico agli enti locali associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture limitatamente all'ambito regionale. La quota di partecipazione alle spese è calcolata sulla popolazione (ISTAT Bilancio demografico 2018).
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Consorzio del canale Milano-Cremona-Po in liquidazione	80057150155	8	-	Costruzione delle opere di navigazione interna del Canale Milano-Cremona-Po e dei porti di Milano e di Cremona, insieme allo Stato, all'allora Provincia di Milano, al Comune di Milano, alla Provincia e al Comune di Cremona. In liquidazione dal 10/01/2000, con decreto del 03/06/2000 del Ministero del Tesoro e del Bilancio. Procedura ancora in corso.
Ente strumentale partecipato	Ente Parco Nord Milano	80101350157	40	Area Ambiente e tutela del territorio	Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco

Tipologia (D. Lgs. 118/2011)	Denominazione	Codice fiscale	Quota di partecipa zione	Direzione d'Area di riferimento	Attività svolta dall'organismo
(art 11 ter .2)					stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili. La percentuale indica la rappresentatività di CMM nella comunità del parco.
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino	86004850151	4,87	Area Ambiente e tutela del territorio	Gestione, conservazione e promozione del Parco e del relativo ambiente naturale; tutela, conservazione e recupero in via prioritaria dell'ecosistema fluviale e delle forme di vita in esso contenute. Promozione dello sviluppo delle attività agricole e silvicole e delle altre attività tradizionali; dell'uso sociale del territorio e delle strutture del Parco secondo i criteri del piano territoriale di coordinamento. La percentuale indica la rappresentatività di CMM nella comunità del parco.
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Ente Parco Adda Nord	91507180155	10,26	Area Ambiente e tutela del territorio	Gestione, tutela e valorizzazione del Parco oltre che organizzazione di iniziative di educazione ambientale. La percentuale indica la rappresentatività di CMM nella comunità del parco.
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Ente Parco Regionale delle Groane	97003600158	14,6	Area Ambiente e tutela del territorio	Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili. La percentuale indica la rappresentatività di CMM nella comunità del parco.
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	7167930960	3,85	Settore Politiche del lavoro	Realizzazione dell'attività di studio, informazione e documentazione sui problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni nonché sulle situazioni di mercato e sulla dinamica dei consumi. La percentuale indicata esprime la rappresentatività di Città metropolitana in seno all'organo d'indirizzo.
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali (INNOVAPROFESSI ONI)	97685780153	3,33	Settore Politiche del lavoro	Promozione, nel campo formativo, della diffusione delle moderne tecniche di organizzazione e gestione aziendale. Promozione delle attività dirette alla formazione e creazione di nuove professionalità. La percentuale indicata esprime la rappresentatività di Città metropolitana in seno all'organo d'indirizzo
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Fondazione Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche	8591770964	3,57	Settore Politiche del lavoro	Attuazione delle politiche di diffusione della cultura tecnica e scientifica. La percentuale indicata esprime la rappresentatività di Città metropolitana in seno all'organo d'indirizzo
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea (MU.FO.CO.)	94598490152	20	Area Pianificazione e sviluppo economico	Formazione, promozione e diffusione di espressioni della cultura e dell'arte, della conoscenza della cultura dell'arte visiva, fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. La percentuale indicata esprime la rappresentatività di Città metropolitana in seno all'organo di gestione
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	CSI Piemonte	19951120019	0,79	Dipartimento transizione digitale	Favorire l'interazione tra enti consorziati e supportarne l'azione, il Consorzio opera inoltre attraverso presidi ubicati presso gli uffici degli enti cui eroga i servizi. Promozione e supporto dell'attività degli Enti consorziati nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.
Ente strumentale partecipato (art 11 ter .2)	I-CREA ACADEMY FONDAZIONE	97911240154	11,11	Settore Politiche del lavoro	Ha come obiettivo la promozione dei beni e delle attività culturali del territorio italiano, attraverso percorsi formativi espressamente rivolti al mondo della cultura.
Società partecipata (Art. 11 quinquies)	CAP Holding S.p.A.	13187590156	8,24	Area Ambiente e tutela del territorio	Esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152/2006 e successive modifiche
Società partecipata (Art. 11 quinquies)	Arexpo S.p.a.	7468440966	1,21	Area Pianificazione e sviluppo economico	Acquisizione delle aree del sito Expo dai soggetti privati e pubblici anche a mezzo di atti di conferimento, messa a disposizione di dette aree alla società Expo 2015 SpA. Monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurarne la valorizzazione e riqualificazione nella fase post Expo.

Con decreto sindacale R.G. n. 211/2023 del 31/08/2023 è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) di Città Metropolitana di Milano per l'esercizio 2022 che costituisce anche il GAP provvisorio per l'esercizio 2023, nonché il perimetro di consolidamento per la redazione del Bilancio consolidato.

Si rileva che con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 24/2022 del 27/07/2022 è stato approvato lo scioglimento della Istituzione Idroscalo con decorrenza 31/07/2022 e le funzioni svolte dall'Istituzione sono state trasferite in capo alla Città Metropolitana di Milano, con conseguente incorporazione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Istituzione. In data 26/07/2023, il Consiglio metropolitan ha approvato la deliberazione R.G. 24/2023 ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2022 dell'Istituzione Idroscalo di Milano (Bilancio finale di liquidazione)".

Si rileva, infine, che con atto notarile del 17/02/2023 rep/racc nr. 68163/31966 del Notaio Santus di Bergamo, la società Eurolavoro Società Consortile a.r.l. si è fusa per incorporazione con l'Azienda Speciale di cui al D.Lgs. 267/2000 denominata "Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro" (AFOL Metropolitana). La suddetta fusione ha efficacia giuridica dal 01/03/2023, pertanto dalla medesima data la società incorporante AFOL Metropolitana subentra in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo ad Eurolavoro.

Di seguito viene riportato l'elenco nel quale sono indicate le partecipazioni facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Capo-gruppo intermedia
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	
UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO (ATO)	
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	
ENTE PARCO REGIONALE ADDA NORD	
ENTE PARCO REGIONALE DELLE GROANE	
ENTE PARCO NORD MILANO	
ENTE PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO	
FONDAZIONE MUSEO DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA	
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	
FONDAZIONE IST. TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI (INNOVAPROFESSIONI)	
CENTRI STUDI PIM	
CSI PIEMONTE	
AFOL METROPOLITANA	
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO DEL BACINO DI MILANO, MONZA E BRIANZA, LODI E PAVIA	
I-CREA ACADEMY.FONDAZIONE ITS	
CONSORZIO DEL CANALE MILANO-CREMONA PO IN LIQUIDAZIONE	
SOCIETA' PARTECIPATE	
C.A.P. HOLDING S.p.A.	Si, include Amiacque Srl
AMIACQUE S.r.L. (partecipazione indiretta tramite Cap Holding S.p.a.)	

Restano escluse dal GAP le seguenti società partecipate per le motivazioni indicate a fianco di ciascun soggetto:

DENOMINAZIONE	MOTIVO ESCLUSIONE GAP
Arexpo S.p.a.	esclusa dal GAP per partecipazione <20% ed assenza affidi diretti di servizi pubblici locali
La Fucina S.c.a.r.l. In fallimento	esclusa dal GAP per partecipazione <20% ed assenza affidi diretti di servizi pubblici locali

DENOMINAZIONE		MOTIVO ESCLUSIONE GAP
partecipazioni indirette (tramite CAP Holding S.p.a.)	ROCCA BRIVIO SFORZA s.r.l. IN LIQUIDAZIONE	esclusa dal GAP per partecipazione <20% ed assenza affidi diretti di servizi pubblici locali
	PAVIACQUE s.c.a.r.l.	esclusa dal GAP per partecipazione <20% ed assenza affidi diretti di servizi pubblici locali
	ZEROC s.p.a.	esclusa dal GAP per partecipazione <20% ed assenza affidi diretti di servizi pubblici locali
	NEUTALIA s.r.l.	esclusa dal GAP per partecipazione <20% ed assenza affidi diretti di servizi pubblici locali

Si riporta, infine, l'elenco degli "altri Enti", per i quali, ai sensi dell'art. n. 11-ter del D. Lgs. 118/2011, non si delinea un rapporto "partecipativo" da parte di Città metropolitana, sebbene da Statuto sia riconosciuto il potere di nomina o in alcuni casi di designazione nei rispettivi organi di gestione o di indirizzo. Tale potere, in assenza di qualsiasi legame di strumentalità, di qualsiasi diritto di natura patrimoniale, tra la Città metropolitana e l'organismo, viene considerato espressione della rappresentanza della cittadinanza, piuttosto che mandato fiduciario in vista dell'esercizio di un controllo sulla gestione dell'organismo stesso.

	Tipologia	Denominazione	Codice fiscale	Direzione d'Area di riferimento	Attività svolta dall'organismo
1	Altri Enti	Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia"	97361680156	Settore Politiche del lavoro	Diffusione sul territorio regionale del servizio di orientamento scolastico, formativo e professionale, denominato "Città dei mestieri e delle professioni" ed operare perché tale servizio alla persona raggiunga e mantenga livelli di eccellenza.
3	Altri Enti	Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.)	2141980157	Direzione Generale	Studiare e divulgare la problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici.
4	Altri Enti	CAPAC – Politecnico del Commercio e del Turismo	947150157	Settore Politiche del lavoro	Promozione, sviluppo e perfezionamento della preparazione tecnico-professionale degli operatori e degli addetti al commercio, al turismo, ai servizi, alle professioni ed alle altre attività terziarie attraverso l'attuazione di corsi professionali e servizi alla persona. Attività di studio, informazione e documentazione sui problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni nonché sulle situazioni di mercato e sulla dinamica dei consumi. Promozione, nel campo formativo, della diffusione delle moderne tecniche di organizzazione e gestione aziendale; delle attività dirette alla formazione e creazione di nuove professionalità.
5	Altri Enti	Fondazione E.S.A.E.	80037030154	Area Pianificazione e sviluppo economico	Realizzazione di ricerca, formazione e gestione di attività nell'ambito delle politiche e dei servizi per l'inclusione sociale, con particolare attenzione agli aspetti socio-assistenziali, educativi, lavorativi, sanitari e abitativi.
6	Altri Enti	Fondazione Memoriale della Shoah di Milano ONLUS	97475500159	Area Pianificazione e sviluppo economico	Promozione e realizzazione di azioni di valorizzazione della memoria storica degli ebrei e delle altre vittime della persecuzione fascista e nazista in Italia ed in Europa nel XX secolo, anche al fine di approfondire la conoscenza della realtà ebraica contemporanea e di contrasto dell'antisemitismo.
7	Altri Enti	Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	97119590152	Area Pianificazione e sviluppo economico	Promozione della diffusione della cultura musicale e dello svolgimento dell'attività sinfonica, concertistica, lirica o comunque musicale a Milano e nella Regione Lombardia e diffusione dei risultati della propria ricerca e produzione artistica in Italia, in Europa ed in altri continenti.

	Tipologia	Denominazione	Codice fiscale	Direzione d'Area di riferimento	Attività svolta dall'organismo
8	Altri Enti	Fondazione Pier Lombardo	11988550155	Area Pianificazione e sviluppo economico	Consolidamento dell'attività del Teatro Franco Parenti; acquisizione di una o più strutture teatrali; conferimento a tali strutture della funzione di centro culturale polivalente ed interdisciplinare; raccolta e custodia dei documenti relativi al Teatro Franco Parenti; promozione dell'erogazione di fondi e liberalità; sviluppo dello studio e della rappresentazione della cultura in ogni sua espressione.
11	Altri Enti	Fondazione Teatro alla Scala di Milano	937610152	Area Pianificazione e sviluppo economico	Rafforzamento della propria peculiarità in campo lirico - sinfonico, desunta dalla specificità della Fondazione stessa nella storia della cultura operistica e sinfonica italiana; educazione musicale della collettività, formazione professionale dei quadri artistici e tecnici; promozione della trasmissione dei valori civili fondamentali, in particolare verso i giovani, e la ricerca e la produzione musicale, anche in funzione di promozione sociale e culturale; gestione diretta dei teatri ad essa affidati.
12	Altri Enti	Fondazione Welfare Ambrosiano	97534960154	Area Pianificazione e sviluppo economico	Sviluppo economico e coesione sociale, per affrontare le fasi di difficoltà, l'invecchiamento demografico e le nuove povertà.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 11, comma 5 lett. h) del D. Lgs. 118, nel sito istituzionale dell'Ente sono pubblicati i bilanci di esercizio 2022, ove disponibili, e pregressi dei consorzi, delle aziende speciali e delle società di capitale, degli altri enti di diritto privato ritenuti in controllo dell'Amministrazione (ai sensi del D. Lgs. 33/2013), al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html

I bilanci dell'Istituzione Idroscalo Milano, approvati dal Consiglio metropolitano, sono pubblicati al seguente indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.milano.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/Istituzione-Idroscalo-di-Milano-Bilancio-Preventivo-e-Consuntivo>

I bilanci degli altri Enti di diritto privato considerati "non in controllo" ai sensi della normativa sulla Trasparenza, ma individuati tra gli "Enti strumentali" della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 11 ter del D. Lgs. 118/2011, sono reperibili ai seguenti indirizzi internet:

Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	https://www.itsrizzoli.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente-231/
Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche	https://www.itslombardiameccatronica.it/static/la-fondazione-in-chiaro



Fascicolo 4.2\2024\10

Al Direttore del Dipartimento Ragioneria
generale

Pagina

Dott. Ermanno Matassi

Relazione alla proposta delle spese di personale del bilancio 2024/2026.

Le previsioni di spesa per il personale nel triennio 2024/2026 vengono predisposte, oltre che nel rispetto dei vincoli normativi vigenti, coerentemente con gli ultimi CCNL sottoscritti, in particolare il CCNL del Comparto Funzioni locali 2019-2021 siglato in data 16 novembre 2022 il quale ha apportato importanti e significative innovazioni nella gestione delle risorse umane, che Città metropolitana di Milano ha recepito e incluso nel CCDI del personale non dirigente sottoscritto in data 5 ottobre 2023. Analogamente, per il personale Dirigenziale, si fa riferimento all'ultimo contratto collettivo nazionale riferito al triennio 2016-2018 siglato il 17 dicembre 2020 nonché al CCDI 21 dicembre 2021.

Il personale dipendente alla data del 31/12/2023 consta di n. 1045 unità di personale, di cui n. 712 unità a tempo indeterminato impiegate sulle funzioni fondamentali e di supporto e comprendenti n. 10 dipendenti comandati ad altri Enti. Al valore complessivo si aggiunge il Segretario e Direttore Generale.

Non risultano in servizio dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, in quanto:

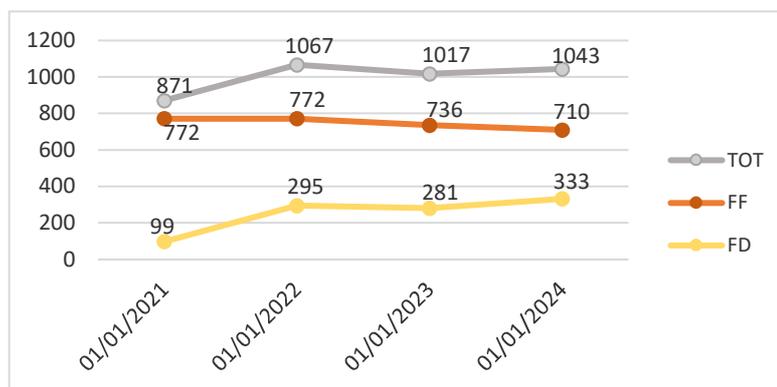
- sono scaduti i 2 contratti di formazione e lavoro attivati nel corso dell'anno 2022 per 12 mesi, con esito positivo dando luogo alla conversione a tempo indeterminato;
- sono cessati i 2 contratti di lavoro attivati nel 2022 per l'assunzione di Funzionari Tecnici da assegnare al progetto PNRR "PINQuA - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare".

Alla data del 01/01/2024, a seguito di 2 cessazioni intervenute in data 31/12/2023, i/le dipendenti in servizio sulle funzioni fondamentali erano 710, a conferma del trend in diminuzione costante: rispetto all'anno precedente la diminuzione del personale è quindi del 3%, a ulteriore dimostrazione che i nuovi contratti di lavoro stipulati non hanno eguagliato né superato le cessazioni intervenute a vario titolo.

I/Le dipendenti impiegati sulle funzioni delegate da Regione Lombardia (protezione civile, turismo, servizi sociali, registro unico nazionale del terzo settore, vigilanza ittico venatoria, politiche del

lavoro) sono complessivamente n.333. Per loro Regione sostiene interamente le spese di personale tramite appositi finanziamenti annuali, annoverati tra le entrate di bilancio; compito di Città metropolitana è presidiare la copertura dei contingenti concordati.

Nella tabella seguente si rappresenta la dinamica del personale nell'ultimo triennio.



Ai fini dell'incidenza sulla spesa complessiva di personale dell'Ente, si precisa che i/le dipendenti a tempo parziale al 31/12/2023 sono in totale 102, con un'articolazione della prestazione lavorativa settimanale declinata nelle fasce del 50% 60% 70% 80% 90%. I/Le dipendenti interessati sono rappresentati, per Area professionale di appartenenza, come da tabella seguente.

Area professionale	TOTALE DIPENDENTI	TOTALE PART-TIME	INCIDENZA % PART-TIME
Operatori	3	0	
Operatori Esperti	261	54	20,7%
Istruttori	368	24	6,5%
Funzionari (Escluse n.123 PO)	273	24	8,8%
TOTALE	905	102	11,3%

La previsione del personale in servizio nel prossimo triennio 2024-2026 tiene conto delle cessazioni programmabili per pensionamento di anzianità di servizio e vecchiaia, mentre non sono quantificabili le eventuali cessazioni per pensionamento su base volontaria, previste dal DL 4/2019 e s.m.i., nonché le dimissioni volontarie e cessazioni per qualunque altra motivazione non prevedibile.

Le cessazioni programmabili risultano essere le seguenti:

- 20 dipendenti nell'anno 2024

- 17 dipendenti nell'anno 2025
- 12 dipendenti nell'anno 2026.

La visione prospettica del personale per il triennio 2024-2026 viene elaborata partendo dalla fotografia del personale alla data del 31 dicembre 2023, tenuto conto delle cessazioni programmabili nel triennio, con l'obiettivo di sostenere la struttura organizzativa della Città metropolitana affinché venga messa in grado di raggiungere i propri obiettivi strategici e di creazione di valore pubblico.

In tale ottica, le previsioni di bilancio garantiscono nel triennio di riferimento la copertura del turnover del personale che cesserà a vario titolo. Sono altresì stanziati le risorse per il completamento delle assunzioni programmate per l'anno 2023 e non completamente realizzate (resti assunzionali riferiti all'annualità 2023), corrispondenti a 28 unità di personali sulle funzioni fondamentali oltre a n. 57 progressioni verticali tra le Aree sulle funzioni fondamentali.

QUADRO NORMATIVO

Nell'ambito della spesa per il personale, si riportano le principali e più recenti norme vigenti che limitano il potere di spesa delle città metropolitane:

- Legge n. 208/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)” per la parte ad oggi in vigore, a seguito dell'abrogazione dei vincoli in materia di assunzione dei dirigenti (art. 1 c 219,220,222,224, 227 4° periodo);
- L. n. 145/2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il 2019-2021” in particolare in materia di personale, concorsi, centri per l'impiego;
- D.L. 4/2019, convertito, con modificazioni, in L. n. 26/2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” che ha introdotto modifiche significative alla disciplina sulle capacità assunzionali degli enti e a quella pensionistica e previdenziale ed ha autorizzato le assunzioni per il potenziamento dei Centri per l'impiego legate all'attuazione del reddito di cittadinanza;
- DL n. 104/2020 che ha disposto una regola applicativa sulle assunzioni previste da norme specifiche e finanziate da altri soggetti, salvaguardando le capacità assunzionali degli enti che hanno in carico tale personale;

- DL n. 80/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con L. n. 113/2021;
- Decreto interministeriale 11 gennaio 2022 “Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzioni delle province e delle città metropolitane”, con il quale viene cambiato radicalmente il meccanismo di assunzioni nelle Città metropolitane grazie al superamento della regola del turn over in favore della nuova regola della sostenibilità finanziaria e delle soglie massime di spesa per il personale, in attuazione delle disposizioni dell’art. 33 comma 1-bis del DL n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019;
- Decreto 22/07/2022 della Presidenza del Consiglio e della Funzione Pubblica che ha fornito le linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche;
- DL n. 36/2022 che disciplina le assunzioni di personale in attuazione del PNRR;
- Legge n. 234/2021 “Legge di Bilancio 2022”;
- l’art. 3-septies del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 che sancisce la non rilevanza ai fini della verifica del rispetto del valore soglia (di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell’articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019) delle spese per il personale finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento;
- l’art. 3 comma 4-ter della Legge 29/6/2022, n. 79 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che prevede “A decorrere dall’anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all’anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell’articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58”;
- CCNL del Comparto Funzioni locali 2019-2021 che ha apportato importanti e significative innovazioni in materia di gestione delle risorse umane e un nuovo sistema di classificazione dei profili;
- CCNL dell’Area Funzioni locali 2016-2018 per i Dirigenti delle Regioni ed Autonomie locali, per i Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del SSN e per i Segretari comunali e provinciali che

ha innovato e armonizzato alcuni istituti contrattuali alla nuova realtà della pubblica amministrazione;

- legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”.

Risultano ancora vigenti i vincoli in materia di ricorso a forme di lavoro flessibile di cui all’art. 9, comma 28 del DL 78/2010, in base al quale la spesa per il lavoro flessibile non deve superare la spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009. Il DL 34/2019 non ha espressamente abrogato i precedenti limiti di spesa di personale previsti dall’art. 1 c. 557 della legge 296/2006.

A tale riguardo si precisa che per l’anno 2024 è prevista l’attivazione di contratti di lavoro a tempo determinato per Funzionari Tecnici da assegnare a progetti PNRR, finanziati nell’ambito dei quadri economici dei progetti stessi e con assunzioni in deroga ai limiti sopra citati fissati per il ricorso al lavoro flessibile.

È prevista altresì l’attivazione di 3 contratti di formazione e lavoro nell’ambito del Progetto Juste Streets, finanziati dal programma Horizon della Commissione UE.

Nel dettaglio, il nuovo sistema di calcolo degli spazi assunzionali prevede il monitoraggio dell’incidenza della spesa di personale, calcolata secondo i criteri stabiliti dalla normativa sopraindicata, rispetto alle entrate correnti opportunamente rettificata. La normativa fissa le percentuali che costituiscono i valori soglia non superabili, punto di riferimento per la definizione delle capacità assunzionali.

Per Città metropolitana di Milano il valore soglia è pari al 16,2% (spese di personale/entrate correnti).

Si ribadisce che nei calcoli ai fini del rispetto del valore soglia per Città metropolitana di Milano non si è tenuto conto delle spese e delle entrate relative al personale assegnato alle funzioni delegate, la cui spesa è a totale carico di Regione Lombardia.

PREVISIONI DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE TRIENNIO 2024/2026

Le previsioni di bilancio 2024-2026 vengono definite, al di là della logica del turn over, mediante il criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In ragione di ciò e coerentemente con gli indirizzi condivisi con il Dipartimento di Ragioneria Generale, viene finanziato per l’anno 2024 uno stanziamento pari a € 53.475.736,00 finalizzato alle assunzioni di personale dipendente e

dirigente a tempo indeterminato. Tali previsioni garantiscono la sostenibilità finanziaria della spesa di personale nel lungo periodo, in relazione al bilancio complessivo dell'Ente.

La previsione di spesa tiene conto della c.d. legge di bilancio 2024 del 30 dicembre 2023 n. 213, la quale definisce gli incrementi contrattuali del futuro CCNL 2022- 2024 che risultano essere, sulla base della relazione tecnica, percentualmente ammontanti al 5,78%.

La disposizione prevede anche un incremento di 6,7 volte del valore annuale della indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale incremento è stato erogato in un'unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del d.l. 145/2023, convertito in legge 191/2023 ed è inserito nelle previsioni per gli anni 2025 e 2026, unitamente alla vacanza contrattuale già riconosciuta nella percentuale dello 0,50%.

La quota ulteriore di incremento contrattuale è stata accantonata nel fondo per i rinnovi contrattuali nell'anno 2023 e nel triennio 2024/2026.

La spesa tiene inoltre conto della sottoscrizione, il giorno 11 dicembre 2023, tra Aran e sindacati rappresentativi, dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021 per i Dirigenti, Dirigenti amministrativi tecnici e professionali e Segretari Comunali e Provinciali dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali.

La spesa di personale complessiva per il triennio 2024-2026 viene di seguito rappresentata:

Oggetto	2024		2025		2026	
	stanziamenti	stanziamenti per funzioni delegate	stanziamenti	stanziamenti per funzioni delegate	stanziamenti	stanziamenti per funzioni delegate
Retribuzioni lorde	38.639.358,58	9.782.031,41	38.044.244,58	9.782.031,41	37.882.439,58	9.782.031,41
Buoni pasto	910.000,00		910.000,00		910.000,00	
Contributi obbligatori per il personale	10.402.053,12	2.885.146,29	10.052.870,12	2.885.146,29	10.156.084,12	2.885.146,29
Assegni familiari	600,00	0	600,00	0	600,00	0
Oneri personale in quiescenza	60.000,00		60.000,00		30.000,00	
Fondo tirocini formativi	3.000,00		2.000,00		2.000,00	
totale	50.015.011,70	12.667.177,70	49.069.714,70	12.667.177,70	48.981.123,70	12.667.177,70

Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.132.302,30	885.244,30	3.051.728,30	884.974,30	3.085.330,27	884.974,30
altre spese						
Indennità di missione e di trasferta	87.422,00	32.000,00	87.422,00	32.000,00	87.422,00	32.000,00
Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	90.000,00		70.000,00		70.000,00	
Spese convenzioni per visite sanitarie	68.000,00		68.000,00		68.000,00	
Spese per servizi informatici	83.000,00		113.000,00		83.000,00	
Rimborsi per spese di personale	0		0		0	
totale complessivo	53.475.736,00	13.584.422,00	52.459.865,00	13.584.152,00	52.374.875,97	13.584.152,00

Il limite di spesa per l'assunzione di personale non dirigente a tempo determinato ammonta attualmente a euro 688.095,14, a seguito della stabilizzazione dei 31 dipendenti cosiddetti precari, avvenuta nell'anno 2018 secondo quanto disposto dal Dlgs 75/2017 art.20.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale prevede, nel periodo 2024-2026, l'assunzione di tre unità con Contratto di formazione e lavoro. La spesa complessiva per l'anno 2024 è stimata in euro 108.363,00 euro.

Pertanto risultano rispettati i limiti di spesa per le assunzioni a tempo determinato.

La spesa inerente le assunzioni a tempo determinato previste per l'attuazione del PNRR, è contenuta nei quadri economici dei progetti approvati e pertanto non rientra nei limiti di spesa prevista dalla norma ex art. 9 c 28 DL 78//10 conv in L n. 122/10 e s.m.i..

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO

La legge 190/2014 ha imposto alla ex Provincia di Milano, attualmente Città Metropolitana di Milano, la riduzione del 30% del valore finanziario della dotazione organica al 08/04/2014, ivi compreso il trattamento accessorio dei dipendenti si è provveduto, con decorrenza dal Fondo dell'anno 2015 e sino al Fondo dell'anno 2018, a ridurre permanentemente il fondo per il trattamento accessorio in misura corrispondente alla media delle risorse attribuite a ciascuna unità

di personale nell'anno precedente la cessazione con il metodo della semisomma del personale in servizio, con una riduzione permanente totale pari a € 2.594.797,90.

Nell'anno 2022 per le funzioni delegate delle politiche del lavoro e del RUNTS si è rilevato un incremento di 153 unità. Pertanto è stato necessario incrementare la quota di Fondo risorse decentrate destinata al solo personale assegnato alle funzioni delegate del lavoro e del RUNTS. Tali risorse affluiscono ai fondi per la contrattazione integrativa in modo figurativo, in quanto etero finanziate, a titolo di rimborso.

Le riduzioni al trattamento accessorio, effettuate ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D. L. 78/2010 e art. 1, comma 236 della legge 208/2015, si intendono consolidate ai fini del vigente rispetto del limite del 2016.

La previsione di spesa per il trattamento accessorio tiene conto dell'art. 79 del CCNL 2019/2021, che disciplina la costituzione dei Fondi risorse decentrate dall'anno 2023 e per l'anno 2024 è stata integrata anche della quota di cui all'art. 79 c. 1-bis CCNL 2022 relativa alle differenze stipendiali per il personale inquadrato in B3 e D1 per il periodo gennaio-marzo 2023 (nel 2023 decorreva dal 1 aprile).

Sono previsti i Fondi di contrattazione decentrata con i seguenti stanziamenti:

Fondo trattamento accessorio dipendenti e posizioni organizzative, € 9.157.670,00

Fondo trattamento accessorio dirigenti, € 2.070.000,00 .

In attesa del rinnovo dei Contratti nazionali per i/le dipendenti per l'anno 2022 e seguenti, oltre che per i/le dirigenti e segretari per l'anno 2019 e seguenti, è stato previsto un importo pari a euro 300.000,00 per rinnovi contrattuali per ogni singolo anno del triennio.

Con riferimento al contenuto sopraesposto si esprime parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL Dlgs 267/2000.

IL DIRETTORE
Alberto Di Cataldo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 455/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 – 2026

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche rappresenta il documento attraverso il quale viene programmata la realizzazione degli investimenti in conto capitale degli enti locali, individuando gli obiettivi, gli interventi, le fonti di finanziamento e le annualità di attuazione.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2024-2026 è inserito nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026. Tra le fonti di finanziamento delle opere incluse nell'Elenco annuale (primo anno del Piano triennale), non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

Le spese di investimento sono finanziate con mezzi di terzi, compresi i fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, o con risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali e devoluzioni di mutui, oltre che con i proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della strada nei casi previsti.

Nel Piano delle opere (D.LGS.50/2016 e DM 14/2018) in corrispondenza del primo anno vanno allocati gli importi relativi alla copertura finanziaria presente nella corrispondente annualità del bilancio. Sul secondo anno (e nel terzo per i lavori), si riportano gli importi che si prevede di allocare nei successivi corrispondenti bilanci annuali, nel caso in cui non si possa fare riferimento ad una disponibilità di bilancio pluriennale. Tale rappresentazione si avvicina a quella prevista dalle regole dell'armonizzazione contabile, che prevede l'iscrizione a bilancio degli stanziamenti di spesa in base al criterio dell'esigibilità, rappresentata in appositi cronoprogrammi dai responsabili degli interventi. Pertanto, può verificarsi una distribuzione della spesa su più annualità.

Di seguito vengono riportati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 derivanti dal Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026.

Scheda Oss.	Settore	Opera	Importo Totale Opera	Finanziamento	Capitolo	Cronoprogramma								
						Anni precedenti	2024	FPV 2024	2025	FPV 2025	2026	FPV 2026	Anni successivi	
2024-19	Edilizia istituzionale	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA CONGRESSI VIA CORRIDONI - MILANO	3.000.000,00	Alienazioni patrimoniali	1062033		3.000.000,00							
2024-15	Idroscalo	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN COPERTURA EDIFICI TESTATA NORD AL PARCO IDROSCALO	562.988,16	Alienazioni patrimoniali	6012004		562.988,16							
2024-16	Idroscalo	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMPLIAMENTO IMPIANTI AUDIO	178.357,17	Fpv entrata da Avanzo destinato	6012004		178.357,17							
2024-17	Idroscalo	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SITUATI IN TESTATA NORD PRESSO IL PARCO IDROSCALO	1.144.009,87	Fpv entrata da Avanzo destinato	6012004		1.144.009,87							
2024-24	Infrastrutture informatiche	LAVORI DI POSA IN OPERA PER AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURA IN FIBRA OTTICA DELLA RETE DELLA CITTA METROPOLITANA; INTERCONNESSIONE ALLA SEDE DEL POLO STRATEGICO NAZIONALE DI SANTO STEFANO TICINO (MI) E AL DATA CENTER DI MELEGNANO (MI)	1.500.000,00	Alienazioni patrimoniali	1112032		1.500.000,00							
2024-25	Ambiente e tutela del territorio	INCREMENTARE IL CAPITALE NATURALE PER RAFFORZARE LA RETE ECOLOGICA TERRITORIALE	1.295.376,00	Fondi PNNR	9022010		19.391,00							
				Fondi PNNR	9022011		30.316,00							
				Fondi PNNR	9022012	90.108,00								
				Fondi PNNR	9022013	39.430,00	1.116.131,00							
2024-26	Ambiente e tutela del territorio	LA FORESTAZIONE URBANA PER MITIGARE L'ISOLA DI CALORE	1.392.882,00	Fondi PNNR	9022014		55.719,00							
				Fondi PNNR	9022015	96.908,00								
				Fondi PNNR	9022016	42.381,00	1.197.874,00							
2024-18	Infrastrutture stradali	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE ID 257 AL KM 1+990 DELLA S.P. 28 "VIGENTINA" A SCAVALCO DEL FIUME LAMBRO	12.476.247,60	Trasferimenti Stato	10052177		382.788,28		800.000,00		3.148.364,83		8.145.094,49	
2022-41	Infrastrutture stradali	REALIZZAZIONE VARIANTE NORD ALLA S.P. 216 MASATE-GESSATE E VARIANTE OVEST ALLA S.P. 176 GESSATE- BELLUSCO IN COMUNE DI GESSATE	17.622.203,94	Trasferimenti Stato	10052081		2.864.444,38							
				Fpv entrata da trasferimenti Stato	10052081		3.759.583,13							
				Fpv entrata da Avanzo da sanzioni al codice strada	10052137		3.688.176,43							
				Fpv entrata da trasferimenti Regione	10052145		7.310.000,00							

Scheda Oss.	Settore	Opera	Importo Totale Opera	Finanziamento	Capitolo	Cronoprogramma							
						Anni precedenti	2024	FPV 2024	2025	FPV 2025	2026	FPV 2026	Anni successivi
2024-21	Infrastrutture stradali	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI STRADALE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - ZONA SUD	1.700.000,00	Trasferimenti Regione	10052069		1.700.000,00						
2022-17	Infrastrutture stradali	REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE LUNGO LA SP EX SS 412 VAL TIDONE IN COMUNE DI OPERA	1.789.481,01	Trasferimenti Stato	10052098		1.789.481,01						
2022-18	Infrastrutture stradali	REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE LUNGO LA SP EXSS35 Nord	2.489.481,01	Trasferimenti Stato	10052098	9.923,28	2.479.557,73						
2021-15	Infrastrutture stradali	REALIZZAZIONE DI UNA PASSERELLA CICLOPEDONALE DI ATTRAVERSAMENTO ALLA SP114 IN COMUNE DI CUSAGO	1.276.688,06	Trasferimenti Stato	10052098		1.276.688,06						
2024-3	Infrastrutture stradali	REALIZZAZIONE "PAULLESE" II LOTTO - I STRALCIO - TRATTO B	17.000.000,00	Trasferimenti Regione	10052132		600.000,00		2.200.000,00		6.000.000,00		8.200.000,00
2024-20	Infrastrutture stradali	RIQUALIFICA E POTENZIAMENTO S.P. EX S.S. 415 "PAULLESE" II LOTTO - II STRALCIO	28.499.575,15	Trasferimenti Regione	10052153		500.000,00		1.700.000,00		2.699.575,15		18.600.000,00
				Trasferimenti Regione	10052070		5.000.000,00						
2024-2	Edilizia scolastica	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI SECONDO GRADO DELLA CMM RIENTRANTI NELLE ZONE A-B-C-D-E	6.789.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022176		3.500.000,00						
				Trasferimenti Stato correnti	4021004		851.000,00						
				Trasferimenti Stato correnti	4021010		2.438.000,00						
2023-5	Edilizia scolastica	SOSTITUZIONE LUCERNARI E PARTE VETRATE SERRE PRESSO L'ISTITUTO CALVINO SEDE DI ROZZANO E SUCCURSALE DI NOVERASCO PER LA GESTIONE POST EMERGENZA COVID	600.000,00	Fpv entrata da trasferimenti Regione	4022106		600.000,00						
2023-79	Edilizia scolastica	SOSTITUZIONE PARTE DI COPERTURE VETRATE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SRAFFA MARIE CURIE DI MILANO, BRAMANTE DI MAGENTA E ALESSANDRINI DI VITTUONE PER LA GESTIONE POST EMERGENZA COVID	800.000,00	Fpv entrata da trasferimenti Regione	4022106		800.000,00						
2023-81	Edilizia scolastica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PREFABBRICATO PRESSO IL CS DI SAN DONATO MILANESE PER LA GESTIONE POST EMERGENZA COVID	450.000,00	Trasferimenti Regione	4022114		450.000,00						
2024-1	Infrastrutture stradali	LAVORI DI RIQUALIFICA STRUTTURALE DELLA PASSERELLA CICLOPEDONALE DELLA EX S.P.5 "VILLA DI MONZA" - IN COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	2.200.000,00	Trasferimenti Stato	10052177		0,00		200.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00
2024-4	Edilizia scolastica	ACCORDO QUADRO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI SECONDO GRADO DELLA CMM	30.000.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022176		0,00		4.700.000,00		5.500.000,00		11.800.000,00
				Entrate correnti	4021052		0,00		2.000.000,00		2.000.000,00		4.000.000,00

Scheda Oss.	Settore	Opera	Importo Totale Opera	Finanziamento	Capitolo	Cronoprogramma							
						Anni precedenti	2024	FPV 2024	2025	FPV 2025	2026	FPV 2026	Anni successivi
2024-5	Edilizia scolastica	INTERVENTI PER RIPRISTINO DANNI DA NUBIFRAGIO PRESSO GLI ISTITUTI: TORNO DI CASTANO PRIMO, BOTTONI DI MILANO, GALILEO GALILEI DI MILANO	2.620.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022168		0,00		2.620.000,00				
2024-7	Edilizia scolastica	LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURE PRESSO IIS MACHIAVELLI PIOLTELLO (MI)	2.000.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022118		0,00		2.000.000,00				
2024-8	Edilizia scolastica	LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURE PRESSO L' EDIFICIO IPSEOA VESPUCCI DI MILANO	1.990.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022024		0,00		1.990.000,00				
2019-38	Edilizia scolastica	INTERVENTO E RIPRISTINO SICUREZZA DA SFONDELLAMENTO O SOLAI, RIFACIMENTO CONTROSOFFITTATURA E SOSTITUZIONE CANCELLATE ESTERNE L.S. BOTTONI	1.965.438,00	Alienazioni patrimoniali	4022221		0,00		0,00		1.965.438,00		
2019-37	Edilizia scolastica	MESSA IN SICUREZZA SERRAMENTI, SOLAI - LICEO ARTISTICO DI BRERA - CATTANEO C. DI MILANO	656.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022220		0,00		0,00		656.000,00		
2024-10	Edilizia scolastica	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DI CANEGRATE DA DESTINARE A SEDE DEL LICEO CAVALLERI	6.000.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022153		0,00		0,00		6.000.000,00		
2019-55	Edilizia scolastica	OPERE DI COMPLETAMENTO AUDITORIUM E CREAZIONE DI NUOVE AULE PRESSO L.S. CAVALLERI - C.S. PARABIAGO	5.500.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022245		0,00		0,00		5.500.000,00		
2019-29	Edilizia scolastica	IISS GADDA - VIA LEONARDO DA VINCI, 18 - PADERNO DUGNANO (MI) -SOSTITUZIONE SERRAMENTI E RIFACIMENTO FACCIATA	2.443.562,00	Alienazioni patrimoniali	4022208		0,00		0,00		2.443.562,00		
2019-50	Edilizia scolastica	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO AL CPI - CS. GALLARATESE	3.500.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022105		0,00		0,00		3.500.000,00		
2019-44	Edilizia scolastica	IPSCT ORIANI MAZZINI - MILANO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FINALIZZATO AL CPI	1.200.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022226		0,00		0,00		1.200.000,00		
2024-11	Edilizia scolastica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PALESTRE DEL CS PUECHER DI VIA DINI - MILANO E DELLA COPERTURA DELLE OFFICINE DEL TORRICELLI	1.800.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022197		0,00		0,00		1.800.000,00		
2024-12	Edilizia scolastica	RIFACIMENTO COPERTURE DEGLI ISTITUTI IIS SRAFFA - MILANO 18 E ALESSANDRINI DI VITTUONE	5.500.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022038		0,00		0,00		5.500.000,00		
2019-45	Edilizia scolastica	SPESE PER COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVO LC TITO LIVIO DI MILANO	800.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022227		0,00		0,00		800.000,00		
2024-13	Edilizia scolastica	IIS BELLISARIO DI INZAGO - COSTRUZIONE 4° LOTTO, RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE ESTERNA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PALAZZINA STORICA	6.000.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022250		0,00		0,00		6.000.000,00		

Scheda Oss.	Settore	Opera	Importo Totale Opera	Finanziamento	Capitolo	Cronoprogramma							
						Anni precedenti	2024	FPV 2024	2025	FPV 2025	2026	FPV 2026	Anni successivi
2024-6	Edilizia scolastica	LAVORI RIFACIMENTO COPERTURE PRESSO I SEGUENTI ISTITUTI SCOLASTICI: BESTA NATTA MILANO, C.S. COLOGNO MONZESE E BELLISARIO DI INZAGO	2.735.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022228		0,00		0,00		2.735.000,00		
2024-14	Edilizia scolastica	SPESE PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIFACIMENTO BLOCCO SERVIZI IGIENICI - ITI MOLINARI DI MILANO	2.400.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022249		0,00		0,00		2.400.000,00		
2024-9	Edilizia scolastica	AMPLIAMENTO DEL LICEO QUASIMODO DI MAGENTA	16.000.000,00	Alienazioni patrimoniali	4022029						12.000.000,00		4.000.000,00
Totale complessivo piano opere			195.876.289,97			278.750,28	48.794.505,22	0,00	18.210.000,00	0,00	72.847.939,98	0,00	55.745.094,49
Totale piano opere 2024-2026			139.852.445,20										